ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste**, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - **Trieste, Venerdì 26 Agosto 1932, Anno X** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80 44 - **Nuova Serie N. 3953**

La fase finale delle grandi manovre sull'Appennino

I rossi ripiegano di fronte alla vigorosa controffensiva azzurra

(Dal nostro inviato speciale)

PERUGIA, 25

(Carlo Tigoli) Alle 11 di oggi un aeroplano, volando ad un'altezza di oltre mille metri sul campo delle operazioni, tracciò nel cielo una gran croce con un gas di colore latteo. La croce, le cui braccia misuravano più di un chilometro di lunghezza, era il segnale di cessazione delle manovre. Come se per la bizzarria del vento una nube avesse assunto questa precisa forma, l'immenso segnale pareva immobile e quasi tenuto sospeso da invisibili fili, perchè da tutti i settori si potesse vedere il segno di pace.

Nello stesso tempo che l'apparecchio col suo pennacchio di fumo, andava comunicando gli ordini della Direzione delle manovre, da Monte Urbino, dove aveva sede l'osservatorio della Direzione stessa e dove erano raccolti i più alti Comandi, le trombe lanciarono con le note della fanfara reale il segnale della cessazione del fuoco. Contemporaneamente le stazioni radio, i telefoni, gli eliografi ripetevano il comando, che in pochi minuti giungeva così alle più lontane posizioni. La prima parte delle grandi esercitazioni, la più importante si era così conclusa e chiusa. Le Divisioni che cinque giorni di manovre avevano diviso in due partiti si riunivano sotto un unico colore, quello della bandiera d'Italia, fiere per il dovere compiuto. Un giusto e meritato riposo dopo la dura fatica, e quindi l'alto premio della rivista passata dal Sovrano, la cui presenza sui campi di manovra è stata di vivo incitamento e di conforto ad ogni sforzo.

L'alto fattore spirituale

Prima di esaminare la situazione venuta a crearsi in quest'ultima giornata di sorprese, è dovere — il più gradito per noi — di soffermarci a parlare della organizzazione complessiva delle manovre e del grande beneficio che viene portato allo svolgimento delle stesse dallo spirito che anima le truppe e le guida nell'assolvimento dei compiti. A questo spirito si può ben dare il nome di spirito nuovo, fatto di consapevolezza e di gentilezza, permeato anche nelle più umili file, in quelle del fante, da un senso di responsabilità e di disciplina mirabile e tale da dare l'impressione più sicura che il sano ritmo di vita nel quale prospera l'Italia fascista è un dono del quale godono tutti gli italiani, siano essi uomini di comando o silenziose masse di lavoro, vestano la camicia nera o indossino il grigio-verde. E' il sorriso e la forza dell'Italia nuova che queste truppe stanche, sudate, cotte dal sole hanno rivelato in modo così superlativo da inorgoglire e commuovere tutti. E' uno dei risultati maggiori, e forse di quelli non completamente attesi o non previsti, questo della sanità spirituale, morale e materiale delle masse. Se si pensa che oltre 20.000 uomini richiamati si sono, più che inquadrati, fusi con gli elementi di ferma, ed anche questi alle porte del congedo e quindi ormai con la mente orientata verso la vita borghese, in modo da presentare il più bell'esempio di omogeneità che comandante di esercito possa desiderare, si comprenderà l'alto valore che il fattore spirituale ha nell'attuazione di quelle varie manifestazioni che si chiamano disciplina e che sono la spina dorsale d'un esercito.

Non sono necessari degli studi speciali per rendersi conto di tutto ciò. Basta avere girato in questi giorni fra le truppe. Nessuna preparazione particolare, nessuna messa in scena. Chi ricorda lo spirito del soldato prima della guerra, o del dopoguerra, ora stenta a credere alla trasformazione perchè essa ha del miracoloso. La vita delle retrovie in questi giorni di intensa attività è la più bella dimostrazione di quanto abbiamo esposto. Grazie alla disciplina che ha sorretto ogni attività, la vita delle retrovie si è svolta nei migliori dei modi, senza intoppi e senza alterazioni, sia che le truppe avanzassero o che retrocedessero.

Il compito del fante

Non c'è azione, non c'è movimento per quanto gravoso esso sia, ai quali le truppe non partecipino con tutta la loro attività e con tutto lo zelo e l'entusiasmo. Esempio luminoso e sublime — che non sono parole sproporzionate — di questo stato d'animo, è il fante. Perdonino le altre armi questa esaltazione, ma nessuna truppa si trova nelle condizioni della fanteria. O per l'armamento, o perchè non vanno a piedi, o ancora per la baldanza che distingue il corpo al quale appartengono, o per tradizione, ogni specialità insomma trova una forza animatrice nello stesso esercizio delle proprie funzioni; mentre il fante non vi trova che stanchezza e sacrificio. La sua grandezza sta proprio in questo sacrificio, ed è sempre lui in mezzo ad armi d'ogni specie e d'ogni potenzialità, fra i rombi e gli schianti, contro il fuoco d'ogni genere di armi; è lui, il piccolo fante oscuro, sconosciuto, nascosto tra il fango, tra le pietre, dietro i tronchi di albero, che impera sul campo di battaglia. Lo dicono anche i codici tattici più moderni che sul campo di battaglia «domina la figura del fante».

Oggi il compito del fante va diventando sempre più difficile, e si può ottenere lo svolgimento dello stesso solamente a patto di saper mantenere e moltiplicare le forze morali della fanteria. Oggi il fante non combatte più a contatto di gomito come un tempo, ma incanalato dentro a trincee senza fine. Oggi non va più all'assalto trascinato dall'esempio dei superiori, eccitato dal suono delle fanfare o dallo sventolio delle bandiere. Il campo di battaglia dell'avvenire sarà apparentemente deserto e il deserto sarà solo animato dalla mitragliatrice che tutto fruga e sconvolge per non lasciare mai tregua agli uomini.

Bisognava vederli oggi, durante questa fase conclusiva delle manovre, con che aderenza alla realtà agivano i soldati. I loro volti, la postura dei loro corpi, tutto stava a indicare la viva parte presa da essi alla manovra, il cui svolgimento ha avuto oggi una inaspettata e geniale soluzione.

Come si ricorderà, all'inizio delle esercitazioni si era detto che il supposto tattico contemplava l'azione di grandi unità rosse ed azzurre, le cui ale meridionali erano costituite dai due Corpi d'Armata realmente rappresentati e che sono quelli che hanno manovrato. In altre parole, mentre quelle che si vedevano erano le mosse di due Corpi d'Armata contrapposti, sulla carta la Direzione delle manovre disponeva di una serie di altri Corpi d'Armata. Questo per spiegare lo svolgimento conclusivo dato oggi dal Generale d'Armata Grazioli alla situazione.

La nuova situazione

«La Direzione delle manovre — dice il comunicato ufficiale — ha creato sulla base del supposto generale già noto una nuova situazione allo scopo di esaminare le conseguenti azioni tattiche per parte dei Corpi d'Armata VI e VII partecipanti alle manovre.

Il V Corpo d'Armata rosso (supposto) schierato sulla destra del VI Corpo d'Armata, in seguito a controffensiva del X Corpo d'Armata azzurro (supposto schierato sulla sinistra del VII Corpo d'Armata, è stato costretto ad abbandonare la displuviale appenninica e ad iniziare nel pomeriggio di ieri, 24 corr., il ripiegamento. In conseguenza anche il VI Corpo d'Armata rosso (quello effettivamente operante) ha dovuto seguire il movimento generale di ripiegamento e pertanto ha avuto l'ordine di compiere nella giornata d'oggi un primo arretramento sulle alture che rimangono a sud-ovest della conca di Gubbio e precisamente sulla linea Decima-Montanaldo-Villa San Cipriano-S. Maria di Colonnata-Chiggiano-Branca. Su tale linea deve sostare per dar tempo alla 17.a Divisione di seconda schiera (supposta) di sistemarsi a difesa sulle alture a nord-est della conca di Gubbio.

Alla Divisione celere è stato ordinato di ripiegare nella zona Branca-Palazzo Torlonia per parare il fianco sinistro del Corpo d'Armata da minacce da sud-ovest, per tenere impegnata a cavallo del Chiascio la 22.a Divisione azzurra e per intervenire eventualmente nella conca di Gubbio a favore della 18.a Divisione. Al fine di conferire colore realistico all'azione, la Direzione delle manovre ha prescritto che l'arretramento dei rossi fosse iniziato nella notte e che gli azzurri riprendessero l'attacco solamente alle ore 5 di stamane. Gli azzurri, avvertito un rallentamento sulla fronte da parte dei rossi, hanno stamane, alle ore 5, cercato il contatto con azioni a piccolo raggio trasformate successivamente in attacchi veri e propri secondo le direzioni Castiglione-Montanaldo e Vallingegno-Mengara già ieri seguite. Inoltre hanno attaccato un settore della Divisione celere. Quivi, mentre un battaglione ciclisti azzurri del 3.o bersaglieri per la valle del Topino tentava un movimento aggirante della Divisione celere ripiegante sulla linea Branca-Palazzo Torlonia, le teste di colonna della 22.a Divisione raggiungevano la linea Col Caselle-Casa Castalda, serrando dappresso i reparti di retroguardia della Divisione celere.

L'azione delle retroguardie rosse

In questa fase merita rilievo l'azione efficace compiuta da un gruppo di cavalleria della Divisione celere appoggiato da una batteria a cavallo che, dipartendosi dalla colonna principale a Monte Pascuccio è riuscito a contenere e rallentare gli azzurri intorno a Val Fabbrica per circa due ore. Più ad occidente, sulla fronte della 18.a Divisione, il progresso degli azzurri è stato continuo ma si è svolto non senza contrasti. Le retroguardie rosse, attraverso episodi parziali, hanno assolto la loro missione ritardatrice consentendo alla 18.a Divisione di raggiungere e presidiare la linea prestabilita in conformità del superiore disegno. In questo settore sono da rilevarsi: un contrattacco in direzione di Mengara compiuto da un battaglione di bersaglieri rossi, che è riuscito temporaneamente a mettere piede sulla posizione di un gruppo d'artiglieria, e un contrattacco del 108.o battaglione Camicie Nere in direzione di Casa Piomontino che è riuscito ad alleggerire in quel tratto la pressione esercitata dalle truppe azzurre avanzanti. Squadriglie d'attacco al suolo, messe a disposizione del partito rosso, hanno contribuito a ritardare l'avanzata degli azzurri verso la piana di Gubbio. Ancora stamane, sempre in relazione alla situazione tattica, sono state impiegate con ottimo risultato cortine di nebbia artificiale».

Il Corpo d'Armata rosso, la cui azione avanzante è stata caratterizzata da grande vivacità, deve sacrificarsi per proteggere la ritirata della propria armata. Ritirata quindi onorevolissima, di svolgimento delicato e di somma importanza per lo studio dei problemi tattici inerenti.

Siamo arrivati ai posti avanzati verso le 5 quando il velo di resistenza stabilito dal Corpo d'Armata rosso prendeva contatto con le colonne azzurre, che avanzavano protette dalle anfrattuosità del terreno e dai boschetti. Un osservatore superficiale poteva essere tratto in inganno sulla reale situazione dalla vivacità di fuoco che caratterizzava le manovre di questa mattina; e questa è la miglior prova della perfezione della manovra dei rossi i quali, pure avendo quasi sfornito la propria linea di fronte davano con oculato impiego di mezzi la sensazione di tenere ancora saldamente le posizioni, e di poter ostacolare e rallentare l'avanzata azzurra. Nella zona di Monte Castiglione, in una località chiamata il Palazzaccio, le mitragliatrici, vere dominatrici della battaglia, sfilavano il loro tremendo rosario. E' tutto un volare di echi, un susseguirsi di rombi, un moltiplicarsi di schianti. L'aviazione dei due partiti entra in azione prestissimo e con manovre abili e ardite collabora allo sviluppo delle azioni. Nella zona sopra menzionata il battaglione d'assalto di Ancona si tiene acquattato al terreno fronteggiando valorosamente le incalzanti e preponderanti colonne.

Un attacco di carri armati

Per quanto riguarda gli spostamenti dei grossi nuclei di truppe vigono, come si sa, due teorie: quella cioè dei movimenti diurni con larghi impieghi protettivi, ed è quella che prevale; e quella di spostamenti notturni i quali, se pure hanno dei vantaggi di sicurezza, hanno altri elementi negativi tutt'altro che trascurabili, come perdita di riposo per truppe che devono essere subito impiegate, confusionismo nei movimenti ecc. Nelle attuali manovre si sono fatte larghe esperienze in questa materia e si sono raccolti interessanti dati di studio.

Il disimpegno delle artiglierie è avvenuto con manovra abilissima, dando sempre all'altro partito l'impressione d'essere sempre di fronte a un altissimo spiegamento di forze. L'artiglieria pesante campale è stata decongestionata all'alba, il resto più tardi ed a gradi.

Quando siamo per lasciare la posizione del Palazzaccio, il partito azzurro viene a trovarsi sotto il più intenso fuoco delle mitragliatrici pesanti. Per evitare d'essere massacrata la colonna avanzante da Monte Castiglione si copre con gas fumogeni. In pochi momenti le colline sono avvolte da fitte nubi biancogiallastre; la terra, i boschi, i prati fumigano come se fossero colpiti da un immane incendio del quale non si vedono le fiamme. Protetti da questo sipario ovattato gli azzurri possono avanzare e sistemare le proprie posizioni, prima che i rossi li identificano e controbattano la loro azione.

A Mengara un'altra interessante fase della battaglia ci attende. Dopo un attacco di carri armati leggeri, durante il quale questi cetacei di acciaio vomitanti ferro e fuoco hanno dato numerosi esempi della loro mobilità e manovrabilità in qualsiasi terreno, è stato segnalato un attacco al suolo di squadriglie d'assalto. Uno spettatore d'eccezione è presente alla manovra, pittoresca perchè si spara a salve. Il Re che è accompagnato dal primo aiutante di campo Generale Asinari di Bernezzo e dal Generale Marimetti, passa alle 9 sulla strada di Mengara, reduce dall'Osservatorio di Monte Urbino, dove ha preso conoscenza della situazione generale dei due partiti. Dopo essersi recato a visitare le truppe in vari settori di manovra e venuto a conoscenza dell'attesa azione, si ferma a Mengara, intrattenendosi coi suoi Generali.

Il plauso del Duce

Intorno a quest'ora, la reazione delle truppe rosse si manifesta su tutta la zona di contatto violentissima. Da ogni settore arrivano gli echi del fuoco della battaglia e delle raffiche delle mitragliatrici. Sono le 9.30 quando sembra che il cielo si stia schiantando sopra le nostre teste. Una diecina di apparecchi rossi e di squadriglie di attacco al suolo si precipita sulla strada a bassissima quota intorno alle posizioni azzurre, mitragliandole furiosamente e scompigliando moralmente e materialmente le truppe. Per possedere un elemento di giudizio sul valore del mitragliamento gli apparecchi usano una fotomitragliatrice, la quale fotografa cioè ciò che le pallottole, se vi fossero, colpirebbero. L'attacco è stato così improvviso e così rapidamente svolto che nulla avrebbero potuto fare gli azzurri per la difesa. Sferrato l'attacco, alcuni apparecchi hanno anche lanciato sulle colonne azzurre alcune fumate di gas asfissianti.

A Monte Urbino, dove si trovano da parecchie ore il Duca d'Aosta, il Maresciallo Badoglio, il Generale Grazioli e tutti gli alti comandanti, convergono le notizie da tutti i settori. Una rapida comparsa ha fatto anche il Duce che quindi, accompagnato dal Ministro della Guerra, dal Ministro dell'Aeronautica, dal capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, dal capo di Stato Maggiore della Milizia, dai Sottosegretari di Stato alla Guerra e all'Aeronautica e da un nucleo di ufficiali generali e superiori ha percorso da Campo Reggiano a Montanaldo la fronte dei due partiti assistendo a diversi episodi tattici.

S. E. il Capo del Governo in questo spostamento, seguendo per oltre quattro ore riparti dell'83.o, 84.o, 93.o e 94.o fanteria e dei battaglioni Camicie Nere 108 e 111, ha avuto modo di esprimere ai comandanti il suo compiacimento per l'ottimo comportamento delle truppe. All'osservatorio, dove coi telefoni e con la radio si seguono i movimenti delle truppe nei diversi settori, giungono notizie della brillante azione di un battaglione bersaglieri del partito azzurro il quale, con una mossa aggirante compiuta passando per Gualdo Tadino, è riuscito a minacciare il fianco della Divisione celere che stava ripiegando. La mossa dei bersaglieri azzurri è stata però prontamente bloccata da reparti di bersaglieri del partito rosso, lanciati in quella direzione, in previsione di un'eventuale pressione sui fianchi, dal comandante della Divisione celere.

Ciò che dice il Gen. Grazioli

Un'altra magnifica azione viene segnalata nella zona di Mengara. Sono due battaglioni di Camicie nere appartenenti al partito rosso che si buttano all'assalto per fermare l'incalzante avanzare degli azzurri. La loro azione gagliarda e vivacissima sconcerta le truppe azzurre che devono arrendersi.

Sono le 11. E' la fine della manovra. Domani avranno luogo le esercitazioni a fuoco che saranno svolte da un battaglione dell'81.o fanteria e dalla artiglieria. Questo battaglione attaccherà dopo la preparazione del fuoco, durante la quale l'artiglieria eseguirà tiri di spianamento, di controbatteria e di acciecamento di osservatori.

Siamo a Monte Urbino, vicino al direttore delle manovre, Generale d'Armata Francesco Saverio Grazioli, quando cessa l'azione:

«Le manovre — egli ci dice — nel loro complesso si sono svolte in modo molto lodevole. Notevolissimo è il progresso di miglioramento nella massa. I soldati hanno dimostrato di essere pieni di entusiasmo e di volontà. Nelle retrovie l'ordine è stato assoluto e nessun ingombro è venuto a disturbare il buon andamento dei movimenti, indice questo di disciplina e di organizzazione.

Il nostro — dice il Generale che fu comandante degli arditi in guerra — è un ottimo soldato. Sono truppe queste che fa piacere di comandare. L'impiego della Milizia si è mostrato utilissimo. I battaglioni di Camicie nere, con un perfezionamento nell'armamento e nella scelta degli uomini tra i più giovani elementi, diverranno parte essenziale della formazione ternaria perchè sono truppe leggere di grande mobilità. Durante questa manovra i battaglioni delle Camicie nere hanno avuto modo di mostrare la bellezza della loro azione, la serietà dell'addestramento e la disciplina dell'inquadramento».

Ancora una volta in queste importanti esercitazioni, il nostro Esercito ha dimostrato di essere ben degno e meritevole dell'amore col quale è circondato dalla Nazione.

Nel pomeriggio il Re si è recato a Cingoli dove è stato entusiasticamente accolto dalla popolazione ed ha visitato, guidato dal Vescovo, la chiesa di S. Domenico, ammirando il magnifico quadro di Renzo Lotto in essa conservato, e la chiesa dugentesca di S. Esuperanzo.

Il Principe Umberto festeggiato
dal popolo di Benevento

BENEVENTO, 25

Alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario, la 25.a Divisione nel pomeriggio ha reso omaggio ai Caduti di Benevento, deponendo una corona sul monumento che ne eterna le eroiche gesta. Alla cerimonia hanno assistito tutte le autorità, una rappresentanza in armi dei Corpi del Presidio e una folla numerosissima. Al suo passaggio il Principe è stato festeggiatissimo dalla popolazione. Dopo aver visitato la Sezione dei mutilati, S. A. R. si è recato ad un ricevimento al Comune. In seguito ai vivi applausi della popolazione il Principe per tre volte si è affacciato al balcone centrale del Municipio.

Il "Campo Mussolini,, dei Fasci all'estero
ospita già 1500 Avanguardisti

ROMA, 25

Con i due scaglioni giunti oggi il «Campo Mussolini» dei Fasci all'estero ospita già 1500 Avanguardisti di varia provenienza, i quali hanno iniziato i loro preparativi per le gare atletiche di domenica prossima allo Stadio della Farnesina e per una grande manifestazione ginnico-corale che avrà luogo la sera del 1.o settembre a Piazza di Siena. Altri 1500 Avanguardisti sono attesi domani e il rimanente giungerà nella mattinata di domenica.

Il Fascio di Levanto offre al Duce
una targa con lo storico discorso del 24 agosto 1922

LA SPEZIA, 25

A Levanto ha avuto luogo la cerimonia della consegna della targa d'argento recante inciso il discorso pronunziato dal Duce il 24 agosto 1922, nel quale si preannunziava la Marcia su Roma e si affermava la decisione di governare l'Italia. Erano presenti S. E. il Prefetto della Provincia on. Russo, l'Ammiraglio Monaco di Longano, il Preside della Provincia Ribolini ed il Segretario federale Biaggini. Il cav. Odoardo, segretario politico del Fascio di Levanto, ha pronunciato un breve discorso consegnando la targa al Segretario federale Biaggini che, a sua volta la rimetteva al membro del Direttorio Nazionale del Partito, Beratti, perchè la facesse pervenire al Duce. Il Prefetto Russo ha infine illustrato il significato della cerimonia. In occasione della celebrazione, il Fascio di Levanto è tornato ad occupare i locali ove parlò il Duce.

Tokio per una soluzione radicale
del conflitto secolare con la Cina

TOKIO, 25

Nel suo discorso alla Dieta il Ministro degli Esteri, Uchida, ha dichiarato che il più vivo desiderio del Giappone è di stabilire una pace permanente nell'Estremo Oriente. A tale scopo il Governo sente il bisogno imperioso di ottenere una soluzione radicale, che elimini per sempre le cause del conflitto secolare tra Cina e Giappone. Il Ministro ha confermato che il Giappone non ha mai violato il patto Kellogg contro la guerra e che un riconoscimento dello Stato manciuriano non violerebbe il patto delle nove Potenze.

L'impressione a Washington

WASHINGTON, 25

Il discorso pronunciato stamane dal Ministro degli Esteri giapponese alla Dieta è considerato in questi ambienti ufficiali come principalmente diretto contro la Lega delle Nazioni. Questi circoli ritengono che gli Stati Uniti non prenderanno alcuna iniziativa riguardante l'Estremo Oriente, prima della pubblicazione del rapporto della Commissione d'inchiesta della Lega, presieduta da Lord Lytton. Si prevede però che la politica instaurata da Tokio nei riguardi della Manciuria darà luogo a una grossa battaglia diplomatica. *(United Press).*

Autorevoli adesioni dall'estero
al Convegno "Volta,, dell'Accademia d'Italia

ROMA, 25

La Commissione incaricata della preparazione del Convegno Volta sul tema «Europa», riunitasi nei giorni scorsi, ha con vivo compiacimento ascoltato dalle LL. EE. De Stefani e Coppola la relazione sul risultato del loro viaggio all'estero inteso ad assicurare una larga partecipazione di eminenti uomini europei della scienza e della politica al Convegno di novembre in Roma.

Sinora hanno aderito i signori Charles Petrie, Paul Inzig, Maurice Pernot, Jacques Bainville, Charles Benoist, Alfred Reblelliau, Jerome Carcopino, Albrecht Mendelssohn, Hugo Hellpach, Alfred Rosenberg, Alfred Weber, Carl Anton De Rohan, Stephan Zweig, Ellemer Hantos, Mihail Mainolesco, Nicola Politisch, William Martin, Gonzales De Reynold, Henrich Jaspar, Paul Hymans, Armand Chuwelaerd e Frantisek Wyr.

Sono stati inoltre invitati e in massima hanno assicurato il loro intervento anche i signori Lloyd George, Winston Churchill, Austen Chamberlain, Rennel Rod, Erich Drummond, Walter Layton, Maxime Weygand, Leon Como, Louis Erbou, Emile Madelin, Nathan Daxotte, Hugenberg, Schacht, von Peckerath, Alberto Appony ed altri.

La mossa di von Papen contro Hitler
Verso un plebiscito per la riforma elettorale

BERLINO, 25

Il Governo von Papen non affronterà il voto del nuovo Parlamento che si riunirà, come è noto, nel pomeriggio del 30 agosto per la sua seduta costitutiva. Si conferma la notizia che von Papen sta effettivamente esaminando le possibilità giuridiche di una riforma della legge elettorale, eventualmente attraverso il plebiscito. Quindi il Reichstag dovrebbe essere sciolto ancora prima della votazione sulle mozioni di sfiducia, ma certamente prima della votazione sulle proposte chiedenti la revoca delle ordinanze eccezionali presidenziali.

Un Governo che non può reggersi

Il Governo von Papen sa che, dopo la completa rottura di ogni rapporto con i nazionalsocialisti, è impossibile contare su una maggioranza al Parlamento. Il Governo può essere rovesciato su qualunque ordine del giorno ed è perciò che von Papen cerca di scongiurare una simile eventualità. Il mezzo per giungere ad un mutamento nella situazione interna, consiste nella riforma del sistema elettorale vigente in Germania, ma è certo d'altra parte che il Governo non potrà ottenere la maggioranza necessaria nemmeno per questo progetto di legge, per cui a von Papen non resta che la via dell'appello al popolo attraverso il plebiscito. Il Governo potrebbe attuare la riforma mediante un provvedimento del Presidente della Repubblica, ma una simile soluzione non è consigliabile perchè violerebbe la Costituzione. Finchè è possibile, il Governo cerca di governare costituzionalmente. Del resto il centro cattolico minaccia fin d'ora di opporsi con tutte le sue forze ad ogni tentativo di riforma anticostituzionale.

In questi ultimi giorni sono corse nuovamente voci di trattative per una coalizione fra rappresentanti nazional-socialisti e del centro cattolico. Visto che tali voci vengono smentite da ambo le parti interessate, si deve dedurre che finora non è stato possibile raggiungere alcun accordo.

Giornali vicini al Governo dànno invece notizia di un incontro fra funzionari nazional-socialisti e il Ministro della Reichswehr, von Schleicher. Nell'incontro si è parlato di una partecipazione dei nazional-socialisti ad un Governo extraparlamentare.

La situazione della Dieta prussiana

Intanto la frazione parlamentare comunista ha comunicato al Presidente del Reichstag, Loebe, che la deputatessa comunista, Clara Zetkin, parteciperà alla seduta inaugurale del Reichstag ed eserciterà le funzioni di Presidente anziano.

Il vicecommissario governativo per la Prussia, dott. Bracht, ha avuto quest'oggi un colloquio col Presidente della Dieta prussiana, dott. Kerrl. Si è parlato del rapporto fra Dieta e Governo commissariale prussiano. Il dott. Bracht sostiene il punto di vista che il Governo commissariale non è responsabile di fronte alla Dieta e quindi non ha l'obbligo di eseguire le sue deliberazioni. Il dott. Bracht ha sostenuto a spada tratta questo suo punto di vista anche nel colloquio odierno.

Quindi si ha una Dieta prussiana che di fatto esiste, ma che in sostanza nulla ha da dire.

Intanto la Procura di Stato ha elevato formale accusa contro l'ex vicepresidente della polizia di Berlino, dott. Weiss, e il comandante di polizia Heymansberg, per contravvenzione all'ultima ordinanza presidenziale emessa da von Hindenburg. Come si ricorderà, i due funzionari, che erano stati destituiti da parte del comandante militare di Berlino nel periodo dello stato d'assedio, si erano rifiutati di ottemperare all'ordine, dichiarando che avrebbero ceduto soltanto alla forza. Ora essi dovranno comparire davanti ai Tribunali.

La sentenza di Beuthen

Le agitazioni per la sentenza di Beuthen continuano in pieno da parte del partito nazionalsocialista, e il Governo non ha mancato di contrapporre subito al violento proclama hitleriano contro la sua politica una sua manifestazione ufficiale diretta a respingere soprattutto dall'ordinanza presidenziale antiterroristica la responsabilità di quanto viene dal capo dei nazionalsocialisti tentato di addossargli, e a ritorcerlo invece sull'azione stessa del partito al quale si rivolgono i più severi ammonimenti. La manifestazione del Governo ricorda che il Presidente, su proposta del Governo, ha emanato l'ordinanza contro gli atti terroristici perchè si è visto costretto dall'estremo acuirsi della lotta politica interna. Dall'istante in cui l'ordinanza è entrata in vigore, essa deve essere applicata.

Questa manifestazione governativa non manca di rinfocolare gli attacchi della stampa nazionalsocialista al Gabinetto di von Papen.

«Si deve deplorare — scriveva ieri l'*Angriff* — che questo Governo tratti alla medesima stregua il movimento nazionalista e il bolscevismo. Bisogna però ricordare al Cancelliere von Papen, non meno che al Commissario per la Prussia Bracht, che essi non sarebbero oggi al potere — nel loro cosiddetto esperimento di concentrazione nazionale — se da anni, con inauditi sacrifici di sangue, le truppe d'assalto nazionalsocialiste non avessero combattuto agli avamposti contro il bolscevismo che minacciava di sommergere la vita tedesca.»

Mentre la controversia si inasprisce per le vie della polemica, la calma è ritornata così a Beuthen come dappertutto in seno alle stesse truppe d'assalto. Si conferma intanto che l'esame di tutta la procedura della vertenza giudiziaria prima che essa possa arrivare alla fase in cui il Governo dovrà prendere la sua decisione di grazia o meno, importerà circa una quindicina di giorni. Sarà dato, dunque, tutto il tempo alla situazione di schiarirsi, cosicchè un ponderato giudizio, sia da una parte che dall'altra, possa sostituirsi ai bollori della polemica.

Il giornale comunista *Rote Fahne* è stato sospeso per otto giorni.

L'ex Regina di Grecia a Moedling
per il battesimo dell'Arciduca Stefano

VIENNA, 25

Fra gli ospiti che arriveranno a Moedling per il battesimo dell'Arciduca Stefano, figlio della Principessa Ileana e dell'Arciduca Antonio, si troverà anche l'ex Regina Elisabetta di Grecia, sorella della Principesa Ileana. Invece la Regina Maria di Jugoslavia non può prolungare più oltre il suo soggiorno presso la sorella Ileana e ritornerà domani a Bled. L'ex Re di Spagna Alfonso arriverà a Moedling il 29 agosto. Non si sa però se prenderà alloggio a Vienna oppure a Moedling. Re Alfonso partirà in automobile da Koenigswart, presso Marienbad, dove si trova attualmente.

Lo stato di salute della Principessa Ileana e dell'Arciduca Stefano è ottimo e si ritiene che la Principessa potrà partecipare alla cerimonia del battesimo.

La riapertura della Camera ungherese

BUDAPEST, 25

Cinquanta deputati dell'opposizione hanno presentato domanda di convocazione di una sessione straordinaria della Camera legislativa. La seduta è stata fissata per il 5 settembre p. v. Si prevede però che anche questa nuova sessione sarà di breve durata.

Il Belgio abolisce il contingentamento
sull'importazione delle pesche

BRUXELLES, 25

Per interessamento della R. Ambasciata d'Italia il Governo belga ha abolito il contingentamento per l'importazione delle pesche estendendo però il provvedimento anche ad altre Nazioni. Per le altre frutta e fiori colpiti da misure protezionistiche si spera di ottenere un alleggerimento degli ulteriori provvedimenti.

Crisi bancaria in Jugoslavia

BELGRADO, 25

In questi giorni altre due banche jugoslave hanno domandato la moratoria e cioè: l'«Union Banka» e la «Jugoslovenska Banka», questa ultima strettamente legata con la «Zivnostenska Banka» di Praga. Sembra anche che la «Jadranska Podunavska Banka» domanderà la moratoria. Tutta questa crisi è in grande parte causata dalla nuova legge che dilaziona il pagamento dei debiti dei contadini.

I delegati reduci da Ottawa
sbarcano oggi in Inghilterra

LONDRA, 25

La delegazione inglese alla Conferenza di Ottawa, ad eccezione di Lord Hailsham e sir Philip Cunliffe Lister, i quali sono trattenuti al Canadà, è attesa domani nel pomeriggio a Southampton con «L'Empress of Britain». La città sta facendo preparativi per dare ai delegati un ricevimento al palazzo di città. Si prevede che parecchie migliaia di persone si raccoglieranno sulla banchina per salutare la delegazione.

Originariamente era stato stabilito che Baldwin, come capo della delegazione, sarebbe stato invitato alla sera dal Lord Mayor e dal Consiglio cittadino ad un banchetto, ma Baldwin ha declinato l'invito desiderando trovarsi a Londra al più presto.

La delegazione partirà quindi subito dopo il ricevimento per Londra, arrivando nello stesso pomeriggio. Alla stazione di Waterloo i Ministri rimasti in Inghilterra saranno ad attendere i loro colleghi rimpatriati. Speciali disposizioni sono state prese dalla Compagnia ferroviaria per permettere al pubblico di partecipare al primo saluto di benvenuto ai delegati. Sabato mattina vi sarà una riunione di Gabinetto per udire il rapporto della delegazione, riunione che sarà presieduta dal Primo Ministro MacDonald. Poi il Primo Ministro MacDonald ed il Ministro Thomas si recheranno al castello di Balmoral, mentre Stanley Baldwin spera di poter lasciare Londra al principio della settimana prossima per recarsi ad Aix-les-Bains. Lo stesso Baldwin sabato sera alle 10 parlerà alla radio sugli accordi di Ottawa.

Londra liquida tutti i debiti
contratti per sostenere la sterlina

PARIGI, 25

Gli ultimi residui dei debiti contratti l'anno scorso dal Governo inglese a Parigi e New York nella lotta da esso intrapresa per arrestare la fuga della sterlina durante la crisi politica finanziaria dell'anno scorso saranno fra breve del tutto scomparse. Subito dopo la notizia che non verrà chiesto un rinnovo del credito concesso dal gruppo Morgan di New York giunge la notizia che il Governo inglese ha inviato a Parigi i fondi per pagare alla scadenza i 2500 milioni di franchi in Buoni del Tesoro inglesi che vennero sottoscritti l'anno scorso dal pubblico francese. Il credito di 20 milioni di lire sterline concesse dalla Banca di Francia è stato già rimborsato alcuni mesi fa.

Una minacciosa diffida irlandese
agli esportatori canadesi di bestiame

LONDRA, 25

Una lettera anonima da Dublino in cui si ammonisce il Canadà di guardarsi dall'imbarcare bestiame vivo per il Regno Unito a norma dell'accordo raggiunto alla conferenza interimperiale, è stata ricevuta dal direttore del giornale canadese *Winnipeg Free Press*. La lettera, che reca l'intestazione «Dublin republic Ireland» scritta su buona carta e con caratteri chiari invita il direttore del giornale a mettere in guardia tutti gli esportatori di bestiame vivo per l'Inghilterra. «Noi arresteremo questo commercio a tutti i costi. Questo è il commercio proprio dell'Irlanda per cui, o vi ritirate, o noi colpiremo alla radice questo commercio del Canadà».

L'ex Presidente del Consiglio Cosgrave, in un discorso tenuto ieri sera, ha risposto ad alcune recenti affermazioni di De Valera circa le annualità terriere spettanti alla Granbretagna. L'atteggiamento di De Valera è stato dal Cosgrave giudicato politicamente buono, ma illegale e contro la moralità. Anche se il Capo del Governo dovesse ripudiare l'accordo del 1923 sarebbe ancora tenuto per la legge vigente nel Libero Stato a servirsi dell'annualità stesse per far fronte alle spese di interesse e del fondo di ammortamento e non potrebbe legalmente ritenerle come entrate dello Stato. Cosgrave ritiene che se l'Inghilterra ottenesse la remissione dei debiti di guerra, potrebbe sorgere la questione per il condono del pagamento delle annualità terriere dovute dal Libero Stato.

L'Austria farà i maggiori sforzi
per ristabilire il suo credito

VIENNA, 25

Il *Korrispondenz Bureau* da fonte autorizzata informa che l'approvazione da parte del Parlamento austriaco del protocollo di Losanna realizza la prima premessa per la sua entrata in vigore. Le necessarie ratifiche dell'estero non possono essere attese se non nell'autunno, allorchè i Parlamenti dei vari Stati si riuniranno ed il Governo austriaco non tralascerà nulla per ottenere anche da questi Stati la più rapida definizione possibile. Dopo aver ricordato le circostanze che resero necessaria la sospensione della concessione delle divise per il servizio dei prestiti esteri, il *Korrispondenz Bureau* dice che il riconoscimento dell'importanza particolare del prestito della S. d. N. porta il Governo austriaco e la Banca nazionale austriaca alla decisione di tutto intraprendere per ricominciare prima di ogni altra cosa i trasferimenti per il servizio di questo prestito. L'Austria ha manifestato nel protocollo di Losanna la sua volontà di adempiere puntualmente a tutti i suoi obblighi verso l'estero. La politica del Governo e della Banca nazionale tenderà verso questo scopo.

Le libere disponibilità della Banca in monete estere riceveranno un considerevole rinforzo, proveniente dal prodotto del prestito. L'Austria farà i più grandi sforzi per ristabilire il suo credito, che è una delle premesse per il risollevamento della sua economia.

Da parte dell'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero di Roma è pervenuta alla Banca nazionale austriaca una comunicazione per cui l'anzidetto Istituto aderisce al disposto dell'art. 5 comma 2 dello accordo italo-austriaco dell'11 agosto u. s. concernente il «clearing» privato e gli affari di compensazione dal punto di vista austriaco. Tali affari di compensazione dovranno però essere svolti sino al 31 agosto p. v. e non dovranno superare nella loro totalità l'importo di 5 milioni di lire.

La condanna a morte del Gen. Sanjurio commutata nel carcere a vita

MADRID, 25

La Corte Suprema ha pronunciato la sentenza nel processo per il tentativo di rivolta militare scoppiato a Siviglia nei giorni 9 e 10 agosto. Il Generale Sanjurio è stato condannato a morte, il Generale Garcia Herranz alla reclusione perpetua, il tenente colonnello Esteban Infante Vaga a 12 anni di reclusione e il capitano Justo Sanjurio è stato assolto. Dietro proposta del Consiglio dei Ministri il Presidente della Repubblica Alcalà Zamora ha commutato la condanna a morte pronunciata contro Sanjurio in quella della reclusione a vita.

Due petizioni per la grazia

I giornali pubblicano ampi resoconti del processo che si è svolto senza notevoli incidenti. La seduta pubblica è durata fino alle 4, dopo di che il Tribunale si è ritirato a deliberare in seduta segreta ed è rimasto riunito fino a stamane. Nel corso della mattinata la sentenza è stata comunicata al Governo ed è stata resa pubblica da un comunicato ufficiale. Le autorità hanno preso grandi precauzioni onde impedire eventuali dimostrazioni. Un piccolo corteo comunista che durante la notte voleva avvicinarsi al palazzo di giustizia per chiedere la pena di morte contro il Generale Sanjurio è stato rapidamente disperso dalla forza pubblica. Gli imputati sono stati ricondotti alle carceri sotto buona scorta. Essi apparivano sereni e fiduciosi.

Mentre il Consiglio dei Ministri era riunito al Ministero della Guerra, uno degli assistenti dell'avv. Bergamin, difensore di Sanjurio, si è presentato recando una petizione con numerose firme in cui veniva domandata la grazia del Generale. Il piego è stato consegnato subito ai Ministri. Poco dopo una seconda petizione redatta nello stesso senso veniva presentata con molte altre firme, in testa alle quali figuravano quelle della madre del capitano Galan e della moglie del capitano Hernàndez, i due ufficiali che, come si ricorderà, furono fucilati in seguito alla sollevazione di Jaca contro la monarchia, del dicembre 1930.

Si ritiene che il Governo durante la seduta del Consiglio abbia domandato informazioni complementari al Tribunale Supremo per conoscere alcuni particolari della procedura per il ricorso di grazia. Verso mezzogiorno il segretario della sesta camera del Tribunale Supremo ha portato al Ministero un plico che si suppone contenesse il testo della sentenza. Alle 12.15 arrivava a sua volta un altro funzionario del Tribunale Supremo che recava un incartamento; si trattava, secondo quanto si dice, della motivazione dei giudici in appoggio alla sentenza da essi emessa. Questo documento era necessario al Governo per poter presentare al Capo dello Stato la domanda di grazia.

Tumulti alla Camera

Infatti la Costituzione spagnola dispone che, affinchè il Governo possa intervenire presso il Capo dello Stato per domandare la grazia di un condannato a morte, è necessaria la motivazione del Tribunale che prevede la commutazione della pena capitale. Alle 12.40 i Ministri hanno lasciato il Ministero della Guerra e si sono recati al palazzo nazionale per tenervi un nuovo consiglio, sotto la presidenza del Capo dello Stato.

Quando il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo aveva deciso di recarsi presso il Presidente della Repubblica per trasmettergli la decisione presa durante il Consiglio di Gabinetto, i corridoi della Camera erano affollati di deputati che dimostravano impazienza febbrile. Il deputato rivoluzionario Balpontin, interpretando la dichiarazione del Presidente del Consiglio come una proposta di grazia in favore del Generale Sanjurio, si è messo ad urlare e ad insultare i deputati socialisti e repubblicani, trattandoli da vigliacchi. Un chiasso assordante è allora avvenuto ed è durato più di un quarto d'ora. Finalmente la calma è stata ristabilita non senza fatica.

Negli ambienti politici si faceva rilevare che il Governo si trovava dinanzi ad una situazione molto delicata a causa della decisione presa ieri dal gruppo parlamentare radicale socialista, che aveva dato mandato ai suoi due rappresentanti del Governo, i Ministri Domingo e Albonez, di esigere l'esecuzione della sentenza qualunque essa fosse, oppure di dimettersi dal Ministero se non ottenevano soddisfazione.

Nel frattempo la sentenza veniva comunicata ufficialmente ai condannati, i quali hanno dovuto prenderne atto firmandola. Il Generale Sanjurio ha appreso la sua condanna a morte con grandissima calma. Per contro suo figlio, ch'era nella stessa cella, si è dimostrato molto abbattuto per la condanna del padre. Alle ore 15 la moglie del Generale, col più piccolo dei figli, di due anni, è stata introdotta presso il condannato. Nella serata la fidanzata del capitano Sanjurio, accompagnata dal padre e dal fratello, si è recata a visitare il Generale. Le tre persone sono state autorizzate a entrare nella cella.

L'intervento della madre di Galan

La madre di Galan e la vedova di Garcia Hernandez, fucilati al tempo della monarchia, si sono recate alla residenza presidenziale e hanno conferito personalmente con Alcalà Zamora per invocare una commutazione della pena di morte inflitta a Sanjurio, ricordando il dolore sofferto per l'esecuzione dei loro congiunti. Anche l'Ambasciatore francese ha presentato un appello al Governo per un atto di clemenza. E' da ricordare che il Generale Sanjurio è uno dei tre cittadini spagnoli insigniti del gran cordone della Legion d'Onore.

La commutazione della sentenza di morte del Generale Sanjurio in quella dell'ergastolo è stata decisa dal Presidente della Repubblica al termine del Consiglio dei Ministri convocato nello stesso palazzo presidenziale e che si era dichiarato a favore dell'atto di clemenza. Sanjurio, oltre alla pena di reclusione a vita, dovrà soggiacere alla perdita di tutti i suoi diritti come soldato e come cittadino.

Da indiscrezioni sull'odierno Consiglio dei Ministri si apprende che la commutazione della pena non fu decisa all'unanimità, bensì con due o tre voti contrari, per cui è tutt'altro che da escludere che l'argomento venga dibattuto in una delle prossime sedute delle Cortes.

Il Generale Sanjurio, avendo appreso che la madre del capitano Galan era stata la prima a sollecitare la sua grazia, ha pregato che le facessero sapere che egli le è estremamente riconoscente.

5 condanne capitali a Mosca

MOSCA, 25

Cinque persone sono state oggi condannate a morte per aver rubato prodotti delle aziende collettivizzate. Solo in questa settimana i Tribunali hanno pronunziato complessivamente quattordici sentenze capitali per tal genere di reati. Altri undici contadini sono stati condannati a pene varianti da due a dieci anni di reclusione per avere usato avena di aziende collettivizzate come mangime per il bestiame. La quantità dei viveri per operai stranieri occupati in aziende bolsceviche è stata ridotta in alcuni casi anche della metà. *(United Press).*

I 13 anni dell'aviazione civile inglese

LONDRA, 25

Con l'arrivo a Croydon ieri sera dell'aeroplano «Horazius» delle aviolinee imperiali, l'aviazione civile inglese ha compiuto il suo tredicesimo anno di servizio. Durante il primo anno vi è stata una media di venti passeggeri per settimana attraverso la Manica. Questa media è andata costantemente aumentando fino a raggiungere la settimana scorsa circa 3000 viaggiatori inglesi in arrivo ed in partenza dall'aerodromo di Croydon.

L'attacco aereo di Reims

REIMS, 25

Le manovre aeree nella regione dell'est sono entrate stamane nella fase attiva e fin dalle prime ore del giorno il comandante della piazza di Reims ha fatto occupare i posti di difesa della città. Parecchie vedette sono state installate sulle alture che dominano la città e dei posti fissi hanno preso posizione. Essi sono stati rafforzati da autotraglatrici di cavalleria e da automobili di trasporto a cingoli, che sono riuniti attorno ai punti interessanti come caserme, stazioni, aerodromi ecc. Soltano alcuni aeroplani isolati sono riusciti a giungere a Reims ed hanno bombardato le stazioni ed i punti importanti delle strade ferrate.

Un'imboscata di insorti marocchini contro un gruppo mobile francese

PARIGI, 25

Il *Matin* pubblica la seguente notizia da Saint Louis del Senegal: La situazione è abbastanza confusa nel nord della Mauritania e dopo la dichiarazione di dissidenza in certo numero di guerrieri «Reguibas» che si credevani definitivamente sottomessi, si è subito aggravata. Il 18 agosto, nei dintorni di Nuachatt, un «Rezzu» condotto dal capo mauro Ahamed Hammadi, ha teso un'imboscata ad uno dei gruppi mobili francesi, durante la quale sono rimasti uccisi il tenente MacMahon, un aiutante e tre sergenti europei e inoltre 17 tiragliatori senegalesi.

Herriot riferisce ai Ministri sui problemi internazionali

PARIGI, 25

I Ministri si sono riuniti a Consiglio questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. Il signor Herriot, Presidente del Consiglio, ha posto i colleghi al corrente dello stato dei problemi internazionali.

Il Ministro dell'Interno ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto che fissa al 16 ottobre prossimo le elezioni per il rinnovo della seconda serie uscente del Senato e che convoca per l'11 settembre i consigli municipali dei dipartimenti interessati per nominare i delegati senatoriali.

Il Ministro francese dell'Aria visita gli apparecchi del Giro d'Europa

ORLY, 25

Oggi riposo per i concorrenti al Giro d'Europa per apparecchi da turismo. I 25 aeroplani sono stati durante la mattinata esaminati minuziosamente dai meccanici. Nel pomeriggio ha avuto luogo all'Aerodromo la visita ufficiale del Ministro dell'Aria.

Dopo avere ispezionato gli apparecchi, il Ministro si è fatto spiegare la manovra di alcuni dispositivi degli apparecchi esteri. Il pilota Junk ha effettuato una dimostrazione di volo. Il Ministro si è poi recato alla sede dell'Aereo Club di Francia, dove è stato offerto un ricevimento ai concorrenti del Giro.

Rinforzi nipponici a Sciangai

SCIANGAI, 25

Truppe di rinforzi sono state sbarcate stamane dalle navi giapponesi stazionanti in queste acque. Tale provvedimento, secondo il Comando giapponese, si è reso necessario per una più efficace protezione dei sudditi giapponesi residenti nella città contro i continui atti di terrorismo cui sono fatti segno da parte degli elementi cinesi ultranazionalisti. *(United Press).*

Trattative commerciali a Londra dei Governi argentino e danese

LONDRA, 25

I giornali annunciano che il Governo argentino ha dato istruzione all'Ambasciatore a Londra per iniziare subito i negoziati per un nuovo trattato commerciale. Uguali passi sono annunciati da parte della Danimarca.

I voli atlantici e un nuovo record di «Lady Lindy»

LONDRA, 25

Gli aviatori americani Lee e Bockhon, che a bordo dell'aeroplano «Il ragazzo della montagna verde» avevano mercoledì mattina dovuto fermarsi a Harbour Grace, dopo aver riparato il loro apparerechio hanno deciso di ripartire per Oslo loro meta. Gli aviatori, atterrando a Harbour Grace dopo un precedente forzato atterraggio in un villaggio dove avevano dovuto passare la notte dal martedì al mercoledì, sembrava dovessero rinunciare alla loro impresa. Ieri sera però, dopo aver lavorato per tutta la giornata intorno al monoplano, giudicarono di poter tentare l'avventura atlantica e domani a mezzogiorno spiccheranno il volo da Harbour Grace. Essi hanno l'intenzione di seguire la rotta dei bastimenti. Il monoplano dei due americani ha una velocità di crociera di 114 miglia all'ora e una massima di 140. Gli aviatori hanno caricato 450 galloni di benzina sufficienti per 37 ore di volo, ma essi sperano di giungere ad Oslo in trenta ore.

Secondo le ultime notizie meteorologiche di questa sera, gli aviatori dovrebbero incontrare in generale tempo buono sull'Atlantico con occasionali piogge ed un vento contrario della forza di circa 15 miglia orarie.

Sembra che l'aviatore inglese Mollison abbia deciso di tentare domani il volo America-Europa. Egli si recherebbe domani a Terranova, dove farebbe una tappa tenendosi pronto a spiccare il volo atlantico non appena le condizioni atmosferiche sieno favorevoli. Si prevede che il Mollison arriverà a Londra domenica nel pomeriggio. La signora Mollison, che ha per il momento rinunciato alla traversata atlantica da sola, si recherà in volo incontro al marito non appena il suo arrivo sarà segnalato.

La «famiglia volante» prosegue il suo viaggio verso l'Europa a bordo del suo anfibio a 10 posti. Dopo la notte passata all'isola di Antocosti la «famiglia volante» ha ripreso la navigazione lungo le coste del Labrador per fare un balzo sul mare verso la Groenlandia. Hutchinson, che con la moglie e due figlie compie l'impresa, intende con i suoi compagni raccogliere un abbondante materiale fotografico e cinematografico per fare poi con la famiglia un giro di conferenze negli Stati Uniti.

Il pilota Albricht, l'infermiera Newcomer e il dott. Pisculli hanno ancora rinviato il loro volo senza scalo fino a Roma in attesa di migliori condizioni atmosferiche.

L'aviatrice Amelia Earhart (o signora Putman) che fu la prima donna che compì la traversata dell'Atlantico dall'ovest all'est, ha compiuto oggi una altra impresa record e cioè il primo volo femminile senza scalo attraverso il continente americano. Essa ha impiegato 19 ore e 2 minuti nel tragitto da Los Angeles fino a New York.

Due pesi e due misure...

Le manovre navali nel Mediterraneo

ROMA, 24

In una corrispondenza al *Popolo d'Italia* sulle manovre navali francesi nel Mediterraneo, si rileva come di esse sia trapelato meno sulla stampa internazionale, di quanto non sia avvenuto di quelle italiane. Ma la scala delle prime non è stata certamente inferiore a quella delle seconde. Per la prima volta dopo la guerra, le forze navali dell'Atlantico e del Mediterraneo sono state riunite per le manovre sotto un unico comando e il *Temps* osserva che tali manovre avrebbero certamente meritato di essere esposte e spiegate al pubblico francese, che si appassiona per la sua Marina e per le cose del mare, quando qualcuno si prende la pena di soddisfarne la curiosità e l'interessamento.

Osserva inoltre che proprio in quest'anno il pubblico francese ha dovuto apprendere dal corrispondente del *Naval and Military Record* che un ufficiale brillante, comandante di una divisione leggera, aveva rinnovato in Mediterraneo l'episodio famoso del «Goeben» all'inizio della guerra europea.

Apparisce dunque ben chiaro che anche la Marina francese si occupa molto di studiare i problemi mediterranei, o quel «Goeben» rinnovato non aveva certamente più, nel suo simulacro, la bandiera germanica.

I temi delle esercitazioni francesi

Le nostre manovre navali hanno richiesto l'impiego di navi e di mezzi molto numerosi, perchè occorreva scindere le forze di cui disponiamo in due partiti, e simulare con unità da guerra anche i piroscafi dei convogli. Non diversamente si regola la Marina francese nelle sue esercitazioni, come apparisce dai seguenti temi che, per quanto si conosce, sarebbero stati svolti quest'anno:

1.o Tema: In aprile, una aliquota della I squadra lasciò Tolone per eseguire una esercitazione combinata con le truppe algero-tunisine lungo la costa della Tunisia. La forza navale di appoggio al convoglio del corpo di spedizione, dopo eseguite alcune azioni dimostrative lungo la costa (bombardamento della piazzaforte di Biserta ed azioni nel Golfo di Tunisi) si presentò improvvisamente nella rada di Tabarca dove, di sorpresa, fu compiuto lo sbarco delle truppe.

2.o Tema: L'incrociatore «Foch», partito da Tolone il 25 aprile, veniva sorpreso l'indomani da una supposta dichiarazione di guerra durante la navigazione per raggiungere Biserta. Il suo compito era quello di eseguire una rapida crociera contro il traffico nel bacino occidentale del Mediterraneo: prima di intraprendere la guerra di corsa doveva rifornirsi a Biserta, eludendo la vigilanza di forze leggere avversarie inviate alla sua ricerca lungo la rotta da Tolone a Biserta.

Il «Foch» giunse non visto a Biserta e ne ripartì appena compiuto il rifornimento. Le unità lanciate al suo inseguimento erano costituite da quelle già riunite nelle acque tunisine per la precedente esercitazione e da altre unità della prima squadra partite da Tolone il giorno della supposta dichiarazione di guerra, nonchè da una squadriglia di Aeronautica. Il «Foch» svolse la sua missione dal 26 al 30 aprile, navigando ad alta velocità e rientrò a Biserta essendo stato avvistato una sola volta da un aeroplano e senza essere mai raggiunto dagli inseguitori, sebbene ad ogni avvistamento di piroscafo lanciasse un segnale R. T. di posizione, come se si trattasse del segnale di soccorso dato dal piroscafo stesso prima di essere affondato.

Nell'Jonio e nell'Adriatico

3.o Tema: Dopo una crociera di tutte le unità della prima squadra nei porti del bacino orientale del Mediterraneo, ebbe luogo la dislocazione per il terzo tema di manovre che si svolse nel Mar Jonio nei giorni 13-14 giugno. Le forze erano suddivise fra Corfù, Patrasso, Argostoli e Navarrino. Il gruppo delle navi dislocate ad Argostoli e Navarrino aveva probabilmente il compito di introdursi in Adriatico eludendo la vigilanza delle forze navali messe a guardia del canale di Otranto rappresentate dalle unità dislocate a Corfù e Patrasso.

4.o Tema: Al termine di questa esercitazione tutte le unità si riunirono nelle acque occidentali del Mar Jonio dove convennero la n. b. «Lorraine» e i 2 cacciatorpediniere provenienti da Napoli, costituendo tutte insieme un partito per il 4.o tema di manovre. Il partito avversario era composto dalle unità della seconda squadra provenienti dall'Atlantico. Giunte a Biserta di sera, queste unità compirono un rifornimento rapido durante la notte e ripresero il mare il mattino successivo, quando probabilmente erano state segnalate forze navali avversarie che, dalle acque della Sicilia muovevano verso la costa tunisina simulando forse l'appoggio di un convoglio di truppe da sbarco che poteva essere rappresentato dalla nave-scuola «Jeanne d'Arc» proveniente da Port-Said. Le due squadre che si sono avvistate nel Golfo di Hammamet hanno compiuto la manovra di spiegamento; dopo di che l'esercitazione è stata sospesa.

Dopo un paio di giorni di esercitazioni tattiche nelle acque tunisine, le due squadre si riunivano a Biserta da dove ripartivano per raggiungere le loro basi.

Tutte queste esercitazioni rientrano nel campo dei problemi che si affacciano sul Mediterraneo ed è logico che ciascuna Nazione se li proponga e li studi anche praticamente.

Le Nazioni che posseggono Marine da guerra debbono esercitarle; i temi sono indispensabili e non possono crearsi al di fuori delle condizioni geografiche degli scacchieri.

Insinuazioni imprudenti

Dal suo canto, rispondendo alle arbitrarie affermazioni della stampa francese, il *Giornale d'Italia*, premesso che le manovre navali sono di tutti i Paesi e che quest'anno tanto l'Inghilterra quanto la Francia le hanno fatte nel Mediterraneo, scrive:

«Perchè mai la marina francese, che dispone di tre mari, si è concentrata quest'anno tutta nel Mediterraneo sommando sotto un comando unico le forze di Brest e di Tolone? Perchè mai l'Inghilterra, che può spaziare gli oceani, ha spinto le sue forze navali proprio verso l'Adriatico puntando su Corfù, di cui anzi lo scrittore navale del *Times* ha chiaramente spiegato i pregi militari per una base di blocco in tempo di guerra? L'Italia sola, Paese tutto mediterraneo, non poteva muoversi che nel Mediterraneo.

Ma dobbiamo anche dire che l'ipotesi gratuita dell'*Intransigeant* sulla guerra offensiva dell'Italia con obiettivi antifrancesi e un tranquillo disprezzo dei trattati, può ritorcersi di diritto, mutando le parti sulla Francia e suggerirci nei suoi riguardi le stesse preoccupazioni che i francesi ostentano nei nostri riguardi.

Perchè dunque non si può sospettare di simili colpi di mano contro l'Italia con «navi da corsari» — la frase ben scelta è del *Temps* — la Francia, affiancata dai suoi alleati, qualcuno dei quali coltiva nei nostri riguardi ben noti e pubblici piani imperialistici? Perchè non può essere la Francia a calpestare la Società delle Nazioni e il diritto internazionale per un'azione di sorpresa?

L'Intransigeant malaccorto ci fa ripensare alla sorte dei trattati italo-francesi.

Un problema di vita per l'Italia

Ricordiamo intanto ancora una volta in tema di guerra che, nel suo memoriale navale presentato il 19 febbraio 1930 alla Conferenza di Londra, l'Italia ha esplicitamente escluso «l'idea di un conflitto armato con qualsiasi Potenza», mentre il memoriale francese presentato pochi giorni prima dal signor Tardieu con singolare dimenticanza, non ha nominato l'Italia fra i Paesi verso i quali la Francia esclude la possibilità di una guerra.

Ma poichè ora, con più che imprudente linguaggio, qualche giornale francese presenta netta l'ipotesi di una guerra fra l'Italia e la Francia, dobbiamo pur dire che l'Italia, respingendo nettamente questa ipotesi, deve però tener conto dello stato d'animo d'oltre confine che la formula e riconfermare per essa il suo diritto alla difesa.

Precisiamo ancora una volta che la Marina italiana ha compiti fondamentali di difesa elementare. La difesa marinara è per l'Italia difesa di vita, di popolazioni civile, di lavoro e di pane e non soltanto d'impero e di prestigio mondiale. Tutto questo è stato già abbondantemente provato e dimostrato durante la guerra, alla Conferenza navale di Washington, a quella di Londra: sino a oggi.

Se la Francia ci parla del suo impero, delle sue colonie, delle sue truppe negre che devono essere riversate sul continente bianco per difendere la sua potenza, l'Italia parla del suo diritto alla vita nazionale. Questo diritto è documentato da fatti incontrovertibili e il *Giornale d'Italia* fa presente lo sviluppo costiero delle due Nazioni che per la Francia è di 5385 km. ripartiti fra il Mediterraneo, l'Atlantico e il Mare del Nord e per l'Italia è di 7989 km. Inoltre l'Italia ha molti dei suoi maggiori centri demografici e industriali, molte delle sue vitali linee ferroviarie sulle coste e un ottavo della popolazione italiana, quella delle isole, deve mantenere i contatti nazionali attraverso il mare.

Un obiettivo commento tedesco

MONACO, 25

Le odierne *Münchener Neusten Nachrichten* pubblicano un articolo ove è detto che i rapporti italo-francesi si avvicinano ogni anno, con periodica puntualità, al maggior punto di diffidenza allorchè in uno dei due Stati hanno luogo le grandi manovre. L'aumentata nervosità dell'opinione pubblica francese in relazione alle recenti manovre italiane ha trovato un'eco molto sarcastica in Italia. Dopo aver riportato l'articolo dell'*Intransigeant* sugli scopi attribuiti a tali manovre, si continua osservando come l'irritazione della Francia sembra tanto più paradossale in quanto che, proprio ora, avvengono nello Champagne manovre motorizzate del suo esercito ed oltre a ciò manovre delle vicinanze di Nancy che sono avvolte nel maggior mistero.

Altri punti oscuri nelle romanzesche vicende del falso principe ucciso a Parigi

PARIGI, 25

Diversi punti oscuri non permettono ancora di considerare l'enigma del falso Borbone come completamente svelato. A Parigi si crede di sapere in modo certo che il «principe» faceva dello spionaggio e di avere stabilito in modo non meno certo la sua identità. Il suo vero nome, come abbiamo detto, era Carlo Lorioli. Ma mentre da informazioni italiane egli risulterebbe nato a Milano l'11 novembre 1862, la stampa parigina scrive che il sedicente principe era nato ad Arco nel Trentino, il 19 novembre 1866.

Le origini... principesche

Facendosi naturalizzare in America, a States Island, nel 1895, sotto il nome di Edgardo di Borbone, figliolo del Generale Alberto Borbone e della sua legittima sposa nata Giuseppina de Pagani, originaria d'Arco, il «principe» precisava la sua data di nascita e dava una prima versione della sua principesca origine, accennando ad un'avventura che avrebbe avuto sua madre con un nobile personaggio austriaco. Egli narrava infatti di essere nato dall'Arciduca Alberto d'Absburgo e da una principessa, Alice di Borbone, ma di aver ignorato fino a 25 anni di età la sua origine principesca e che questa origine gli era stata rivelata da un alto dignitario della Corte austriaca, ciò che lo aveva spinto ad abbandonare la moglie per riacquistare la sua libertà d'azione onde far valere i suoi diritti.

Nel 1920 si ritrovano le tracce dello pseudo principe a Barcellona. Quivi il «principe» è in possesso di un regolare passaporto rilasciato dal Consolato di Spagna a Genova intestato al nome di Edgardo Borbone, militare. A Barcellona egli spiega che se per lo stato civile suo padre è l'Arciduca Alberto, in realtà il vero autore dei suoi giorni è Francesco Giuseppe il quale alla sua nascita lo avrebbe fatto affidare ad una famiglia Lorioli perchè l'allevasse nascondendogli l'origine. In Ispagna il «principe» conduce vita elegante e frequenta tutti i salotti mondani. Qui del resto la vita del misterioso personaggio comincia ad essere più nota. A Barcellona fa conoscenza con la Brausoler che diviene la sua amante. Nel 1926 è arrestato per truffa ed espulso dal territorio spagnuolo, ma, come già si è detto, con strani riguardi.

Circostanze da chiarire

Quale attività egli spiegava a Parigi? L'istruttoria, come si è detto, sembra averlo accertato poichè la Brausoler è ritornata sulle sue ritrattazioni ed ha chiaramente affermato al giudice che il suo amante si occupava di spionaggio, e che anzi aveva cercato di sopprimerla perchè essa era al corrente della sua sospetta attività. Di più la polizia ha sequestrato una grande quantità di lettere, due o trecento pare, redatte in italiano, in ispagnolo e in inglese, trovate tra le carte del «principe», lettere dalle quali sembra emergano anche le prove che l'ucciso faceva la spia. Ma su questo argomento tanto il giudice istruttore quanto la polizia mantengono il più assoluto riserbo.

Quindi se una parte della vita del misterioso individuo sembra svelata, altri punti oscuri restano e primo fra tutti il seguente: dove è stato educato? Come poteva egli, figlio di modesti borghesi, apprendere ben dieci lingue che egli parlava correttamente, essere in grado di frequentare la migliore società tanto in Ispagna che in Francia senza destare mai sospetti sull'umiltà delle sue origini ed infine riuscir a strappare il benevolo appoggio della Corte spagnola prima ed ottenere poi un passaporto col nome di Borbone dalle autorità spagnole?

Ma non è tutto: e la circostanza di una misteriosa cassetta piena di documenti comprovanti la sua attività sospetta durante la guerra, cassetta da lui lasciata in Italia, e che sarebbe stata scoperta solo dopo la sua fuga? E infine come si spiega che, mentre secondo informazioni italiane egli risulta nato nel 1862, la polizia francese asserisce in modo certo che egli è nato nel 1866? Tutti punti oscuri; in particolare quello della sua educazione e dei luoghi ove ha trascorso la sua gioventù, che non permettono per ora di ritenere definitivamente chiusa questa intricatissima vicenda.

Il giudice itsruttore ha interrogato nuovamente stamane Candelaria Brausoler, assassina del sedicente Principe Edgardo di Borbone, alla presenza del suo avvocato e di un interprete spagnuolo. Il magistrato ha subito affrontata la questione dello spionaggio. Infatti la Candelaria ha dichiarato alla polizia giudiziaria che essa aveva ucciso il suo amico perchè la minacciava rimproverandole di saperne troppo sul suo conto. Si mantiene il più grande riserbo sui risultati dell'interrogatorio. Nel pomeriggio, alla presenza dell'accusata e del suo avvocato, il magistrato ha tolto i sigilli alla camera ove è avvenuto il delitto.

Un Absburgo arrestato a Barcellona per cospirazione monarchica

BARCELLONA, 25

Si annuncia da buona fonte che il giovane Arciduca Carlo Pio di Absburgo, figlio del defunto Arciduca Leopoldo Salvatore e della Principessa Bianca di Castiglia di Borbone, residente a Barcellona, è stato arrestato perchè, a quanto si assicura, sarebbe implicato in una cospirazione monarchica. La folla al momento dell'arresto ha tentato di appiccare il fuoco alla sua automobile.

La morte d'una figlia di Rockfeller

CHICAGO, 25

E' morta oggi, dopo una lunga malattia, la signora Edith Hanna Mac Cornick, figlia di John' D. Rockfeller e moglie del senatore Mac Cornick. Il vecchio magnate del petrolio, per la sua grave età, non aveva potuto recarsi a Chicago al capezzale della figlia, ma attorno alla morente si trovavano il fratello D. Rockfeller junior e tutti gli altri membri della famiglia

La crociera coloniale dell'Associazione della scuola

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: La crociera coloniale indetta dalla Direzione del P. N. F., fra gli iscritti all'Associazione fascista della scuola avrà regolarmente luogo, come è stato annunziato, dal 5 al 20 settembre. I crocieristi visiteranno le colonie della Tripolitania e della Cirenaica, compiendovi importanti escursioni nell'interno. Nel viaggio di andata vi sarà una breve sosta a Malta. Il Segretario del Partito ha delegato il fiduciario nazionale della sezione media dell'A. F. S. prof. Guido Rispoli, a rappresentarlo ed a guidare la crociera. Il Ministro della Educazione nazionale ha incaricato lo ispettore generale dott. Vincenzo de Nobili a rappresentarlo.

Munifico gesto del Comune di Monza a favore dell'Opera Balilla

MONZA, 25

Il Comune, con generosissimo atto regolarmente approvato, ha erogato la somma di lire 350 mila ed ha donato seimila metri quadrati di terreno per la erigenda Casa del Balilla. Alla Podesteria è pervenuto un telegramma di plauso del Presidente centrale dell'Opera, S. E. Renato Ricci.

I funerali del Vescovo di Forlì

FORLI', 25

Stamane hanno avuto luogo i funerali di S. E. Jaffei, Vescovo di Forlì. Sono intervenute le autorità provinciali tra cui S. E. il Prefetto, il Commissario federale, tutti i Vescovi della Romagna e larga parte della popolazione. Ha pontificato S. E. Lega, Arcivescovo di Ravenna.

La delegazione della S. d. N. a Bucarest per la riforma finanziaria romena

GINEVRA, 25

In seguito alla richiesta fatta dal Governo romeno alla Società delle Nazioni per ottenere un aiuto tecnico nella riforma finanziaria cui il Governo procederà per riadattare l'organismo amministrativo alle condizioni economiche nuove ed anche per la restaurazione economica del Paese in generale, è stato deciso di inviare in Romania una delegazione del Comitato finanziario della S. d. N. La delegazione sarà composta delle seguenti persone: Denis, della sezione finanziaria della S. d. N., Visoiano, della sezione informazioni, Goodchild, già membro della amministrazione britannica che ha fatto parte della Commissione delle riparazioni. Il comm. Di Nola, presidente del Comitato economico e direttore generale dell'Istituto italiano di credito fondiario, raggiungerà i predetti membri della delegazione qualche giorno più tardi. Inoltre i membri del Comitato finanziario, Dayras, francese, dott. Kempner, tedesco e sir Otto Niemeyer, britannico, si recheranno a Bucarest il 5 settembre per raggiungere la delegazione. La Commisisone si tratterrà a Bucarest probabilmente fino alla metà di settembre.

Un tifone devastatore sull'isola di Formosa

TAIHOKU (Formosa), 25

Un tifone di violenza eccezionale ha gravemente danneggiato tutta la parte settentrionale dell'isola, allagando migliaia di acri di terreno coltivato. Si hanno anche a deplorare vittime umane. Il loro numero non è stato ancora accertato. Un treno è stato rovesciato da una scarpata: dodici passeggeri sono rimasti uccisi. Sei cameriere di due ristoranti galleggianti sul fiume Tansui sono state gettate in acqua e sono morte annegate. Le città di Taihoku e di Keelung sono completamente allagate.

Scossa di terremoto in Austria

VIENNA, 25

L'Istituto centrale di metereologia comunica che stamane, alle ore 1.50, nella regione del Semmering è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Non si è avuto nessun incidente e nessun danno materiale.

Il colera in Manciuria
Un cordone sanitario alla frontiera sovietica

MOSCA, 25

In seguito all'apparizione di casi di colera in Manciuria, ed allo scopo di prevenire la possibilità che la malattia si diffonda nell'interno dell'U. R. S. S. il Commissario del popolo per la sanità pubblica ha adottato le opportune misure. In tutti i posti di frontiera sono stati organizzati dei servizi sanitari per una visita medica a tutte le persone provenienti dall'estero. Il controllo sanitario è stato reso più severo su tutta la frontiera con la Manciuria e contemporaneamente sono stati organizzati vari laboratori batteriologici. Tra la popolazione di frontiera è stata condotta una propaganda sanitaria e inoltre le persone che per la loro professione debbono avere contatto con coloro che abitano al di là della frontiera sono sottoposte a vaccinazioni preventive anticoleriche. Nessun caso di colera è stato finora segnalato nel territorio dell'U. R. S. S.

NOTIZIE BREVI

La chiesa dell'abbazia di Buckfast, nella contea di Devon, che è stata la prima costruita in Inghilterra dopo la riforma e che da 25 anni da questa parte aveva subito grandi restauri da parte dei monaci, è stata consacrata oggi dal Cardinale Courne, Legato del Papa.

Il Reggente di Ungheria ha conferito, in riconoscimento dei loro meriti per l'attività benefica svolta a favore dell'Ungheria, alla signora Letizia Fornari Montani e ai signori Attilio e Marino Barcellini e Mario Rocchi, tutti cittadini italiani, la medaglia al merito della Croce rossa ungherese.

Il Tribunale speciale ungherese ha condannato l'imputato principale dell'attentato commesso da tre giovani in una farmacia di Uijpest, il diciannovenne Harlik, che ferì gravemente con un colpo di rivoltella il farmacista, a 15 anni di carcere e all'espulsione dal territorio ungherese. Nel corso del processo è risultato che l'Harlik è cittadino cecoslovacco.

La guerra nel Brasile. Un comunicato ufficiale annuncia che le truppe federali hanno bombardato i settori del fronte settentrionale e che nuovi attacchi saranno presto lanciati a Bury. Nove battaglioni sono stati creati a Rio Grande Do Sul. Si conferma che in diverse località sono avvenuti sollevamenti popolari.

Il Gen. Montanari ai bersaglieri
Nobile messaggio alla vigilia della morte

ROMA, 25

Ieri, contemporaneamente alla dolorosa notizia della morte di S. E. il Generale d'Armata Umberto Montanari giungeva all'Associazione Nazionale Bersaglieri un messaggio che il valoroso scomparso aveva voluto scrivere il giorno prima per le fiamme cremisi che interverranno all'adunata dell'11 settembre p. v. a Roma.

Lo riproduciamo qui sotto perchè esso testimonia da quanto e quale affetto fosse legato al Corpo l'indimenticabile Generale bersagliere che sul Carso, al comando della I Brigata Bersaglieri, dette così fulgidi esempi delle sue insuperabili virtù di condottiero e di soldato:

«Nel giorno fausto in cui in Roma Augusta si eterna nel bronzo l'immagine del Bersagliere, presso il novello Sacrario delle sue gloriose memorie, miei Bersaglieri del Veliki Kubak, del Pecinka, Quota 308, del Vipacco, del Medio Isonzo, del Vodice-Monte Santo, morti e vivi, dovunque siate, nella gloria eterna o nella umile, sparsi per il mondo, io tutti vi chiamo a raccolta attorno a me e paternamente vi stringo al mio petto.

Immutato e infrangibile è il vincolo di sangue che tutti ci strinse dinanzi alla stessa morte, per il compimento del dovere, per la grandezza della Patria!

Con immutato cuore ed entusiasmo io intono con voi, come nelle grandi vigilie, la fiera e dolce canzone antica bersaglieresca, suadente, suscitatrice di abbandoni sublimi, di supremi eroismi, di sacrifici fiammanti, «piume baciatemi la guancia ardente... Avanti!... Avanti!...», ed il nostro canto squillante, travolgente, sia rinnovata offerta di piena dedizione senza misura, sia auspicio sicuro infallibile di vittoria quando che sia, contro chi sia, per la grandezza, per la gloria della Patria immortale che, guidata da Vittorio Re vittorioso ed amatissimo nostro Sovrano, è balzata con impeto di pulsante giovinezza e marcia decisa e possente sulle grandi vie del suo destino, con la volontà e col ritmo bersagliceresco irresistibili di Benito Mussolini primo bersagliere d'Italia. «Piume baciatemi la guancia ardente... Avanti!... Avanti!...», questo, miei bersaglieri, il saluto sempre memore ardentemente, bene auspicante, del vostro antico Generale e compagno d'arme. - *Umberto Montanari*».

Promozioni di marescialli

ROMA, 25

Con provvedimento in corso, che sarà pubblicato con la prossima dispensa del Bollettino militare ufficiale, 254 marescialli ordinari ottengono la promozione a marescialli capi. Queste promozioni, in parte a scelta ed in parte ad anzianità, seguono a breve distanza l'analogo provvedimento disposto nel luglio scorso, per effetto del quale si ebbero numerose promozioni nei vari gradi di maresciallo e pure numerose promozioni di sergenti maggiori.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.0	26	19	½ coperto, agitato
Roma	765.5	34	20	sereno, calmo
Torino	766.3	29	16	coperto
Milano	765.6	30	18	tre quarti coperto
Genova	765.3	30	24	sereno, legg. mosso
Venezia	763.6	27	20	½ cop., legg. mosso
Firenze	764.1	31	21	tre quarti coperto
Ancona	764.1	32	25	½ cop., legg. mosso
Bologna	765.4	30	20	tre quarti coperto
Napoli	763.5	29	22	½ cop., legg. mosso
Taranto	763.1	32	24	sereno, calmo
Palermo	764.0	31	19	sereno, calmo
Catania	762.8	34	21	sereno, calmo
Cagliari	764.6	34	17	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.8	28	21	sereno, legg. mosso
Messina	763.5	33	24	sereno, calmo
Trento	765.2	27	19	coperto
Fiume	764.9	23	20	coperto, mosso
Bari	763.5	31	25	sereno, calmo
Sanremo	763.2	30	19	sereno, legg. mosso
Bengasi	763.2	30	19	sereno, legg. mosso
Rodi	758.3	28	23	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Aree depressionarie sulla penisola di Kola sulla Spagna e sul Mar di Levante. Sui rimanente di Europa si è alquanto rafforzato il regime anticiclonico, che presenta un'area di massima sul Mare del Nord e una secondaria sulla Germania.

Probabilità: Il tempo tende a migliorare sulle regioni settentrionali, ove si avrà un graduale rasserenamento. Si manterrà buono sul rimanente, con prevalenza di cielo sereno e annuvolamenti limitati alle ore antimeridiane. Predominio di venti moderati intorno a nord, temperatura pressochè stazionaria. Visibilità mediocre. Adriatico mosso, poco mosei gli altri mari.

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anniversario di matrimonio dei signori
INES BERTOLO e LUIGI BRONT
i più fervidi auguri dal personale del negozio e sartoria «Alle Grandi Fabbriche»

VENDITA FALLIMENTARE

Domani sabato 27 agosto, alle ore 9 ant., si terrà l'incanto delle merci e materiali da fabbrica della Ditta **Giovanni Masserano** in via Coroneo N. 45. La vendita avrà luogo a lotti al miglior offerente, non sotto il prezzo di stima. Oggi il magazzino sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 12, per ispezionare la merce.

Il curatore: rag. **PIETRO SPADARO**
Via Torrebianca N. 27 - Telef. 74-49

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Regime per i figli del popolo

70.000 Balilla più dell'anno scorso alle Colonie feriali

Tra le statistiche che con la sommaria eloquenza delle cifre illustrano in tutti i campi dell'attività fascista la grande opera ricostruttrice del Regime, si apprende in questi giorni un dato che racchiude in sè un valore altissimo e sta a testimoniare la realizzazione di una delle immancabili promesse enunciate dal Duce qualche tempo fa: le Colonie feriali d'Italia accolgono questo anno 70.000 figli del popolo, in più dell'anno scorso.

314.638 «coloniali»

Quando nei primi anni della Rivoluzione, il Regime aveva iniziato l'organizzazione delle prime Colonie feriali, il Duce, nel visitare i piccoli «coloniali» entusiasti e felici, pieni di nuova vita e di riacquistata salute, aveva promesso che le Colonie avrebbero accolto ogni anno un numero maggiore di Balilla, fino ad ospitare tutti i bimbi italiani bisognosi di cure.

Oggi quella promessa può dirsi ormai vicino alla realtà: 314.638 bambini, scelti tra i più bisognosi, sono partiti quest'anno dalle cento città e dalle mille borgate della Patria, a popolare le innumerevoli Colonie marine e montane.

Ai bimbi d'Italia si sono aggiunti poi, in numero imponente, le Piccole e le Giovani Italiane, i Balilla e gli Avanguardisti, figli dei lavoratori italiani lontani dalla Patria, inviati alle cure estive della Penisola per opera della Segreteria dei Fasci all'estero. Tutti i porti e tutte le stazioni ferroviarie hanno visto passare le gioiose comitive dei bambini italiani, inneggianti al Fascismo e al Duce generoso, per la cui opera paterna tante creature godono oggi l'assistenza benefica e redentrice. Nessuna Nazione al mondo può vantare la meravigliosa attività assistenziale che il Regime fascista esplica — con aumentata lena in questi tempi di crisi mondiale — a favore dei figli del popolo italiano.

Un mese in Colonia

Un mese di vita alle Colonie feriali non significa soltanto il sollievo dato alle famiglie indigenti e lo svago e la spensieratezza serena offerte ai poveri piccoli sacrificati nelle loro case non agiate o abbandonati alla strada, dove non c'è una Casa Balilla che li ospiti. Esso ha un significato ben più alto e più santo: quel mese e più di aria pura e di sole, di esercizi fisici e di vita gioconda, di vitto abbondante e di sani passatempi, in mezzo a cento altri compagni buoni e disciplinati, sotto la guida di insegnanti consci del loro apostolato, porta una benefica trasformazione nel fisico e nello spirito dei ragazzi, li rende più forti e più buoni, più gentili e più generosi.

Chi ha vissuto per qualche giorno la vita delle nostre Colonie feriali sa di essersi meravigliato e commosso prima e di aver avuto poi il cuore colmo di entusiasmo per l'opera che solo l'educazione fascista sa compiere nei giovani figli d'Italia.

Ragazzi timidi e ritrosi, magari qualche volta egoisti e violenti, apprendono in Colonia le virtù più belle e, assieme alla provvista di ossigeno e di salute per affrontare l'inverno, le riportano alle famiglie che, commosse, vedono ritornare i loro figli redenti, trasformati, irrobustiti, abbrustoliti e ingentiliti.

Salute e gentilezza

Ogni giorno l'alza bandiera e l'ammainabandiera, il rapporto e quante altre cerimonie patriottico-militari rendono bella la vita di colonia, sono attese con ansia e salutate con gioia. E non v'ha uno tra i piccoli «coloniali», che alla fine della «villeggiatura» non rimpiaga il mese indimenticabile trascorso tra i compagni e i maestri.

I bimbi che tornano dalla Colonia sono per le famiglie e per il mondo una propaganda vivente: essi mostrano veramente ciò che il Regime fa per la sanità, per la robustezza e per l'educazione della razza; essi con la loro riconoscenza esultante che trabocca dalle piccole anime festanti sanno commuovere veramente anche i cuori più duri.

Cari Balilla, che ogni città vede partire coi visetti pallidi dallo studio, dall'aria viziata delle case, spesso dagli stenti; e che dopo il periodo di Colonia, vede tornare vispi e abbronzati, aumentati di peso; e fatti robusti dalla vita all'aperto e dalle cure, in mezzo a canti e alalà.

Nelle sei Colonie triestine

Anche Trieste in questi mesi ha salutato in gran numero i suoi piccoli «coloniali». L'aumento constatato nelle Colonie di tutt'Italia ha naturalmente il suo contributo anche nella statistica della nostra Provincia.

Le Colonie dell'Ente Opere Assistenziali da quattro quest'anno sono diventate cinque: S. Bartolomeo, Cologna, Senosecchia, Monfalcone e Isola (l'aggiunta); più la colonia dell'O. N. Balilla a Barcola. I bimbi ospitati sono in tutto 2486, con un notevole aumento di fronte ai 1850 dell'anno scorso. Nè bisogna credere che tali cifre segnino un massimo dal quale si potrà recedere: il prossimo anno le Colonie triestine — come tutte le Colonie d'Italia — accoglieranno certamente nuclei anche più numerosi di piccoli figli del popolo lavoratore: questa è la promessa e questa è la volontà del Duce, che tanto ha a cuore le sorti dei «suoi» Balilla.

I Corsi premilitari 1932-33

Richiamiamo ancora una volta l'attenzione degli interessati sul manifesto del Comando della 58.a Legione «San Giusto» con le disposizioni per le iscrizioni ai Corsi premilitari obbligatori del 1932-33. Ecco, ancora una volta, l'elenco delle località e i giorni e le ore fissate per l'iscrizione:

Trieste (Comune di Trieste, escluse le frazioni di Villa Opicina, Basovizza, Groppada, Padriciano, Trebiciano, Contovello, Prosecco, S. Croce): Comando 58.a Legione M. V. S. N., Trieste, via Ferriera 12; 1.o Corso: dal 10 al 30 settembre 1932-X; 2.o Corso: dal 16 al 30 agosto 1932-X. Giorni feriali: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20; giorni festivi: dalle 10 alle 12.

Muggia (Comune di Muggia): Comando M. V. S. N., Muggia: 1.o Corso dal 10 al 30 settembre 1932-X; 2.o Corso dal 16 al 30 agosto 1932-X. Giorni feriali: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20; giorni festivi: dalle 10 alle 12.

Monfalcone (Comune di Monfalcone): Comando M. V. S. N., Monfalcone: 1.o Corso dal 10 al 30 settembre 1932-X; 2.o Corso dal 16 al 30 agosto 1932-X. Giorni feriali: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20; giorni festivi dalle 10 alle 12.

Ronchi dei Legionari (Comuni di Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago, Fogliano, Staranzano): Dopolavoro di Ronchi dei Legionari: 1.o Corso dal 10 al 30 settembre 1932-X; 2.o Corso dal 16 al 30 agosto 1932-X. Giorni feriali: dalle 18 alle 20; giorni festivi: dalle 9 alle 12.

Pieris (Comuni di Pieris, Turriaco, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo): Comando M. V. S. N., Pieris: 1.o Corso dal 10 al 30 settembre 1932-X; 2.o Corso dal 16 al 30 agosto 1932-X. Giorni feriali: dalle 18 alle 20; giorni festivi dalle 9 alle 12.

Grado (Comune di Grado): Comando M. V. S. N., Grado: 1.o Corso dal 10 al 30 settembre 1932-X; 2.o Corso dal 16 al 30 agosto 1932-X. Giorni feriali: dalle 19 alle 21; giorni festivi: dalle 10 alle 12.

La sessione autunnale di vaccinazione

Tutti i nati nel primo semestre 1932 e quelli nati negli anni 1926, 1927, 1928, 1929, 1930 e 1931, i quali non furono ancora vaccinati — dice un manifesto del Podestà — sono obbligati, a norma delle disposizioni di legge, alla vaccinazione antivaiolosa e saranno vaccinati gratuitamente nella sessione autunnale dell'anno corrente.

La sessione comincerà il giorno 1.o settembre e si chiuderà il giorno 31 ottobre 1932. La vaccinazione sarà eseguita: per la città ed il suburbio tutti giorni feriali dalle 15.30 alle 16.30 all'Ufficio municipale d'igiene e sanità, in via Riccardo Pitteri N. 2, I piano (ingresso dalla via E. F. Duca d'Aosta N. 1, già via SS. Martiri); per l'altipiano negli ambulatori dei rispettivi medici condotti nelle ore e giorni soliti di ambulanza, entro il periodo di durata della sessione. I genitori saranno avvisati singolarmente del giorno in cui dovranno presentare i bambini alla vaccinazione e, non ricevendo per qualsiasi motivo l'avviso, sono egualmente obbligati a presentarli dal 15 al 31 ottobre a. c.

Tutti i vaccinati dovranno essere ripresentati al medico vaccinatore l'ottavo giorno dopo l'innesto per la constatazione dell'esito e coloro nei quali la vaccinazione non avrà dato risultato positivo, saranno vaccinati una seconda volta. I vaccinandi dovranno essere presentati al medico vaccinatore col corpo pulito e con biancheria di bucato. I contravventori alle disposizioni di legge sono punibili ai sensi degli articoli 216 e 218 del T. U. delle leggi sanitarie 1.o agosto 1927 N. 636.

La crociera dei Volontari in Cirenaica

La Presidenza generale dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, ha messo a disposizione della nostra Compagnia Volontari, ancora alcuni posti per la gita che avrà luogo nella terza decade di settembre, in Cirenaica. Il costo della crociera sarà di circa lire 200 che saranno versate a richiesta della Compagnia e che daranno diritto al vitto per tutti i dieci giorni che durerà il viaggio. Il passaggio sul piroscafo è gratuito, mentre che il viaggio in ferrovia da Trieste alla località d'imbarco, verrà effettuato col 70 per cento di riduzione.

Poichè gli eventuali nuovi prenotati devono essere comunicati alla Presidenza generale tempestivamente, la Compagnia Volontari avverte i camerati che ancora desiderano partecipare a tale crociera, di voler dare la loro adesione entro oggi stesso o per telefono (31-16) o, meglio ancora, personalmente alla Segreteria nelle ore d'ufficio dalle 18.30 alle 20.

Un monumento a Cassano d'Adda

al fondatore del Corpo degli Alpini

Il Comando del 10.o Alpini ha assunto l'iniziativa di erigere un ricordo monumentale in Cassano d'Adda al Generale Perrucchetti. L'idea di onorare il creatore del Corpo degli alpini nel 60.o anniversario della sua fondazione, ha avuto l'alto consentimento del Governo Nazionale, che ha accordato il notevolissimo contributo di lire diecimila.

E' aperta una sottoscrizione tra gli alpini per raggiungere la somma necessaria; la sottoscrizione deve avere carattere plebiscitario, e tutti gli alpini, indistintamente, sono chiamati a concorrervi, sia pure con un modestissimo contributo.

L'inaugurazione del monumento avrà luogo a Cassano d'Adda nel mese di ottobre; s'invitano tutti gli alpini a voler far pervenire il loro obolo che potrà essere versato presso la segreteria della Società Alpina delle Giulie, presso la sede della Sezione, Riva Tre Novembre 1, tutte le sere, fino al 6 settembre p. v.

Colonie del Pubblico Impiego. I bambini, figli di associati, ammessi nel terzo turno alla Colonia di Plancios (Bressanone) partiranno domenica 28 corr. Adunata alla Stazione Centrale alle quattro e mezzo. Si raccomanda la massima puntualità e che gli ammessi siano provveduti degli oggetti del corredo richiesto.

S. E. il Prefetto alla Colonia di S. Bartolomeo

Nel mattino di mercoledì S. E. il Prefetto, con la sua gentile sorella, accompagnato dal Segretario federale, si è recato a visitare la Colonia marina di S. Bartolomeo. Era presente il medico provinciale dott. Garofani.

S. E. Porro assieme al dott. Perusino ha visitato minutamente i dormitori, i refettori, le cucine, gli spiazzi per i giochi ecc. interessandosi del funzionamento dei vari reparti e soffermandosi ad assistere ai giochi dei bimbi, in mezzo ai quali si è affabilmente intrattenuto, constatando con piacere il loro ottimo stato di salute.

S. E. il Prefetto prima di lasciare la Colonia si è compiaciuto col direttore della stessa, camerata Caffieri, per l'ordine riscontrato in ogni reparto e il perfetto funzionamento dei vari servizi.

Camerati ricevuti dal Segretario federale

Il Segretario federale ha ricevuto nella giornata di mercoledì, il camerata rag. Cioni, fiduciario dell'Associazione fascista del pubblico impiego, il quale gli ha riferito sull'attività della Associazione e sul rapporto dei fiduciari stessi a Roma, alla presenza di S. E. il Segretario del Partito. Il dott. Perusino ha ascoltato con viva attenzione quanto gli veniva esposto e ha espresso il suo compiacimento al camerata Cioni per l'opera svolta e per la parte attiva presa all'adunata dei fiduciari.

Pure nella stessa giornata il Segretario federale ha ricevuto i camerati dott. Teo de Ferra e Carlo Scala, con i quali si è intrattenuto su varie questioni di propaganda e cultura.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Centuria di San Vito. Tutti i G. F. appartenenti alla Centuria sono comandati di trovarsi oggi alle 20.30 nella sede del Circolo Dopolavoro Ferroviario.

Tesseramento. I sottoindicati Giovani Fascisti provenienti dalla VI Leva sono comandati di ritirare la tessera dell'anno X presso la Segreteria Amministrativa in Piazza Verdi 1, III p., dalle 18.30 alle 19.30, entro il giorno 31 agosto. Coloro che dopo tale termine non saranno muniti della loro tessera saranno dichiarati dimissionari.

Branchetti Giuseppe, Babio Agostino, Benevia Marino, Bregant Armando, Collaro Giuseppe, Cucci Tarcisio, Cesari Guglielmo, Delzotto Stellio, Fonda Paolo, Fulizio Silvio, Gallina Riccardo, Guardiani Vasco, Gioria Romano, Krezaurek Francesco, Lorenzon Lucio, Leoni Livio, Modugno Glauco, Makovec Giorgio, Michelli Pietro, Mazza Argio, Malli Alessandro, Nice Augusto, Omero Nereo, Privilegio Pietro, Pittari Domenico, Rocco Lucio, Servi Enrico, Spadon Edoardo, Stradi Vittorio, Springher Gianni, Spangher Bruno, Ursi Mario, Visintin Mario, Zigante Pietro, Carvin Aldo, Oebel Lionello, Marina Fabio, Dollenz Luciano, Schiraldi Paolo.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli specialisti (grafisti, goniometristi, telemetristi, graduatori e puntatori) delle batterie 139.a-140.a sono comandati di trovarsi domenica 28 corrente alle ore 8 precise al Poligono di Servola per prendere parte alle esercitazioni preparatorie per le prossime gare.

Tutti gli ufficiali, capisquadra e CC. NN. appartenenti alla 40.a Centuria Mitraglieri C. A. dovranno presentarsi domenica 28 corr. alle 8 in caserma di via Donadoni N. 11. Contro gli assenti non giustificati verranno prese misure disciplinari.

Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 28 corr. alle 9 in caserma di via Donadoni N. 11 per istruzioni teoriche.

Un sopraprezzo sulle consumazioni

a favore delle Opere assistenziali del Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

«Il Segretario federale ha ricevuto l'altro giorno il camerata cav. Lupetina, allo scopo di concretare l'accordo fra la Federazione del P. N. F. e la Federazione Fascista del Commercio per la riscossione dei 5 centesimi per ogni consumazione nei bars e negli esercizi pubblici, a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Si è quindi addivenuti a un accordo per il quale tutti gli esercenti della città e della provincia di Trieste, a partire da giovedì 1 settembre applicheranno su tutte le consumazioni un sopraprezzo di centesimi 5 a favore delle Opere assistenziali.

A cura pertanto della Federazione del P. N. F. saranno preparati degli appositi blocchetti di tagliandi che verranno distribuiti a tutti gli alberghi, ristoranti, pensioni, trattorie, osterie, caffè e bars per mezzo della Federazione Provinciale del Commercio. Gli esercenti all'atto della riscossione di qualsiasi consumazione dovranno ritirare dal cliente l'importo di centesimi 5 corrispondente all'ammontare benefico, e consegneranno allo stesso cliente un apposito tagliando comprovante la avvenuta offerta. Questa avrà carattere esclusivamente volontario, ma si può essere sicuri che nessuno si rifiuterà di dare il proprio modesto contributo per un' opera così altamente umanitaria. Gli esercenti potranno rivolgersi alla Federazione Provinciale del Commercio per ogni ulteriore particolare in proposito».

Il comunicato della Fedecommercio

«A seguito delle disposizioni confederali e in conformità agli accordi intervenuti fra il Segretario federale del Partito, comm. dott. Carlo Perusino, e la Federazione del commercio, col 1.o settembre, su tutte le consumazioni nei pubblici esercizi verrà applicato un sopraprezzo di centesimi cinque, che andrà a totale beneficio delle Opere Assistenziali del Partito

Tale sopraprezzo verrà riscosso dai dipendenti degli esercizi pubblici — camerieri, cassieri e banconieri — a mezzo di blocchetti che verranno stampati dal P. N. F. e distribuiti dalla Federazione del commercio a tutti i proprietari degli esercizi pubblici. La contribuzione sarà volontaria e da essa *saranno comunque nel modo più assoluto esclusi gli stranieri.*

La Presidenza della Federazione è certa che i proprietari degli esercizi pubblici si renderanno diligenti nel distribuire i blocchetti ai propri dipendenti, ai quali daranno le necessarie chiare istruzioni.

Dal canto nostro non dubitiamo che i dipendenti dei pubblici esercizi, data l'opera umanitaria della raccolta che andrà a totale vantaggio dei disoccupati, saranno solerti nel presentare a tutti i clienti i tagliandi per l'incasso del soldino. A giorni seguirà la distribuzione dei blocchetti».

E' in tutti vivo il ricordo dell'attività benefica svolta dall'Ente Opere Assistenziali del Partito l'inverno scorso e perciò la cittadinanza tutta darà con simpatia il soprassoldo volontario concordato tra la Federazione del Partito e la Federazione del commercio a favore del fondo per i soccorsi del prossimo inverno.

Purtroppo l'inverno che s' avanza non si presenta sotto auspici molto migliori del precedente, e non certo per colpa dell'Italia. A superarne i disagi con dignitosa fermezza, gli italiani ripeteranno, intensificandola, la meravigliosa, commovente prova di fraternità. Il soldino che s'incasserà sulle consumazioni fin dal 1.o settembre è destinato a costituire il primo fondo per l'opera santa e doverosa di umana solidarietà.

Il saggio provvedimento, d'altra parte, dev'essere di conforto ai più sfortunati, che con il sopravvenire del freddo e della più aspra sofferenza, non saranno abbandonati. Secondo il comandamento del Duce, il Segretario federale e le organizzazioni del Partito hanno fin d'ora presenti le necessità che si prospettano e si preparano in tempo a fronteggiarle.

Disposizioni del Podestà

per evitare infezioni col ghiaccio inquinato

Il Podestà, visto che il ghiaccio industriale importato e adoperato specialmente nella confezione dei gelati e nelle ghiacciaie delle macellerie è risultato inquinato e quindi pericoloso se messo a contatto con le carni o incorporato nei gelati; considerata l'impossibilità di evitare in tale modo l'inquinamento delle sostanze alimentari, anzi la facilità con la quale tale inquinamento può avvenire; inteso l'Ufficiale sanitario e visti gli art. 1 T. U. delle leggi sanitarie, 299 e 301 del Regolamento locale d'igiene, dispone che fino al 1.o novembre 1932 sieno vietati nel Comune di Trieste l'importazione, la detenzione e l'uso del ghiaccio industriale. Entro otto giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza il ghiaccio industriale esistente nel Comune deve essere esportato o distrutto.

E' fatta eccezione all'applicazione di questo divieto per quel ghiaccio naturale di cui al momento della introduzione, volta per volta, l'esame batteriologico ne comprovi l'innocuità in linea sanitaria. Questa eccezione vale anche per il ghiaccio naturale, destinato alla vendita, che attualmente si trova nei depositi cittadini. Detto esame deve essere eseguito su richiesta e a spese del proprietario, dalla sezione medico-micrografica del laboratorio di profilassi ed igiene di Trieste. Della vigilanza e al caso della esecuzione forzosa di quest'ordinanza sono incaricati gli organi dell'Ufficio municipale d'annona addetti all'Ufficio d'igiene ed i vigili urbani. I contravventori saranno denunciati ai sensi di legge (art. 650 C. p.).

Ancora pochi posti disponibili

per la gita a Venezia e Padova

Sono disponibili ancora pochi posti per le gite popolari di domenica prossima a Venezia e Padova, città piene di fascino e di bellezze. Com'è noto, il costo dei biglietti per la gita con il treno popolare è di lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova.

Ecco l'orario del treno speciale: partenza da Trieste Centrale alle ore 5; arrivo a Venezia alle 8.55, a Padova alle 9.20. Ritorno: partenza da Padova alle 20.45; da Venezia alle 21.12; arrivo a Trieste alle 0.10.

Decesso. E' morto negli ultimi giorni a Torino, in età di 62 anni, l'ing. Giovan Carlo Buliari, friulano, che visse a Trieste i suoi anni giovani, ebbe qui la licenza tecnica, e si fece notare fin da allora per alcune piccole invenzioni nel campo meccanico. Egli frequentava in quel tempo i gruppi di giovani irredentisti che fornivano il maggior numero di carcerati nelle dimostrazioni contro il Governo austriaco. Tecnico di grande valore, egli lavorò poi per importanti ditte in Germania, in Ungheria e a Odessa, prima di assumere un posto direttivo nelle officine della Westinghouse a Genova. Da parecchi anni viveva a Torino, dove aveva fondato una propria casa industriale. Molti anziani ricordano certamente a Trieste il piccolo gobbo, di umilissime condizioni familiari, che aveva assunto come divisa il sonetto «Poveri, ma prepotenti», e che doveva poi percorrere una così brillante carriera.

Esami motori Diesel. In sede dei Sindacati Fascisti via Dante 7, I, seguono seralmente gli esami sui motori Diesel e la loro applicazione sugli autoveicoli, dalle 18 in poi.

Una Scuola serale e domenicale a Guardiella

per futuri giardinieri e ortolani

Recentemente il proprietario d'una villa signorile con giardino, orto e frutteto, si rivolse al Sindacato Fascista dell'Agricoltura per chiedere un giardiniere-ortolano con pratica amministrativa, offrendo alloggio e 400 o 500 lire al mese, ed eventualmente di più. Purtroppo non è stato trovato nessun uomo, che desse affidamento di capacità di condurre una piccola azienda con giardino, orto e frutteto a regola d'arte e con appropriate norme amministrative.

Presso Firenze, alle Cascine, esiste una regia Scuola di giardinaggio congiunta ad una Scuola di orticoltura e frutticoltura. Anche in altre parti d'Italia si trovano istituzioni simili; a Trieste finora non c'era nulla del genere.

Giovinetti da 14 a 18 anni

Il benemerito Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica della Provincia di Trieste, esaminato il problema, decise che pure questo ramo dell'istruzione fosse introdotto da noi; e con la cooperazione del Sindacato fascista dell'Agricoltura, della Federazione degli Agricoltori e della Cattedra ambulante di Agricoltura, furono iniziate le trattative per la fondazione di una scuola pratica di giardinaggio, orticoltura e frutticoltura per giovani agricoltori tra i 14 e i 18 anni.

Considerata la crisi che perdura nelle industrie, nei commerci e nella navigazione, riesce tutt'altro che disprezzabile la possibilità offerta a dei giovani figli cadetti di agricoltori, e quindi privi di proprietà rurale, di trovare facile collocamento quali giardinieri esperti sia presso ville signorili, sia nelle piantagioni pubbliche.

Ai figli primogeniti di agricoltori, e quindi eredi della proprietà rurale avita, la frequentazione della scuola riesce proficua perchè essi vi apprendono sistemi più razionali d'orticoltura e la possibilità di ritrarre un maggior reddito dai propri campi.

Particolarmente le ragazze del nostro contado possono approfittare con notevole vantaggio dell'istituenda scuola; poichè è noto che mentre gli uomini in gran parte scendono a lavorare negli stabilimenti cittadini e al porto, sono specialmente le donne che curano la coltivazione delle ortaglie e dei fiori, che si vendono poi sui mercati urbani.

Podere modello

Il sito ideale per l'istituzione della Scuola pratica di giardinaggio e orticoltura a Trieste è già bell'e pronto; ed è il podere comunale di Guardiella, affidato in passato alla Società Agraria. Tale podere dispone di una casa colonica con stalla, locali accessori, orto, vigneto, frutteto, porcili, pollai, conigliere, letti caldi per le primizie, vivai, ecc. Appresso s'eleva l'edificio della scuola Fabio Filzi: due o tre aule saranno sufficienti per l'istruzione teorica da impartirsi agli alunni della Scuola di giardinaggio ed orticoltura.

Per l'impianto e il funzionamento della scuola è stata preventivata una spesa di circa 15.000 lire, divise in tre parti eguali, che si assumono il Ministero dell'Educazione Nazionale, la Provincia e il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Il Comune vi contribuisce col mettere a disposizione della scuola il podere agricolo e l'uso delle aule nell'edificio della Scuola Fabio Filzi con relativi servizi d'illuminazione e riscaldamento. Per un ulteriore sviluppo della scuola si prevede il contributo anche di altri enti ed eventualmente di privati.

L'orario della scuola sarà serale e domenicale, con la sola riserva di un'ora o due nel pomeriggio per le esercitazioni pratiche. Si tratta dunque di una scuola serale, la cui denominazione ufficiale suona: «Scuola complementare per apprendisti giardinieri ed orticultori» con sede in Guardiella.

Dai corsi d'avviamento agricolo

L'insegnamento durerà due anni, in due classi distinte: prima e seconda. esso s'inizia il giorno 1 ottobre e si chiude dopo sette mesi, il 30 aprile.

Alla prima classe sono ammessi di preferenza i ragazzi e le fanciulle che abbiano assolto un corso di avviamento professionale agricolo; secondariamente quelli che abbiano frequentato un corso o una scuola d'avviamento di altro indirizzo; in terzo luogo coloro che abbiano frequentato almeno la V classe elementare. Gli assolti da una scuola o da un corso d'avviamento sono accettati anche se appena di 13 anni; tutti gli altri devono aver compiuto il 14.o anno d'età.

Se si presenteranno all'inscrizione degli alunni, i quali non posseggano le cognizioni prescritte per la V classe elementare, per loro sarà aperta una apposita classe preparatoria; dopo la frequentazione di questa per un anno potranno essere ammessi alla prima classe della Scuola complementare di apprendisti di giardinaggio e orticoltura.

Alla fine della seconda classe gli apprendisti giardinieri e ortolani sosterranno un esame di licenza, e i licenziati riceveranno il diploma di giardinieri ed ortolani esperti. Anche dopo la prima classe essi riceveranno un certificato di frequenza e di profitto.

L'insegnamento, eminentemente pratico, comprende le seguenti materie: 1) Lingua italiana e corrispondenza commerciale: 2 ore sett.; 2) Aritmetica e computisteria pratica: 1 ora sett.; 3) Elementi di scienze naturali con particolare riguardo alla vita delle piante, alle loro malattie, ai loro nemici: 1 ora sett.; 4) Fioricoltura pratica: 3 ore sett.; 5) Tecnica del giardinaggio: 2 ore sett.; 6) Orticoltura e frutticoltura: 3 ore sett.; 7) Disegno ornamentale: 2 ore settimanali; in totale: 14 ore settimanali, ossia 2 ore al giorno.

Nè tasse, nè spese

All'amministrazione della scuola — che sarà sottoposta alla vigilanza del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica — provvederà un apposito consiglio formato dai delegati degli enti sovventori (Ministero dell'Educazione Nazionale, Provincia, Consiglio dell'Economia e Comune) e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, come è disposto dal regolamento per tutte le scuole complementari per apprendisti. La direzione didattica sarà affidata ad un dirigente.

L'insegnamento delle materie di cultura generale (lingua e aritmetica) sarà assegnato a maestri di scuole d'avviamento; l'istruzione pratica sarà impartita da tecnici di giardinaggio e di orticoltura.

Nessuna spesa, nè alcuna tassa è richiesta per la frequentazione di tale scuola, che è quindi completamente gratuita. Gli alunni riceveranno gratuitamente non soltanto il materiale per le esercitazioni pratiche, ma persino gli oggetti scolastici; ed anzi ai più meritevoli per frequenza e profitto potranno essere assegnati dei premi. Chè il Governo, la Provincia, il Comune, il Consiglio dell'Economia corporativa intendono d'appoggiare in tutti i modi i giovanetti animati di buona volontà di apprendere perfettamente un mestiere.

I corsi d'avviamento agricolo istituiti dal Comune a Guardiella, a Servola, a Cattinara, a Basovizza, a Opicina, a Prosecco hanno dato risultati confortanti; ed è da augurarsi che se ne istituiscano pure negli altri due sobborghi, che finora ne sono privi: a Roiano e a Barcola: gli assolti da tali corsi, istruiti convenientemente per due anni, potranno fornire una eccellente scolaresca alla Scuola complementare per apprendisti giardinieri e ortolani di Guardiella e di conseguenza un ottimo personale nel futuro alle piantagioni pubbliche del Comune, formando pure una esperta e apprezzata categoria di tecnici del giardinaggio, dell'orticoltura e della frutticoltura nel nostro territorio, con notevole profitto del loro interesse privato e di quello del Paese.

Quando saranno aperte le iscrizioni all'istituenda Scuola di giardinaggio e orticoltura a Guardiella daremo ulteriori, precise informazioni.

La partenza del dott. Ezio Milesi. Dopo circa due anni di permanenza in Trieste quale Segretario generale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, il dott. Ezio Milesi de Bazzichini è stato chiamato dalle superiori gerarchie a reggere con la medesima qualifica l'importante Unione della provincia di Brindisi.

Il camerata dott. Milesi, succeduto al compianto on. Domeneghini, ha portato nell'organizzazione dei lavoratori agricoli fascisti della provincia di Trieste tutta la sua attività e competenza di provato sindacalista, e il suo lavoro è sempre stato improntato a quell'alto senso di consapevolezza e di collaborazione che è peculiarità dei vecchi fascisti.

Nel periodo di crisi che ha turbato e che ancora turba tutte le attività produttive e più specialmente quella agricola, il dott. Milesi ha saputo infondere nell'animo dei contadini la piena fiducia nel Regime Fascista nelle continue riunioni e contatti individuali con i lavoratori agricoli stessi, tanto da formarne una massa omogenea fedele e devota al Duce.

Per queste sue doti speciali è ben meritata la sua promozione a Brindisi, provincia che per la sua posizione, può e deve considerarsi una delle più importanti provincie agricole del Mezzogiorno. Pur rammaricandoci dell'improvviso allontanamento da Trieste gli diciamo «ad majora».

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Gli spettacoli al Rossetti

Janet Gaynor e Charles Farrell

La bellissima e fortunata «Casetta sulla spiaggia» che da una settimana richiama al Politeama Rossetti, continue folle, si ripeterà in seguito a viva richiesta, ancora oggi. I due grandi interpreti Janet Gaynor e Charles Farrell, hanno ancora una volta conquiso le folle per la loro squisita sensibilità e spontaneità. Anche la «troupe» Fiori-Marocco, che seralmente raccoglie larga messe di applausi, avrà oggi la serata d'addio.

«Il milione» di René Clair e le «Singing Babies»

Domani al Politeama Rossetti sarà presentato l'atteso film del geniale direttore Renè Clair «Il milione». Film che da quasi un anno è conteso dai principali teatri d'Europa per il saporito umorismo e per la fine comicità che in esso l'autore di «Sotto i tetti di Parigi» ha saputo profondere dalla prima all'ultima scena. «Il milione» che, per la comprensione dell'intreccio, va preferibilmente visto sin dal primo inizio, ha, ovunque, sostenuto il programma per varie settimane, e particolarmente a Milano, Roma e Torino.

Assieme al «Milione» come abbiamo annunciato, si produrranno, vivamente attese, le famose «Singing Babies» del dott. Ed. Fritz. Questo superbo complesso ritorna a noi per soli quattro giorni, dopo un anno di continui trionfi riportati in tutte le principali città di Europa. Il nostro pubblico prepara alle gentili e graziose esecutrici, le più cordiali e meritate feste. Sarà, come si vede, uno spettacolo di straordinaria attrazione.

Per la visita a Trieste

delle orfane di guerra

Anche quest'anno l'Opera nazionale orfani di guerra, fedele alle sue direttive, organizza un pellegrinaggio ai campi di battaglia, che — come abbiamo già annunciato — si svolgerà dal 2 al 7 settembre. E' questo il secondo pellegrinaggio organizzato dall'Opera, che segue quello dell'altro anno a cui parteciparono ben 1500 orfani di guerra.

Meta ultima del pellegrinaggio, a cui prenderanno parte circa 800 orfane di guerra dai 15 ai 21 anni, sarà anche questa volta Trieste, e la nostra città, ligia alle sue tradizioni ospitaliere e patriottiche, si prepara a tributare alle figlie dei Caduti le più affettuose e fraterne accoglienze. E' al nostro Comitato provinciale che spetta il delicato compito di organizzare le accoglienze, e il suo presidente cav. dott. Mario Quargnali, in collaborazione con le maggiori autorità cittadine e le associazioni patriottiche, è già da tempo in fervore di preparativi a che le ospiti giungendo a Trieste possano ritrarre le migliori impressioni dei sentimenti di amore e di riconoscenza che animano la nostra cittadinanza.

Ottocento giovanette giunte dalle più lontane città d'Italia, saranno nostre ospiti. Ciascuna figlia di un eroe caduto nella grande guerra per la redenzione della Patria, ciascuna con in cuore un ideale di fede e di amore per queste terre che i loro padri conquistarono col sacrificio del loro sangue. Qualcuna avrà, sparsa fra le migliaia di croci di un cimitero di guerra, la tomba del suo genitore, la tomba sacra al suo affetto di figlia su cui non ha potuto mai innalzare una preghiera, su cui mai potè versare una lacrima.

A nessuno può sfuggire l'alto significato morale di questa iniziativa che l'Opera nazionale orfani di guerra va attuando da due anni. Essa con l'organizzazione di questi pellegrinaggi s'inquadra, ancor meglio che non lo fosse per il passato, in quel complesso di attività cui il Regime, per volere del Duce, dà sempre maggior sviluppo per una più radiosa rinascita dello spirito e della coscienza nazionale. Trieste, meta ideale del pellegrinaggio, consapevole dell'alto valore ch'esso racchiude, saprà certo accogliere degnamente le 800 ospiti, avendo a suo interprete fedele e a suo promotore il Comitato provinciale dell'Opera.

Per concretare un programma e prendere le disposizioni relative, ieri sera ebbe luogo in una sala della Prefettura un'adunanza alla quale, oltre ai dirigenti del Comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra, presero parte numerose autorità cittadine e rappresentanze. Presiedeva la seduta il cav. uff. dott. Quargnali, presidente del Comitato, coadiuvato dal segretario cav. avv. Meneghini e dal tesoriere cav. Libutti. Erano presenti inoltre il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., il cav. dott. Fenu, ispettore del Dopolavoro, il cav. dott. Zampieri, in rappresentanza anche del Podestà, il ten. col. Riboldi, per il Comando di Divisione, la signora Livia Schmitz-Svevo, per il Fascio femminile, la signora Prister per le Famiglie dei Caduti, il cap. Sala per i Combattenti, il comandante Gaeta, commissario regio dei Magazzini Generali, rappresentanti della Provincia e del Consiglio provinciale dell'Economia e altri.

Il dott. Quargnali aprì la seduta dando lettura del programma generale del pellegrinaggio il quale, specie per quanto riguarda Trieste, potrà subire qualche leggera variante. Detto programma resta pertanto così stabilito:

Venerdì 2 settembre: raduno a Gorizia, sabato 3 settembre, ore 7, visita al Podgora, ove verrà celebrata una messa; ore 9: visita al Cimitero di Oslavia; ore 11: ricevimento al Municipio di Gorizia; pomeriggio: visita al Sabotino. Domenica 4 settembre: ore antimeridiane: visita al S. Michele; ore pomeridiane: visita al Cimitero degli Eroi ed al monumento ai volontari goriziani caduti; sera: proiezione film di guerra. Lunedì 5 settembre: ore 6: partenza con treno speciale da Gorizia per Redipuglia, messa al campo; ore 9.30: partenza per Trieste; ore 10.30: arrivo a Trieste. Visita alla cella di Oberdan; ore 12.30, colazione; ore 17, incolonnamento: visita a S. Giusto ed ai maggiori monumenti della città; ore 18.30: ricevimento offerto dalle autorità; ore 19.30: pranzo; ore 21.30, partenza per Roma.

Passando quindi a discutere sui particolari delle accoglienze, il dott. Quargnali ricordò quelle tributate l'anno scorso ai 1500 orfani e, dato il successo ottenuto, espresse il parere di ripeterle nella loro generalità in onore delle nuove ospiti. Pertanto autorità e rappresentanze di associazioni combattentistiche si recheranno alla Stazione a riceverle e quindi verranno accompagnate in lungo corteo nella visita alla città con musiche e fanfare. Come agli orfani anche alle figlie dei Caduti sarà offerto un rancio: altre manifestazioni di cui daremo notizia in seguito, completeranno il programma delle accoglienze.

La seduta fu tolta con l'augurio che tutta la cittadinanza voglia cooperare a rendere più gradito il breve soggiorno nella nostra città delle gentili ospiti.

Il comm. Sereno Sereni

relatore generale del IV concorso Dux

Il comm. prof. Sereno Sereni, membro di questo Comitato provinciale è stato chiamato dalla fiducia di S. E. Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla e Sottosegretario di Stato all'Educazione Fisica e Giovanile, a relatore generale del IV Concorso «Dux», grande manifestazione nazionale indetta e organizzata dall'Opera Nazionale Balilla e che si svolgerà a Roma, con la partecipazione di oltre 50.000 Avanguardisti, dal 1.o al 12 settembre p. v.

Questo importante e delicato incarico viene a premiare uno dei più appassionati collaboratori dell'O. N. B. e uno dei più apprezzati tecnici di questa grande Istituzione. Il prof. Sereni ha conseguito questa lusinghiera nomina dopo avere brillantemente presieduto per tre anni consecutivi le giurie dei primi tre Concorsi Nazionali «Dux». Il Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste, lieto di comunicare questa notizia, porge al suo prezioso collaboratore i più vivi rallegramenti.

Il Comitato provinciale dell'O. N. B.

e le sue attività nell'anno X

Il nostro Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, sta chiudendo il bilancio della sua attività nell'anno decimo, mentre si prepara a iniziare l'attività del nuovo anno. Dal 28 ottobre scorso esso ha intensamente lavorato per dare efficienza a tutti i Comitati Balilla, a tutte le Legioni Avanguardiste e a tutte le simpatiche schiere di Piccole e Giovani Italiane. L'opera indefessa del presidente provinciale cav. dott. Puerari e dei suoi valenti collaboratori ha dato i suoi buoni frutti. Mentre si riusciva ad attuare in Provincia quell'opera sana di penetrazione e di educazione fascista, in città veniva svolto brillantemente il programma prepostosi dalla presidenza, che è stato vasto, vario ed efficacemente educativo.

I corsi di coltura

In ogni Comitato rionale e ogni centro della Provincia furono organizzati due corsi di cultura fascista per Avanguardisti. Nei centri minori, invece, i corsi furono sostituiti da piane conferenze educative. Il primo corso, che fu assai frequentato, s'iniziò il 3 gennaio con la celebrazione dello storico discorso del Duce e si chiuse nella prima decade di marzo. Il secondo corso, iniziatosi nel marzo stesso, terminò il 24 maggio. Mentre il programma del primo verteva sulla storia d'Italia dall'intervento ai giorni nostri, il secondo comprendeva un acuto e particolareggiato esame delle riforme fasciste e delle linee direttive della politica fascista. Gli iscritti ai due corsi superarono i 1200 Avanguardisti. Più tardi, in seguito a esame, furono rilasciati cinquecento diplomi di primo, secondo e terzo grado. Ai migliori Avanguardisti, a coloro cioè che frequentarono i corsi con migliore profitto, furono distribuiti cinquanta premi consistenti in libri e oggetti utili. Sessanta ottimi istruttori tennero complessivamente 214 lezioni.

Oltre ai corsi, l'Opera volle che i suoi giovani organizzati assistessero anche a celebrazioni patriottiche e a commosse commemorazioni di martiri e di eroi. Le suddette manifestazioni patriottiche, ripetute, ciascuna, quattro volte in forma diversa per essere adeguate alle mentalità e alle possibilità di assimilazione dei Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, ebbero luogo in occasione della Marcia su Roma, del giorno fatidico della Vittoria, del genetliaco di S. M. il Re, del «Se l'inse?» (La rompo?), pronunciato dal piccolo tessitore di Portoria — Balilla —, del martirio di Guglielmo Oberdan, della morte di Arnaldo Mussolini, in onore dei Caduti, nell'anniversario del discorso mussoliniano del 3 gennaio 1925, del genetliaco di S. M. la Regina, di Vittorio Emanuele II, della fondazione della Milizia, della morte di Michele Bianchi, di Armando Diaz, di Guido Neri, della Conciliazione, di Giovanni Berta, di Nicolò Cobolli, delle date del 23 marzo, 21 aprile, 24 maggio e 2 giugno, per illustrare il significato della festa dello Statuto, ecc.

In ogni Casa Balilla, Legione e reparti di Balilla e Avanguardisti commemorarono, infine, degnamente il Caduto, il Martire o l'Eroe cui s'intitola la Casa.

Filodrammatiche e Settimana dell'Ala

Altra notevole attività fu quella spiegata nel concorso filodrammatico dei Comitati rionali dell'Opera. Bandito nel gennaio del corrente anno, il concorso ebbe il suo lieto epilogo nel mese di aprile. I lavori preparati e presentati dai vari Comitati furono 48 con una media di circa cinque per ogni Comitato rionale concorrente. All'interessante e simpatico concorso presero attivamente parte 1500 organizzati tra attori, coristi e comparse, istruiti da 40 insegnanti di recitazione, canto e musica. L'esame dei vari lavori presentati per il concorso si esaurì in 18 giornate di recitazione nelle singole Case rionali. E' doveroso ricordare che, prescindendo da altri vantaggi di indole morale, il Concorso filodrammatico dell'O. N. B. ha legato con vincoli sempre più stretti una massa di giovanetti alle Case Balilla e ha attratto nell'orbita dell'Opera un numero rilevante di preziosi collaboratori volontari.

Finanziariamente il concorso andò benissimo: anzi le pubbliche rappresentazioni riuscirono a coprire le spese e a lasciare un certo margine di utile.

Un'altra manifestazione che sortì un esito quanto mai lusinghiero per la larga partecipazione di piccoli, industriosi concorrenti, fu la seconda Settimana dell'Ala, posta quest'anno sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta.

La «Settimana dei modelli volanti» destò il più vivo entusiasmo fra i piccoli costruttori di velivoli, i quali, pur di potersi aggiudicare uno dei primi posti in classifica nonchè uno dei meravigliosi premi messi in palio, cercarono di perfezionare i loro modellini volanti eseguendoli e rifinendoli poi con una cura degna del massimo elogio. Inauguratasi il 28 aprile, la Settimana dell'Ala si chiuse il 5 maggio e fu visitata con molto interesse da Balilla e Avanguardisti.

Tra le numerose adesioni alla bella manifestazione ricorderemo quelle di S. E. Balbo e delle LL. EE. Ricci e Riccardi. Per chi ama le cifre e i dettagli diremo che millesettecentocinquanta furono i partecipanti alla Settimana dell'Ala e che oltre a una mostra di propaganda aeronautica e di documentazione del lavoro svolto dall'O. N. B. in questo campo, si svolsero durante la singolare «settimana» una gara di modelli volanti, un corso di coltura aeronautica, delle gare di modelli fissi e di lavori a disegni, delle gare di temi e una interessantissima visita al campo di aviazione di Merna e alla Scuola di volo a vela di Gorizia. Questa la soddisfacente conclusione di una fra le più belle manifestazioni giovanili indetto dal Comitato provinciale dell'O. N. B.

Come abbiamo già rilevato, nei singoli Comitati rionali furono costituiti dei gruppi di cultura formati da dirigenti dell'Opera e da altre persone estranee all'O. N. B., ma di specchiata fede fascista. A capo dei gruppi fu posto un preside di scuola media o un direttore didattico. I suddetti gruppi di cultura fornirono gli elementi necessari a svolgere una buona e intensa attività culturale a favore della meravigliosa organizzazione del Regime.

L'Opera ebbe altresì ad allestire un corso di allievi istruttori al quale si iscrissero 54 organizzati.

La radio ai Balilla del Carso

Il successo della rubrica «Balilla, a noi!» di Radio Trieste è dovuto particolarmente all'interesse destato nei giovanissimi dalla, diremo così, novità del microfono. Parlare al microfono di una stazione radio importante quale quella della nostra città, far udire la propria voce a mille miglia di distanza, divenire «uomini» importanti almeno per un solo pomeriggio, ecco il sogno di un discreto numero di Balilla!

Fra le tante realizzazioni, quella radiofonica dell'O. N. B. ha principalmente il merito di avere avvicinato al cuore dei Balilla d'Italia i piccoli camerati del Carso, sparsi nelle località più lontane. Per sommi capi ricorderemo che l'attività radiofonica dell'Opera va dai cori eseguiti dagli organizzati in varie occasioni alle radio-recite de «Il Reuccio e il suo cruccio». I piccoli attori furono godibilissimi e ottennero il più lusinghiero successo. Per la cronaca aggiungeremo che essi appartenevano alla Casa Balilla «E. De Amicis». Sempre restando nel campo della radio, la rubrica radiofonica di «Balilla, a noi!» servì principalmente per una raccolta di fondi a favore dei Balilla del Carso. Fu così possibile dotare di apparecchi radio le Case Balilla e i Doposcuola dell'altipiano. Sarà bene ricordare che l'importo impiegato nell'acquisto degli apparecchi radio, offerto dai Balilla di tutta Italia ai camerati del Carso, è stato di piccole oblazioni dovute al quotidiano sacrificio e all'impareggiabile entusiasmo di tante giovani Camicie Nere. Il Governo Nazionale, vista la bellezza e l'utilità dell'idea, aderì alla singolare manifestazione offrendo sei modernissimi apparecchi. I volontari giuliani, sia per sottolineare il significato del dono da Balilla a Balilla, che per dotare di un ottimo apparecchio radio una lontana ma italianissima scuola carsica, inviarono pure al presidente provinciale una bella radio, che fu poi donata secondo i loro desideri. La distribuzione degli apparecchi, fatta con particolare solennità nei singoli Comuni dell'altipiano, diede luogo a spontanee ed entusiastiche manifestazioni di sincero amor patrio. Complessivamente furono distribuiti 18 apparecchi radio.

Cifre eloquenti

Ma anche in altri campi l'Opera fu attiva: ne dànno la prova alcune eloquentissime cifre: nei dieci mesi circa che corrono dall'inizio dell'Anno X alla fine del mese in corso, il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha tenuto ai suoi organizzati 1151 conferenze; 25 Doposcuola con 3736 frequentanti; in 10 cinematografi ha tenuto 542 rappresentazioni; ha inoltre organizzato 104 concerti bandistici; un corso di radiotelegrafia con 64 iscritti; 35 corsi di taglio, cucito e ricamo con 1243 frequentanti; un corso di telefonia istituito alla C. R. «E. De Amicis» per iniziativa di alcuni Avanguardisti; 24 corsi di artigianato con 660 iscritti; 68 corsi di cultura generale con 3412 iscritti; 15 corsi di disegno con 695 frequentanti; 22 corsi di economia domestica con 310 iscritte; 10 corsi di puericultura con 119 giovanette iscritte; 24 corsi di igiene con 500 iscritti; 29 corsi di canto a cui si iscrissero entusiasti 1305 fra Balilla e Avanguardisti; istituì inoltre 7 bande con 381 allievi, 6 fanfare con 107 allievi e 2 orchestre con 49 allievi. Inoltre riuscì a creare numerose biblioteche che dotò di 3186 volumi.

L'Opera sta ora preparando un grande concorso corale e un concorso provinciale di cultura. Termineremo ricordando ancora che l'Opera Nazionale Balilla, dopo aver brillantemente realizzato ogni sua manifestazione, ha voluto crearne una che s'impernia sulle gite e sui viaggi. Nella primavera scorsa i giovani organizzati dell'altipiano visitarono la nostra città e la vicina Capodistria. Recentemente gli stessi Avanguardisti del Carso furono accompagnati a Venezia ove il pellegrinaggio assunse carattere eminentemente patriottico.

La Fiera autunnale di Vienna

Un'esposizione storica dell'industria del cuoio

Come risulta da documenti storici l'industria e la lavorazione del cuoio sono conosciute a Vienna da 600 anni. Saranno poche le industrie a Vienna che hanno avuto un così forte sviluppo come appunto la produzione degli articoli di cuoio, e si può considerare Vienna come la fonte dei più fini prodotti in cuoio, rinomati in tutto il mondo. In occasione del giubileo e in considerazione dell'alta importanza di questo ramo industriale, la Camera di commercio e industria di Vienna organizzerà nel quadro della Fiera di Vienna, un'esposizione storica la quale sarà una delle più rare del genere. Una infinità di oggetti in cuoio di valore storico verranno esposti al pubblico. Ma non solamente l'esposizione storica offrirà ai visitatori delle meraviglie, anche gruppi di espositori di oggetti del genere saranno presenti con ricchissimi campionari. Ogni visitatore dell'esposizione storica e della Fiera di oggetti di cuoio troverà senza dubbio occasione di raccogliere delle utilissime esperienze.

Le tessere per la Fiera di Vienna si ottengono presso il locale Consolato generale d'Austria e presso gli uffici di viaggio.

Riduzioni ferroviarie per Milano in occasione della IV Mostra nazionale della Radio. Ogni anno, in settembre, è ormai divenuta tradizionale la Mostra nazionale della Radio, che si tiene in Milano nel grande Palazzo della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente. La Mostra che si svolgerà dal 10 al 20 settembre p. v. è la più completa che sinora abbia avuto luogo in Italia.

Non solo i tecnici ma anche i profani potranno ammirare ed entusiasmarsi alla vista degli apparecchi che i numerosi espositori allineeranno nelle grandi sale dell'Esposizione. Vi saranno esposti apparecchi per tutti: per tecnici e per dilettanti, costosi e a buon mercato, con una grande varietà di tipi, ciò che dimostra l'alto grado di sviluppo raggiunto dalla nostra industria radiotecnica. Alla manifestazione sono rappresentati tutti i prodotti dell'industria nazionale radiofonica, del film sonoro e della riproduzione del suono. Numerosissime saranno le novità e i tipi di apparecchi che verranno esposti, che nel campo radiofonico saranno da considerarsi come le ultime creazioni dell'annata. Specialmente interessanti riusciranno poi gli esperimenti di televisione che l'«Eiar» compirà con materiali e macchinari modernissimi in appositi locali della Mostra.

Per il periodo della Mostra, e cioè dal 10 al 20 settembre, saranno concesse per Milano, dal Ministero delle Comunicazioni, le riduzioni ferroviarie del 30 per cento da tutte le stazioni della rete con biglietti valevoli 5 giorni se emessi dalle stazioni della Lombardia e 10 giorni se emessi dalle altre stazioni.

Per il Congresso della "Dante,,

Il Comitato di Roma farà conoscere prossimamente ai partecipanti al 37.o Congresso, il programma particolareggiato della riunione, della quale fin da ora sono state fissate le linee generali: 25 settembre, ore 10: Solenne inaugurazione nella Sala di Giulio Cesare in Campidoglio; ore 16: Visita del Palazzo di Firenze; ore 21: Ricevimento in onore dei congressisti (abito da passeggio) 26-27 settembre, ore 10, 12 e 16, 19: Congresso; relazioni e discorsi vari. 26 settembre, ore 21: Grande concerto strumentale-vocale diretto dal maestro G. Marinuzzi (abito da sera). 28 settembre, ore 8: Escursione in località da stabilirsi; ore 12: Colazione; ore 18: Ritorno a Roma.

La quota di iscrizione è fissata in lire 50; essa dà diritto agli inviti ai ricevimenti e al concerto, a una artistica medaglia ricordo, al distintivo, alla pianta di Roma e a importanti pubblicazioni. Per la escursione del giorno 28 la quota è fissata in lire 20; essa dà diritto ad un posto in auto e alla colazione.

Le iscrizioni devono pervenire al Comitato locale (via Geppa 3) al tesoriere comm. Vincenzo Piscitello non più tardi del 3 settembre.

Il Comitato di Roma si metterà poi subito in rapporto con gli iscritti, per la fissazione degli alloggi, l'invio della tessera, dei documenti per ottenere le riduzioni di viaggio (50 per cento) e tutte le altre notizie riguardanti il Congresso.

STATO CIVILE DI TRIESTE

25 agosto 1932-X

Nati vivi: 11;
maschi 5, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 7.
Matrimoni: —.

Educare l'infanzia ai pericoli della strada!

Un utile compito per le Scuole e le Case Balilla

Il dibattito che si svolge in questi giorni nelle colonne del *Piccolo* sulla disciplina della circolazione, per diminuire, se non per evitare le continue gravi disgrazie stradali — ci scrive un lettore — è senza dubbio interessante e sopra tutto utile. Il Podestà ha dato ordine d'intensificare la sorveglianza e di colpire senza remissione quanti minacciano l'incolumità dei cittadini. Se si riuscirà — cosa che non dovrebbe essere difficile quando vigili, agenti e carabinieri si mettano di proposito — a risanare anche solo la piaga costituita dai velocipedastri, si sarà ottenuto un risultato non disprezzabile.

Incompatibilità...

Ma se questo non è tutto quello che si vuole ottenere, la polemica ha dimostrato che sperare di più è molto problematico. Autisti, automobilisti e motociclisti rivendicano, forti della legge interpretata a lor modo, il diritto di correre a loro piacimento, i pedoni rivendicano il diritto alla loro incolumità, anche se dànno prova di distrazione e d'indisciplina. Io... per quanto pedone, mi rendo perfettamente conto che a irrigidirci ciascuna parte sulle proprie posizioni, il problema della circolazione non sarà mai risolto. Pazienza! Ma quello che mi preoccupa è il rischio che corro ogni qualvolta metto il naso fuori di casa. A che mi giova, infatti, la convinzione del mio buon diritto di andarmene gironzoloni con il naso all'aria, quando devo poi constatare che nove volte su dieci, a dir poco, gli investitori finiscono per cavarsela?

Quando non ci fossero — e ce ne sono tante — altre ragioni a consigliarla, l'autoeducazione del pedone dovrebbe imporsi da sè per questa sola ragione. Invece, contro ogni logica, quest'autoeducazione non si forma, anzi, a credere all'esperienza dei vigili urbani, il cittadino pedone è refrattario ad ogni consiglio e ad ogni disciplina, che pure sono dettate nel suo solo interesse.

Se questi sono gl'insegnamenti del dibattito in corso e di altri analoghi che si vanno facendo da quando il movimento degli autoveicoli s'è andato intensificando, bisogna concludere che, se difficile è l'educazione dei conducenti ogni genere di carri, quella del pedone è... quasi impossibile.

Educhiamo i bimbi!

Il cane che non ha fatto la coda a sette anni — dicono i nostri vecchi — non la fa più. Ciò significa che bisogna rinunciare a insegnare agli adulti come ci si deve muovere nelle strade. Coloro che sono nati con il tram a cavalli non hanno che da affidarsi al loro santo protettore e... alla discrezione degli automobilisti e dei motociclisti.

Ma poichè le vittime di una invincibile indisciplina e distrazione non faranno arrestare il progresso e gli automezzi si moltiplicheranno moltiplicando i pericoli per i pedoni, vediamo almeno di educare a camminar bene i bambini e i ragazzi che costituiscono la nuova generazione... nata all'epoca dei motori e dei velivoli. E questa educazione cerchino di inculcarla i babbi e le mamme, i quali, a dir vero, non mancano di farlo ai piccini ch'escono di casa per recarsi a scuola, a far le spese o a passeggiare. C'è da giurare che non c'è mammina la quale accompagnando il frugolo fino alla porta, non concluda le sue raccomandazioni con un: «E soprattutto sta attento alle auto, sta sul marciapiede, guardati bene attorno prima di attraversare la strada. C'è in queste tre raccomandazioni tutta la sapienza del camminar bene anche nelle strade congestionate.

Alcuni hanno pensato di dettare il «decalogo della strada», raggruppando i consigli utili essenziali in dieci proposizioni brevi. Ce ne sono tanti in giro, alcuni anche stampati sui cartoni dei quaderni, perchè cadano di frequente sott'occhio agli scolari, che sono poi tutta la schiera dei giovinetti educabili; ma le frequenti disgrazie — e sono le più dolorose e commoventi — che colpiscono proprio i ragazzi, sono a dimostrare che quanto s'è fatto e si fa non basta.

Ho la persuasione che nelle scuole e nelle Case Balilla non si faccia quanto si dovrebbe fare per l'educazione, dirò così, «stradale» dei ragazzi. Babbi e mamme, ai quali riuscirebbe poi difficile osservarlo, il Codice della strada non lo conoscono; ma i maestri sì hanno l'obbligo di conoscerlo, non fosse altro per insegnarlo ai loro allievi.

Il dovere dei maestri

Dico anzi, per insegnare ad applicarlo, non per farlo semplicemente memorizzare, giacchè il camminar bene dei futuri cittadini non è problema d'istruzione, ma di educazione. Non basta che gli scolari sappiano come si deve camminare, occorre che il camminare bene diventi in loro abitudine, costume di vita. Per raggiungere questo risultato occorre che i maestri trovino modo di ripetere le loro raccomandazioni tutti i giorni. Tutti i pretesti sono buoni, dal racconto di una fiaba moderna, alla rievocazione del più recente investimento automobilistico o tranviario.

Anche se proprio non è previsto nei programmi, il maestro che non lascierà alcun giorno uscire dalla scuola i suoi ragazzi senza prima aver loro ricordato la prudenza e le buone regole di sicurezza che il pedone deve osservare per via, farà opera meritoria. E anche meglio concorrerà a creare l'auspicata educazione del pedone, se si darà briga, a lezione finita, di precedere gli scolari all'uscita, di ripetere loro il dovere di camminare con prudenza, accompagnandoli per un tratto con l'occhio. Si sa, i ragazzi sono vivaci, hanno il mercurio in corpo e, appena lasciati liberi, dopo le ore che sono rimasti inchiodati al banco, per sgranchirsi, saltano e corrono. Non conviene essere troppo severi; ma l'ammonimento, la punizione intelligente possono infrenare anche i più restii alla disciplina, purchè non ci si stanchi d'insistere e non si disperi dei risultati.

Certo non è in un giorno o in una settimana che si educheranno i ragazzi al camminare corretto; ci vorranno per alcuni dei mesi, per altri degli anni; ma sono persuaso che soltanto così si cresceranno le future generazioni a girare senza pericolo. Anzi dirò di più: attraverso all'educazione dei ragazzi si farà, più che non si creda, anche l'educazione del pedone adulto e si vedranno più spesso i figli tirare il braccio ai genitori e trarli dal pericolo e ammonirli, che non viceversa...

Nessuno fa male deliberatamente

Questo convien fare: discutere di diritti e di doveri, proporre leggi e sanzioni, moltiplicare al possibile la vigilanza, teorizzare sul senso di responsabilità e di umanità son tutte belle cose destinate a lasciare il tempo che trovano. Quello che conta è preparare praticamente i pedoni di domani.

Come non deve sentirsi irritato e offeso l'autista cui si imputa a leggerezza o a prepotenza un investimento mortale? Perchè se è vero che nessuno di proposito va a farsi investire da un auto, a meno che non abbia propositi di suicidio, è altrettanto vero che non ci sono conducenti che deliberatamente investano i pedoni. E poi non c'è chi non si preoccupi di risparmiarsi danni e noie. Educhiamo dunque a camminare i ragazzi. Sarà un bel passo innanzi verso la soluzione del problema della circolazione.

Ecco un compito nobile e simpatico che additiamo agli insegnanti nelle scuole ed agli educatori dell'infanzia nelle Case Balilla.

L'estrazione della lotteria dell'Aero Club

Vivissima è l'attesa per la grande lotteria organizzata dal locale Aero Club per il giorno 4 settembre e per i voli di propaganda che si effettueranno o stesso giorno. Il fatto che alla Biglietteria centrale la richiesta di biglietti è stata superiore a ogni previsione, dimostra con quanto interesse la cittadinanza si prepara a prender parte alla bella manifestazione, che richiamerà sulla riva una vera folla di gente.

Anche all'Aero Club si sono registrate numerose prenotazioni per i voli di propaganda. Signorine e signore, di tutte le età, nonchè molti signori hanno fissato il posto e il turno per ricevere il «battesimo dell'aria».

Le prenotazioni per i voli di propaganda si ricevono tutti i giorni presso la sede dell'Aero Club; la quota d'iscrizione è di lire 30 e lire 25 per soci e dopolavoristi.

Alla Biglietteria centrale si possono acquistare i biglietti per la lotteria al prezzo di 1 lira e i libretti da 25 biglietti, che dànno diritto a un invito per assistere all'estrazione sulla terrazza dell'Aero Club.

La gita del Dopolavoro provinciale nel golfo

Appena annunciata dal Dopolavoro provinciale l'organizzazione di una gita notturna nel nostro golfo, agli uffici dell'O. N. D. sono subito incominciate le richieste dei biglietti di passaggio, che i dopolavoristi previdenti hanno subito ritirato per assicurarsi il posto sul «Tergeste» espressamente noleggiato.

Come è noto, la partenza seguirà alle 20.30 dalla Riva di Piazza Unità ed il «Tergeste» compirà un giro nel nostro golfo, attraccando poi nella città di Nazario Sauro. A bordo suonerà il complesso liutistico del Circolo «Euterpe» e durante la sosta a Capodistria suonerà nella Piazza Roma la banda di quel Dopolavoro. I prezzi di passaggio sono fissati per i dopolavoristi ed iscritti alla F.I.E. in lire 2; non dopolavoristi lire 3; ragazzi accompagnati lire 1. I biglietti tuttora disponibili devono venire ritirati entro questa sera agli uffici provinciali dell'O. N. D. (via Mazzini 32).

Festa campestre alla Casa Balilla «F. e A. Nordio». Due soli giorni ci separano dalla festa campestre organizzata dalla Casa Rionale Balilla «Nordio» di Pendice Scoglietto 20 e tutto è pronto. I chioschi sono sorti come per incanto sul vasto campo, il cielo è strisciato di gran pavesi e dappertutto si incrociano fili dell'imponente impianto d'illuminazione. I cinquecento premi della pesca reale sono già in ordine e altrettanto dicasi delle varie migliaia della pesca miracolosa. Continua il via vai di chi porta il necessario per il buffet. Una cura speciale hanno posto gli organizzatori per rendere al massimo grado liscio il pavimento per il ballo. A tutto hanno pensato i meticolosi membri del Comitato e la festa si annuncia così lieta e di sicura riuscita.

Il ballo del «Dux al Cacciatore. Domani sera nel parco del Cacciatore si svolgerà il solito trattenimento danzante estivo del Gruppo «Dux». Le autocorriere faranno servizio dalle 20.45 alle 22 partendo dai Portici di Chiozza. Certamente i simpatici trattenimenti estivi che ormai entrano nella loro normalità non mancheranno di richiamare una folta schiera di allegri frequentatori.

Marina libera da carico

e concorrenza estera

L'ing. G. Gialdini c'invia le seguenti considerazioni sul problema della marina libera da carico. Prendendo lo spunto dall'articolo del sig. Patanè, pubblicato su queste colonne giovedì scorso, egli scrive:

«Le cause vere dello stato attuale di disagio e di colasso della nostra marina libera non sono quelle indicate; possono essere al più delle cause concomitanti, mai però essenziali, perchè comuni anche alle marine estere. Infatti l'alto costo delle assicurazioni delle navi non è un fenomeno nazionale, ma internazionale, essendo esso dipendente dallo stato e dall'età della nave; perchè premi alti li pagano anche gli armatori esteri. I costi di banchina pure, nei diversi porti, vengono pagati egualmente qualunque sia la bandiera della nave.

Delle cause indicate non resterebbe che il costo dell'equipaggio, questo sebbene un poco più alto in Italia, dato il valore delle nostra lira in confronto del dinarò e della sterlina, che serve di base per la paga degli equipaggi greci, non rappresenta una percentuale eccessiva nel costo generale di esercizio di una nave ed è compensato, d'altro canto, dal minor costo del carbone, per la maggior potenzialità di acquisto della nostra lira.

L'articolista parla di concorrenza, ma di quale concorrenza? Concorrenza di noli o concorrenza di spese di esercizio? Concorrenza di noli, no, perchè sarebbe poco prudente quell'armatore, che volesse fondare la sua azienda sulla concorrenza di noli, perchè necessariamente dovrebbe lavorare in perdita e quindi prima o dopo porterebbe ad uno sfacelo sicuro la sua azienda. Tale sistema venne purtroppo praticato negli ultimi anni da alcuni armatori nostri e ne scontarono il fio con il fallimento. I noli sono inoltre dipendenti dalla domanda e dall'offerta, e quindi sfuggono ad un'azione nazionale, essendo dipendenti da traffici internazionali, dalla restrizione della merce trasportata, e da altri fattori che sfuggono al controllo nostro e sono dipendenti dalla politica economica delle varie Nazioni, e quindi un miglioramento degli stessi dipenderà solamente dal risanamento della triste situazione odierna.

Quindi l'unico rimedio, che possa consentire l'esercizio della navigazione non in perdita, è la restrizione delle spese di esercizio e generali, al minimo possibile e di adeguarle alle quotazioni dei tassi di noleggi attuali, che purtroppo oggi sono completamente irragionevoli, e di guadagnarsi la preferenza dei caricatori con un servizio inappuntabile. Inoltre impiego minimo di capitale nell'acquisto delle navi ed economia all'osso nel loro esercizio.

L'articolista fa accenno alla concorrenza jugoslava, ma non creda che la situazione dell'armamento jugoslavo sia buona: essa anzi è pessima, e lo sanno quelle banche jugoslave che hanno anticipato i capitali agli armatori, la maggior parte dei quali si trovano oggi sull'orlo del fallimento, escluse naturalmente quelle società che hanno delle forti sovvenzioni dal Governo. Si è avuto effettivamente un aumento della partecipazione jugoslava al traffico di esportazione del legname verso la Spagna, ma ciò è dovuto allo sviluppo delle relazioni commerciali ispano-jugoslave e a trattati commerciali e non può essere considerato come un segno di regresso dell'efficienza delle nostre linee di navigazione.

Il vantaggio della marina libera jugoslava è costituito essenzialmente dalle enormi facilitazioni concesse agli armatori jugoslavi in fatto di esenzioni fiscali, nel minimo aggravio per le assicurazioni sociali, e nel minimo costo delle spese di esercizio, in quanto molti armatori, e ciò con un criterio commerciale poco consigliabile, non assicurano le loro navi o le assicurano solo per perdita totale. Molti sono nello stesso tempo armatori, capitani e amministratori, o hanno cointeressati nella loro azienda parenti che comandano le loro navi, spendono pochissimo per spese di manutenzione e sfruttano all'eccesso il loro materiale, facendo una politica di economia all'osso e di massimo rischio, ed è perciò che possono navigare. Naturalmente un tale stato di cose ha un carattere di transitorietà ed è fittizio e non è certo consigliabile seguirne l'esempio.

L'ammirevole forza d'animo dei nostri armatori liberi ha saputo tener testa con pertinacia al formidabile ciclone imperversante sull'economia delle Nazioni e del mondo. Essi hanno dato un esempio di severa serenità degna di memoria, anche per quando le migliorate condizioni dei traffici faranno trarre un respiro di sollievo e riprendere con lena rinnovata il lavoro. Ed anche le sagge provvidenze del Governo fascista, che con i premi di navigazione è venuto incontro alle condizioni giustamente preoccupanti della marina da carico, danno pieno affidamento che anche questo periodo — il più oscuro forse che la storia registri — verrà sicuramente superato. E allora ogni fittizia concorrenza cadrà da sola.»

Gita di Balilla. Ieri mattina un manipolo di Balilla al comando del cadetto Guido Ambrosi e dell'assistente Romano Rea, ha fatto una gita con il piroscafo alla volta di Capodistria. I Balilla hanno reso omaggio con una ghirlanda alla lapide di Nicolò Cobolli, hanno visitato poi il Parco della Rimembranza, la torretta del sommergibile «Giacinto Pullino» e i lavori di bonifica delle saline. Indi hanno fatto il bagno.

Il manipolo è ritornato in sede nel pomeriggio salutato dal cav. Lussi, il quale si è compiaciuto con i Balilla per l'ottimo comportamento.

Cadendo dalle scale della sua abitazione la piccina Francesca Visaggio, di 6 anni, abitante in via del Crocefisso N. 13, ha battuto la testa su uno scalino, riportando leggera commozione cerebrale.

Dalla madre, accorsa al tonfo, la piccola è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena e accolta in osservazione nel primo reparto chirurgico.

La riunione mensile degli ingegneri

Ieri sera all'Hotel Obelisco si sono radunati i soci del Sindacato ingegneri alla solita riunione mensile. Erano presenti gli ingegneri americani della Sperry Comp., graditi ospiti, l'ing. Chierego con la gentile signora, l'ing. Chiandussi, l'ing. Vecile, l'ing. Battigelli, l'ing. Gialdini, l'ing. Mauro, l'ing. Bonazzi, l'ing. Picciola, l'ing. Rossi, l'ing. De Mottoni, l'ing. Mitrovich e moltissimi altri.

Al termine della riunione l'ing. Chiandussi lesse un telegramma di saluto del segretario provinciale ing. Famularo e l'ing. Luigi Picciola intrattenne i presenti parlando con particolare competenza sulle acque termali di Monfalcone ora abbandonate e disperse, sulle acque del vallone di Zaule e colline circostanti, e sulle grotte e sui vari livelli delle acque sotterranee nell'immediata vicinanza di Poggioreale. A conclusione della dotta conferenza espresse il voto che il Governo Nazionale dichiari demaniali tutte le acque sotterranee accentrando gli studi relativi in un ente autonomo.

Importazione e transito dei «cedri della legge». Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha ammesso anche per questo anno — in deroga alle disposizioni contenute nell'art. 8, lettere b) e d) del D. M. 5 marzo 1927 — l'importazione e il transito per il porto di Trieste dei cedri (frutti del citrus medica) destinati per uso di culto della legge ebraica, alle seguenti condizioni: 1) che tale importazione e transito avvenga dal 20 agosto al 10 ottobre e per la sola dogana di Trieste; 2) che i cedri risultino immuni da qualsiasi parassita pericoloso, per accertamento del direttore del R. Osservatorio per le malattie delle piante, di Trieste, che respingerà o distruggerà la merce infetta; 3) che le operazioni di selezione ed imballaggio siano fatte con la presenza del personale del predetto R. Osservatorio

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Fegitz, da Maria e Achille Demicheli lire 40 pro Soc. Dalmatica; da Livia Schmitz-Svevo lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dall'ing. Bruno Grioni lire 30 pro Guardia Medica; dall'avv. Edoardo Tommasini lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Giudici lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Mario Mizzan lire 25, da Ada e Umberto Nassutti lire 20 pro Congr. di Carità; da Antonietta ed ing. Riccardo Danieli lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Ida Malabotti-Ravasini lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Efrem Desimon, dal barone Paolo Ralli lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio Mazzeni); dai cugini Carla e Stefano Capponi lire 15, da V. D. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Ballico, da Emilia e Carlo de Rino lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittorio Bartoli, da Emilia e Guglielmo Brunner lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Giuseppe Venezia, da Carlo Ressetta lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Armando e Giorgina Benes lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Virginia Morpurgo, dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Olga Hofmann, dalla famiglia Mosetti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Bruno Barisi, da Manlio Benporat lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Andrea Depiera, dalla zia Benedetta Vascon-Bartoli lire 50, dal dott. Lino Maupas lire 15 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 100 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel).

CHI LAVORA

all'aria aperta, al sole, al vento, è esposto a tutti i capricci del tempo. Emicranie da eccessiva esposizione al sole, tonsilliti, raffreddori, reumatismi, dolori muscolari, tutti inconvenienti noiosi e qualche volta pericolosi - se trascurati - che si eliminano facilmente con

ITALASPIRINA F.I.

32-22

ESIGERE QUESTA MARCA

CONCESS. ESCLUSIVA SOC. AN. STAB. CHIMICI SCHIAPPARELLI - TORINO

Usata da Secoli
contro i disturbi di stomaco, intestino, reni,
è l'acqua minerale di NOCERA UMBRA
SORGENTE ANGELICA
alcalina leggera digestiva
FELICE BISLERI & C. - MILANO

Nelle convalescenze,
nei casi di inappetenza
e comunque ove è richiesta
una cura
ricostituente
viene usato e prescritto
dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Tommaseo - GORIZIA - Telefono 231

Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare.
Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.
I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fin dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie
Promossi di quest'anno 92% — Rette da 200 mensili a 280 secondo età e scuola
RIDUZIONI PER STATALI E MILITARI
Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

D'Estate date ai bambini svezzati la
FOSFOSSINA
PREPARATO DALLA FARMACIA ZANETTI-VIVANTE
Barattolo piccolo L. 6.50 — Barattolo grande L. 16.50
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

I campionati ciclistici del mondo

L'allenamento dei corridori "azzurri,,

sul circuito dei Castelli Romani

Con un ricevimento che avrà luogo domani sera in onore dei congressisti e degli «ufficiali» delle gare, avranno inizio le manifestazioni promesse in occasione dei campionati ciclistici del mondo. La giornata ufficiale di apertura, però, sarà quella di sabato. In tale giorno, infatti, dopo i ricevimenti dei congressisti da parte di S. E. Arpinati, presidente del C. O. N. I. e del conte d'Ancora, vicegovernatore di Roma, alle 15 si aprirà il 50.o congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale nella sala delle riunioni allo stadio. La sera poi alle 19 avranno inizio le gare.

Figurano, come primo numero dell'importante programma, le eliminatorie della corsa dietro motori, che si svolgeranno sulla pista dello Stadio del Partito, eliminatorie che avranno il loro epilogo con le finali, che si svolgeranno sempre allo Stadio domenica sera alle 21.

Intanto una notizia importante viene resa nota ufficialmente questa sera e cioè che giovedì sera, durante le eliminatorie di velocità su pista per dilettanti, dinanzi alle alte gerarchie del Regime ed alla folla che gremirà le scalee dello Stadio, sfileranno i valorosi olimpionici italiani reduci da Los Angeles, dove tanto onorevolmente hanno saputo far brillare i colori della Patria, conquistando l'ambito primato tra le Nazioni europee.

Martano in gran forma

Continuano frattanto gli allenamenti. Il circuito dei Castelli Romani è stato percorso stamane dai professionisti e dai dilettanti. S'è marciato forte. Dei dilettanti, chi ha maggiormente impressionato è stato Martano; ma tutti i dilettanti hanno voluto strafare tanto da meritare il richiamo del comm. Sposito che li accompagnava ed il quale vedeva ad un certo momento la tranquilla passeggiata di allenamento trasformarsi rapidamente in una vera e propria gara. I quattro «ragazzi» sono più che animati da propositi di battaglia ed essi non pensano menomamente a risparmiarsi durante le prove di allenamento, anzi vorrebbero ad ogni istante dar prova della forma nella quale si trovano. Si racconta che Martano vuole addirittura battere il tempo del vincitore della categoria dei professionisti. Bellissimi propositi che tuttavia Vittorio Sposito deve contenere entro i limiti di una normalità necessaria senza tuttavia smontare questi generosi ragazzi.

Nel campo dei professionisti, le cose vanno anche meglio. Tutti e quattro i corridori si sono anche essi proligati ed hanno marciato forte. I più combattivi sono stati Binda e Bertoni, mentre Mara ha dichiarato di non sentirsi completamente bene.

Binda a fortissima andatura

Al secondo giro e precisamente agli Squarciarelli, Binda si è attardato e si è fatto staccare dal gruppo. Poi egli rientrava da solo a Castel Gandolfo. Evidentemente Binda aveva voluto compiere da solo la salita di Rocca di Papa, e chi lo ha visto passare da quella località afferma di aver visto un Binda lanciato a fortissima andatura. Subito dopo l'allenamento, il cittigliese appariva fresco e in ottime condizioni di umore. La salutare passeggiata che egli ha trovato di suo gradimento non l'ha per nulla affaticato, e a chi gli domandava notizie sulle sue condizioni rispondeva con un sorriso più che malizioso:

«Come può andare per uno che ha fatto una meravigliosa passeggiata di circa 200 km. e che a quest'ora, poco più di mezzogiorno, ha appetito».

In queste poche parole è racchiuso lo stato d'animo di Binda.

Guerra invece non è dello stesso umore. Egli ha seguito passivamente il gruppo dei compagni. All'accantonamento, quando si accinge a salire lentamente le scale risponde senza eccessivo entusiasmo a chi lo saluta.

Sul percorso hanno provato stamane anche i tre belgi Gissel, Louyet e Hamerling, ma essi montavano una moltiplica molto forte per le salite comprese nel percorso ed hanno perciò preferito dopo il primo giro tornare a casa. Domani si avranno probabilmente altri stranieri sul percorso. Gli italiani invece si limiteranno a qualche passeggiata di salute e proveranno ancora il percorso intero due o tre giorni prima della grande giornata.

Olmo non correrà

Abbiamo avvicinato allo Stadio il comm. Sposito per sapere se Olmo avrebbe potuto realizzare la sua aspirazione di partecipare al campionato del mondo su strada per dilettanti.

Il Segretario dell'U. V. I. ci ha dichiarato che, a parte il fatto che i quattro prescelti camminano forte e, attualmente, forse meglio del ligure il quale non può essere molto allenato specialmente alle difficoltà del Circuito dei Castelli, le cui iscrizioni sono già ufficialmente chiuse e non sarebbe possibile far accettare all'U. C. I. quella di Olmo, in sostituzione di uno dei quattro nomi già comunicati.

Così, per quest'anno, il forte corridore della Viscontea dovrà rinunciare al campionato del mondo.

Sposito invece ci ha assicurato che Gay sarà, molto probabilmente, stasera a Roma e che prenderà così parte alla gara degli stayers.

Severe sanzioni dell'U. V. di Francia

per indisciplina dei ciclisti olimpionici

PARIGI, 25

La commissione sportiva dell'Unione Velocipedistica di Francia, dopo aver preso conoscenza del rapporto che le è stato presentato dal suo segretario che aveva accompagnato i dilettanti ai Giochi Olimpici di Los Angeles, ha deciso di biasimare tutti i corridori che hanno compiuto il viaggio, perchè essi si sono mostrati nella maggior parte assolutamente indisciplinati. Inoltre la commissione sportiva ha deciso di sospendere immediatamente e fino al 31 dicembre 1932 i corridori George Conan e Charles Rampelberg per condotta riprovevole e per lo spirito di indisciplina di cui hanno dato prova durante il viaggio a Los Angeles. *(Radio Stefani).*

Gli assi del pedale

al Gran Premio delle Nazioni

PARIGI, 25

Il *Paris Soir*, organizzatore del Gran Premio delle Nazioni per il 18 settembre, lavora attivamente per assicurarsi le migliori firme del ciclismo internazionale.

Secondo dichiarazioni di un incaricato del confratello parigino, di passaggio da Milano, e diretto a Roma per i campionati del mondo, trattative con Guerra, Battesini e Bovet sono già giunte a conclusione ed altre continuano con Di Paco, Alfredo Binda e Bertoni.

Da parte del francese non si sa ancora con precisione quali saranno gli atleti invitati, mentre la squadra tedesca sarebbe già composta con Sieronski, Stoepel, Thierbach e Geyer.

Per il Belgio saranno probabilmente della partita Scheffers, Van Hevel e Rebry.

La classifica ufficiale della X Coppa S. Vito

UDINE, 25

Il Club Ciclistico Stefanutti informa che, dopo accurato esame delle fotografie dell'arrivo e dopo verifica dei vari controlli, la classifica ufficiale della X Coppa S. Vito è la seguente:

1) Bernava Corrado, C. C. Stefanutti, primo di quarta categoria; 2) Centis Antonio, idem, secondo di quarta categoria; 3) Carniato Adelmo, U. C. Treviso, terzo di quarta categoria; 4) Fantin Walter, V. S. Ferrara, quarto di quarta categoria; 5) Pellecani Aldo, U. S. Nicolò Biondo di Carpi, primo di terza categoria; 6) Bertolino Vittorio, U. C. Trevigiani, terza categoria; 7) Ponzini Alfredo, V. C. Bassano, terza categoria; 8) Zanardo Gino, U. S. Pordenone, quarta categoria; 9) Vacchiani Vittorio, V. C. Valvasone, terza categoria; 10) Fogar Giordano, U. S. Pordenone, terza categoria; 11) Bucciol Riccardo, C. C. Udinese, quarta categoria; 12) Masotti Olinto, S. C. Basaldella, quarta categoria; 13) Dozzi Primo, V. C. Valvasone, terza categoria.

I premi, fino al decimo arrivato, sono a disposizione dei vincitori, i quali potranno farne richiesta, facendo pervenire al C. C. Stefanutti il relativo indirizzo.

Lo squadrone della Fiorentina

in riposo a Tarcento

E' ospite da qualche giorno della cittadina di Tarcento la squadra dell'Associazione Calcio Fiorentina, per un breve periodo di riposo, al fine di temprare lo spirito e i muscoli per i cimenti del prossimo campionato. Oggi, giovedì, la squadra, che è diretta dal suo allenatore dott. Fellsner, inizia ufficialmente le partite d'allenamento, incontrandosi con la locale compagine del Dopolavoro.

La partita richiamerà certamente una gran folla di sportivi, che, oltre ad essere attratta dall'importanza dell'incontro, vorrà pure essere presente per porgere il saluto e l'augurio di Tarcento sportiva ai baldi campioni fiorentini e ad incuorare i concittadini con la speranza che questo serva a risvegliare la sopita passione sportiva e a far sì che il nome di Tarcento possa nuovamente rifulgere e imporsi nell'agone dello sport friulano. La partita avrà inizio alle 18 precise.

Della Fiorentina giocheranno: Antonioli, Ballante, Bisogno, Bonesini, Borel, Gazzeri, Gringa, Magli, Neri, Petrone, Pizziolo, Prendato, Sanni, Venturini e Vignolini.

Partita inaugurale della squadra

del Dopolavoro aziendale tranviario

La squadra del Dopolavoro delle tranvie municipali si appresta a sostenere domenica 28 corr. alle 10 precise, sul campo sportivo di S. Andrea, un incontro con una squadra mista: Assicurazioni Generali-Adriatica di Sicurtà. Partita inaugurale, questa, per i tranvieri, i quali, con la squadra completamente rinnovata nei ranghi ed ancora a corto d'allenamento dovranno impegnarsi a fondo per aver ragione dei fortissimi avversari. Sarà, dunque, una gara veloce e apertissima e nella quale ambedue gli avversari vorranno mostrarsi degni della loro forte fama; un pronostico sarebbe senz'altro azzardato. Auguriamoci tuttavia che la partita si mantenga corretta e leale, e che la vittoria premi il migliore.

Il torneo di tennis ad Abbazia

La seconda giornata di questo interessante torneo ha visto l'effettuazione delle partite di primo turno dei singolari, mentre oggi si inizierà la disputa degli incontri di doppio. Una delle partite più interessanti nel singolare uomini è stata giuocata dal barone Banfield contro il viennese Simon, che il primo ha vinto dopo dura battaglia. Una delle più belle partite delle signore è stata quella che ha opposto alla nostra giovane signorina Frisacco, sicura promessa del tennis italiano, la prima giuocatrice d'Austria, signora Einsenmenger. Forse emozionata dalla classe dell'avversaria, perdeva nettamente il primo set, ma ripresasi nel secondo set, la Frisacco contrastava brillantemente il giuoco dell'austriaca, con palle veloci ed insidiose fino ad arrivare a 7-6, cedendo soltanto verso la fine.

Le altre partite eliminatorie hanno avuto tutte esito regolare. Ecco i risultati:

Singolare uomini libero: Welwart batte Frisacco 6-1, 6-1; Artens batte Hercolani 6-2, 6-0; Fe' d'Ostiani batte Scaduto 6-1, 6-2; Zuccoli batte Lehel 6-1, 6-0; Banfield batte Zehentenr F. 6-1, 6-3; Savorgnan batte Mandic O. 6-0, 6-0; Banfield batte Simon 6-3, 3-6, 6-4.

Singolare donne: Brumlova batte Taylor 6-0, 6-2; Eisenmenger batte Frisacco 6-1, 10-8; Manzutto batte Brumlova 6-3, 6-0; Frausin batte Lehel 6-0, 6-1; Sarkany batte Zizovic w. o.

Singolare uomini fino 4-6: Hercolani batte Landr 6-1, 6-1; Maas batte Visintini 6-2, 6-4; Mandic I. batte Wrus 6-4, 6-2.

Singolare donne II: Brumlova batte Misera w. o.; Frisacco batte Depoli 6-0, 6-0; Albori Pessi batte Gray 6-1, 6-0.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 25

Premio Velletri: 1) «Plucky»; 2) «Native Volo»; 3) «St. Amant». Tot.: 5, 17, 6.50.

Premio Vallefredda: 1) «Dulcinea»; 2) «Millo»; 3) «San Giuseppina». Tot.: 9, 71.50, 6, 12.

Premio Villa Latina: 1) «Ninfea»; 2) «Iliana»; 3) «Bobe». Tot.: 14, 93, 6.50, 12, 9.50.

Premio Veroli: 1) «Zorro»; 2) «Ramina»; 3) «Capinera». Tot.: 16, 44, 5, 5.

Premio Vico: 1) «Michelangelo»; 2) «Gambalunga»; 3) «Cupido». Tot.: 10, 14, 6.50, 6.50, 5.50.

Premio Viticuso: 1) «Malandrino»; 2) «Marinella»; 3) «Angeleno Zomrecht». Tot.: 32, 47.50, 9, 12.50.

Premio Villa Santa Lucia: 1) «Posapiano»; 2) Boito»; 3) «Averno». Tot.: 29.50, 61, 9, 6, 9.

L'assemblea della Robur

Lunedì scorso nel teatro dell'Oratorio Salesiano si tenne la VI assemblea generale ordinaria del Circolo Sportivo Robur, davanti ad un numeroso pubblico di soci ed amici. Il presidente dell'assemblea rev. don. Molinari, direttore dell'Oratorio, rivolse, da prima, un caloroso saluto alle autorità sportive intervenute ricordando i fini reali della sezione sportiva salesiana di Trieste. Con il massimo interesse venne seguita la relazione sportivo-morale fatta dal segretario sig. Armando Rudes, il quale in breve tracciò la grande attività avuta nella scorsa stagione in seno alle file uliciane, raggiungendo, dopo sette anni di lotte, il titolo triestino e giuliano di tutte le categorie nelle quali la Robur vi partecipò, totalizzando nell'annata sessanta vittorie; chiuse ricordando il lavoro della direzione e del suo ex presidente Carmelo Marceglia, della sezione pallacanestro e quella escursionistica, incitando da ultimo i giuocatori, rimasti nelle file, a difendere nelle prossime competizioni i titoli conquistati in tante battaglie.

Le parole del segretario furono applaudite lungamente dall'assemblea. Prese poi la parola il cassiere sig. Natale Viotti, attualmente commissario straordinario della Società, il quale fu relatore dell'esercizio finanziario 1931-32 chiuso, dopo sforzi grandiosi, anche quest'anno in attivo, raggiungendo fra altro una cifra record nell'incasso dei canoni sociali, cosa che desta grande meraviglia nei presenti, i quali alla fine non cessarono di applaudire il finanziere roburino. Dopo varie discussioni fu decisa la modificazione di un punto dello statuto sociale, riguardo alle tasse sociali, e da ultimo il presidente dell'assemblea chiuse la seduta ringraziando i rappresentanti delle Federazioni intervenute e portando un entusiasmante saluto al Re, al Duce, a S. E. Mons. Fogar, all'on. Arpinati, al Segretario federale dott. Perusino, all'Ispettore sportivo, ai rappresentanti delle Federazioni ed a tutti gli amici e sostenitori di questo fiorente sodalizio.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il sig. Piero Sponza, presidente del Direttorio giuliano, il dott. Ongaro del Fascio di San Giacomo, il dott. Roberti del Gruppo arbitri triestini, il sig. Cuccagna del Comitato dell'Ulic e il sig. Ienco del Circolo R. F. «M. Trevisani», i quali si sono congratulati vivamente con i membri del Consiglio direttivo della Robur per la bellissima relazione di attività sportiva. Furono inviati telegrammi di saluto all'on. Starace, Segretario del Partito, a S. E. Fogar, Vescovo di Trieste, e all'on. Arpinati, presidente del C.O.N.I.

TEATRI E CONCERTI

Nuovi decorosi ambienti

per i frequentatori del Verdi

Un'antica aspirazione dei frequentatori del nostro Teatro Verdi sta per essere soddisfatta. Tre mesi or sono all'incirca, su queste stesse colonne, avevamo fatto presente la necessità di destinare un locale vasto e decoroso a fumatoio e sala di convegno per il pubblico del Verdi durante gl'intervalli fra un atto e l'altro degli spettacoli. I lettori ricorderanno come l'angustia dello spazio disponibile aveva costretto il nostro Comune, allorchè lo scorso anno deliberò e attuò con apprezzato senso di opportunità i miglioramenti dell'edificio, sia dal punto di vista statico — il più interessante — sia da quello di tutti i servizi interni, a studiare lo spostamento dei gabinetti di toeletta che si affacciavano precisamente sullo stretto corridoio che conduceva al caffè. Il quale caffè, per essere di dimensioni limitate e per la ressa di persone che in qualche momento vi si produceva, era assolutamente insufficiente al bisogno. D'altro canto, un teatro come il nostro Verdi, che vanta una secolare tradizione d'arte, non poteva fare più oltre a meno degli ambienti in cui il pubblico, durante gl'intervalli, ama fumare una sigaretta, sorbire un caffè o fare quattro chiacchiere.

A malgrado della buona volontà dei reggitori del Comune, durante l'ultima stagione lirica non fu possibile che l'adozione d'un espediente consistente nel destinare il peristilio a sala per fumatori arieggiando il locale con appositi ventilatori. Nel frattempo intanto il salone da parrucchiere esistente all'angolo sinistro della facciata del teatro, veniva fatto sloggiare, ciò che rendeva disponibili oltre una vasta sala, i locali retrostanti, per cui il Podestà sen. Pitacco ordinò all'Ufficio tecnico comunale di studiare l'adattamento migliore di essi col preciso scopo di ovviare alla lamentata mancanza di una sala da riunione a da fumo.

Venne di ciò incaricato l'ing. Privileggi, il quale, insieme all'ing. Buffolini, dispose per i lavori che in questi giorni sono stati iniziati e verranno compiuti fra breve. A lavori ultimati risulterà uno spazioso salone d'angolo dal quale si accede al caffè, reso anch'esso più ampio e comodo; e i locali saranno arredati elegantemente. La costruzione dei mobili è stata affidata al prof. Florit.

Per la parte ornamentale, il rivestimento delle pareti, le stuccature e ogni altra opera che valga ad accrescere dignità e bellezza alle nuove sale, sarà provveduto secondo i disegni degli ingegneri incaricati. A sorvegliare i lavori è addetto il sig. Angeli, ingegnere aiuto dell'Ufficio tecnico.

La notizia di queste importanti innovazioni sarà certamente accolta con soddisfazione dal pubblico, dei frequentatori del nostro massimo teatro, il quale potrà accedere alla nuova sala di ritrovo già nella prossima stagione di prosa, mentre il complesso dei lavori potrà essere ultimato soltanto per l'inaugurazione della stagione lirica di Carnevale.

La riconferma del prof. Bellini alla Fenice

Con crescente successo continuano al Teatro Fenice, a completamento dei programmi cinematografici, gli spettacoli d'arte varia che in questi giorni sono sostenuti dal celebre fenomeno ipnotico e divinatore del pensiero prof. Ernesto Bellini. Il pubblico sempre numerosissimo partecipa agli esperimenti come attore oltrechè come spettatore, e si diverte oltremodo all'originale esibizione. Il prof. Bellini anzi desidera gli siano posti dei problemi complicati. Completano l'interessante spettacolo la graziosa miss Velda, la «radio musicale umana» e la signorina Carluccia «pittrice con gli stracci». Dato il successo che il divertente programma incontra, il prof. Bellini è stato riconfermato per alcune sere ancora. Egli si produrrà infatti al Teatro Fenice fino a tutta domenica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio - Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Cimarosa: «Orazi e Curiazi», introduzione; 2) Albergoni: «Madrigalesca»; 3) Weiss: «Manuela»; 4) Smareglia: Danze ungheresi dall'opera «Il Vassallo»; 5) Berger: «Monica, venite via con me»; 6) Pierné: «Signora, non tornate tardi»; 7) Moszkowsky: «Danza spagnola». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30-16.40: Giornale radio. 16.40-17.20 (Trieste): Cantuccio dei bambini. 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Quintetto. 18.25: Giornale radio - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni dei Consorzi agrari - Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.40: I cinque minuti del radiocurioso. 20.45: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bruno Pizzetti. 1) Mozart: Sinfonia n. 28 in do maggiore: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Allegretto - Presto. 2) Pizzetti: «Rondò veneziano». 3) Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore. - Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Casella. 23: Giornale radio.

Gli spettacoli al Rossetti

L'attraente spettacolo d'arte varia che completa il programma d'apertura del Politeama Rossetti ed è sostenuto dall'applaudita «troupe» Fiori-Marocco, sarà presentato oggi per l'ultimo giorno. Domani ricompariranno dinanzi al pubblico nostro quelle deliziose cantatrici che sono le «Singing Babies» tanto ammirate ed applaudite l'anno scorso per la loro squisita arte creatrice del «jazz» vocale e per la loro avvenente grazia. Sì che il loro desiderato ritorno sarà accolto con vivissima simpatia.

SPETTACOLI D' OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 18: «Casetta sulla spiaggia», Fox-Film parl. ital. con Janet Gaynor e Charles Farrell e la Troupe «Fiori-Marocco».
Fenice. 17: «Sotto a chi tocca» con Charlot e il prof. Bellini, divin. del pensiero. Attualità «Luce»: Le Olimpiadi. Attualità «Cines»: Binda e Guerra alle prove di camp.
Eden. 16.30: L. 1: «La torre del tempio» con Alice Day, sensazionale film giallo.
Italia. 16: «L'amica di mio marito» con Florence Vidor e Clive Brook (prima visione).
Regina. 17: «Mater Dolorosa» con Henny Porten. II posti lire 1.
Impero. 16.30: Successo senza precedenti dello spettacolo giallo: «L'assassinio sul tetto».
Massimo. 16: «Raffica» con Ralph Graves e Olive Borden. (I spettacolo verde).
Garibaldi. 16: «Principe consorte» con Maurice Chevalier. Nuova edizione. II L. 1.
Odeon. 17: «Ragazze americane» con Joan Crawford, Rod La Rocque e Douglas jun.
Reale. 16.30: «La scuola del divorzio» con Lia de Putti e Livio Pavanelli.
Novo Cine. 16.30: «Disonorata», film fuori classe con Marlene Dietrich. L. 1.
Savoia. 16: «Istruttoria», parl. ital. con O. Ouder e G. Froelich. Topolino.
Popolo 17 (19 all'aperto): «La fuga dell'amore» con E. Jugo e Comp. Momoleto.
Centrale. Riposo.
Roma. 20, all'aperto: «Il bacio del cavaliere» con D. Kill e K. Maynard. Topolino.
Armonia. 15.30: «Sivigliana», cantato con Ramon Novarro e Conchita Montenegro.
Vulcania (all'aperto, Montebello): 20: «Alleluja», sonoro cantato con King Vidor.
Cine Estivo Accademia. «Vita e sogno», son. con W. Haines. Varietà Batistino.
Venezia. 16.30: «La rivolta dei boxeurs» con T. M. Coy e «Adamo e il peccato» con L. Cody.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Schrammel-Quartet originale viennese: musica e canto.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Grande successo Comp. De Rosè. «Giacometto dice la verità». Vivo successo del Duo Sarocle-Rosandri.
Teatro Estivo Boschetto. Comp. Triestina Carlo Fiorello. Grandioso successo. Nuova varietà e la brillante commedia «Cocolona» di Fiorello.

Un po' di bromuro a quel tizio!

Doveva avere i nervi sconvolti quell'inquilino della casa n. 89 di via dell'Istria il quale mentre ieri mattina stava lavorando in un piccolo magazzino dello stabile, visto un ragazzetto che socchiudeva la porta per curiosare, si indignò a segno da assestargli un paio di schiaffi. Alle grida del ragazzino accorse la madre di lui, Luigia Feroli, che non potè trattenersi dal dire l'animo suo allo schiaffeggiatore, il quale però, più irritato che mai, se la prese anche con la donna e le si avventò contro, in modo da gettarla a terra, così che ella riportò contusioni al ginocchio e dovette poi, a questione finita, recarsi all'Ospedale Regina Elena per le opportune medicazioni.

La bottiglia che dà alla testa...

Ervino Torcello, diciottenne, occupato in un negozio di commestibili, era intento ieri mattina a disporre su una scansia delle bottiglie di vino, ma una di queste, male poggiata, gli piombò d'improvviso sulla testa producendogli una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra.

Recatosi all'Ospedale Regina Elena, il giovane ebbe le prime medicazioni e quindi, sebbene a giudizio dei sanitari si trattasse di una ferita leggera, fu invitato a passare nel gabinetto oculistico per accertare se l'occhio non sia rimasto leso.

I delitti contro la maternità

Ieri mattina su un pianerottolo dello stabile n. 30 di via Valdirivo è stato rinvenuto in una sputacchiera un feto. A rinvenirlo è stata la portinaia dello stabile, mentre nelle prime ore del mattino accudiva alla pulizia delle scale. Si recarono sul posto gli organi di P. S. del secondo distretto col vicebrigadiere Tinnirindo il quale eseguiti i rilievi del caso fece trasportare il feto nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena ed iniziò le indagini del caso.

Una esemplare condanna

per vandalico taglio d'alberi

POLA, 25

Nell'aprile dello scorso anno, sulla provinciale Buie-Portole vennero danneggiati e tagliati nove giovani alberetti di olmo, tra i molti che la Provincia dell'Istria, nello svolgimento del suo programma di alberamento delle strade aveva piantato ai fianchi della strada stessa.

I responsabili della vandalica azione vennero identificati nei villici Giuseppe Radoicovich da Sterna di Grisignana e Romano Saincich pure da Sterna di Grisignana; deferiti all'autorità giudiziaria, il pretore di Buie li condannò entrambi ad un anno di reclusione più le spese.

E' da ritenersi che l'esemplare condanna servirà di monito per eventuali malintenzionati.

L'opera della Congregazione di Carità

La Presidenza della Congregazione di Carità comunica i seguenti dati sull'opera dell'Istituto generale dei Poveri «Vittorio Emanuele III» e delle altre istituzioni dipendenti durante lo scorso luglio:

La Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3487 persone, di cui 2171 con famiglia e 1316 senza famiglia e precisamente 2036 con sussidi in denaro, 966 con il vitto, 125 con sussidi in denaro e vitto, 139 con alloggio gratuito, a 205 con indumenti, corredi da letto ecc., 16 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in denaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 128.347.50 di questi 289 sussidi erano in buoni delle Cooperative Operaie per generi di prima necessità per l'importo di lire 6700. Sono state distribuite complessivamente razioni 132.547 di vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia al 1.o luglio erano 289 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese diminuì 1 minorenne (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia). Qundi al 31 luglio i minori legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 288. Inoltre al 31 luglio erano in pertrattazione 288 praiche tutelari (321 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. D.) Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 234.

Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 650 presenze con una media giornaliera di 26 bambini. Al Nido «S. Giusto» si ebbero 577 presenze con una media giornaliera di 22 bambini. Nella Casa delle apprendiste nel mese di luglio si ebbero 186 presenze con una media giornaliera di 6 apprendiste. Nel Refettorio materno (Federazione Opera Naz. Maternità e Infanzia) si ebbero 856 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 856 pranzi. Nella mensa ex allievi il 31 luglio ricevevano il vitto 38 minorenni. Nel corso del mese furono disribuite 4964 razioni (coè 1426 colazioni, 1790 pranzi, 1748 cene con pane). Nella Colonia agricola della Toscana 148 minorenni. In allevamento presso famiglie private 108 minorenni. Collocati in Istituti locali e delle altre Provincie 123 minorenni. Nella Stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di pubblica sicurezza si registrarono nel mese di luglio 224 presenze. Al 31 luglio vi si trovavano 5 minorenni. Al Pronto ricovero per minorenni durante il mese di luglio si ebbero 92 presenze. Al 31 luglio vi si trovavano 6 minorenni.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di giugno presenze N. 807; accolti nel mese di luglio 21, dimessi nel mese di luglio 14. Stato presente: uomini 179, donne 253, fanciulli 250, fanciulle 132. Numero complessivo dei ricoverati: 814.

Nella Stazione di mendicità 5328 presenze con una media giornaliera di 171 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze:

Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» (via Pondares): uomini 6047, con una media giornaliera di 195 persone; Alloggio «G. Gozzi»: uomini 4412, donne 1361, assieme 5803, con una media giornaliera di 187 presenze.

Due bastonature a una donna

per ragioni ignote

Ieri sera si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena la trentasettenne Angela Millich, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, per farsi medicare una contusione all'addome e un'altra al ginocchio sinistro che il sanitario di turno giudicò guaribili in una decina di giorni. Interrogata dal brigadiere di p. s. di servizio la donna dichiarò di essere stata ferita da una sua conoscente, certa Lucia Trani, abitante in via Paolo Diacono, con la quale era venuta a diverbio poco prima davanti al giardino pubblico Pontini a S. Giacomo. Sulle cause che avevano provocato il litigio la Millich non diede alcuna spiegazione, disse invece di essere stata percossa anche precedentemente nello stesso giorno, verso le 12, dalla Trani e da una sua amica nella medesima località. La Millich, a quanto ha dichiarato, presenterà querela.

Urtato da un ramo e sbalzato da un camion

Eseguito un trasporto di mobili a Mestre, alcuni addetti a una ditta cittadina, risaliti sull'autocarro, ripresero la via del ritorno.

Giunto sulla strada Mogliano-Treviso, il conducente, non essendosi accorto, causa l'oscurità, di certi alberi frondosi che fiancheggiano la strada, ne sfiorò uno con l'autoveicolo, in maniera che il bracciante Carlo Cesar, di 29 anni, abitante in Androna S. Cilino n. 14, colpito da uno dei rami, fu scaraventato al suolo.

Raccolto e adagiato nel veicolo, il bracciante, che a malgrado della pericolosa caduta se l'era cavata con delle contusioni escoriate al viso e ai gomiti, fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena.

La massaia che si scotta

Anna Cirimbelli, di 25 anni, abitante in via Valdirivo n. 23, nel togliere ieri mattina dal fuoco un pentolino in cui bolliva dell'acqua, lo sbandò, sbadatamente in modo che il liquido riversatolesi sulla mano destra, le produsse varie scottature.

ASTERISCHI

Una mostra di opere del pittore Bolaffio

Apprendiamo che la prossima VI Mostra sindacale d'arte al Padiglione del Giardino Pubblico, che il nostro Sindacato Belle Arti sta alacremente preparando, dedicherà tutta una sala alle opere del compianto pittore Bolaffio. Sarà un complesso di lavori del geniale artista veramente ragguardevole e tale da illustrarne nobilmente l'opera e la fama. Molti quadri giungeranno da Milano e da altre città. Della raccolta delle varie opere s'incarica il pittore Lucas. Rammenteremo che la scomparsa del povero Bolaffio è stata sentita vivamente anche negli ambienti artistici milanesi, dove Ettore Cozzani ha tenuto una conferenza con proiezioni sull'opera sua, dedicando al pittore triestino così immaturamente scomparso tutto un numero della sua *Eroica*.

Una seconda serata smaregliana oggi al Caffè Nazionale

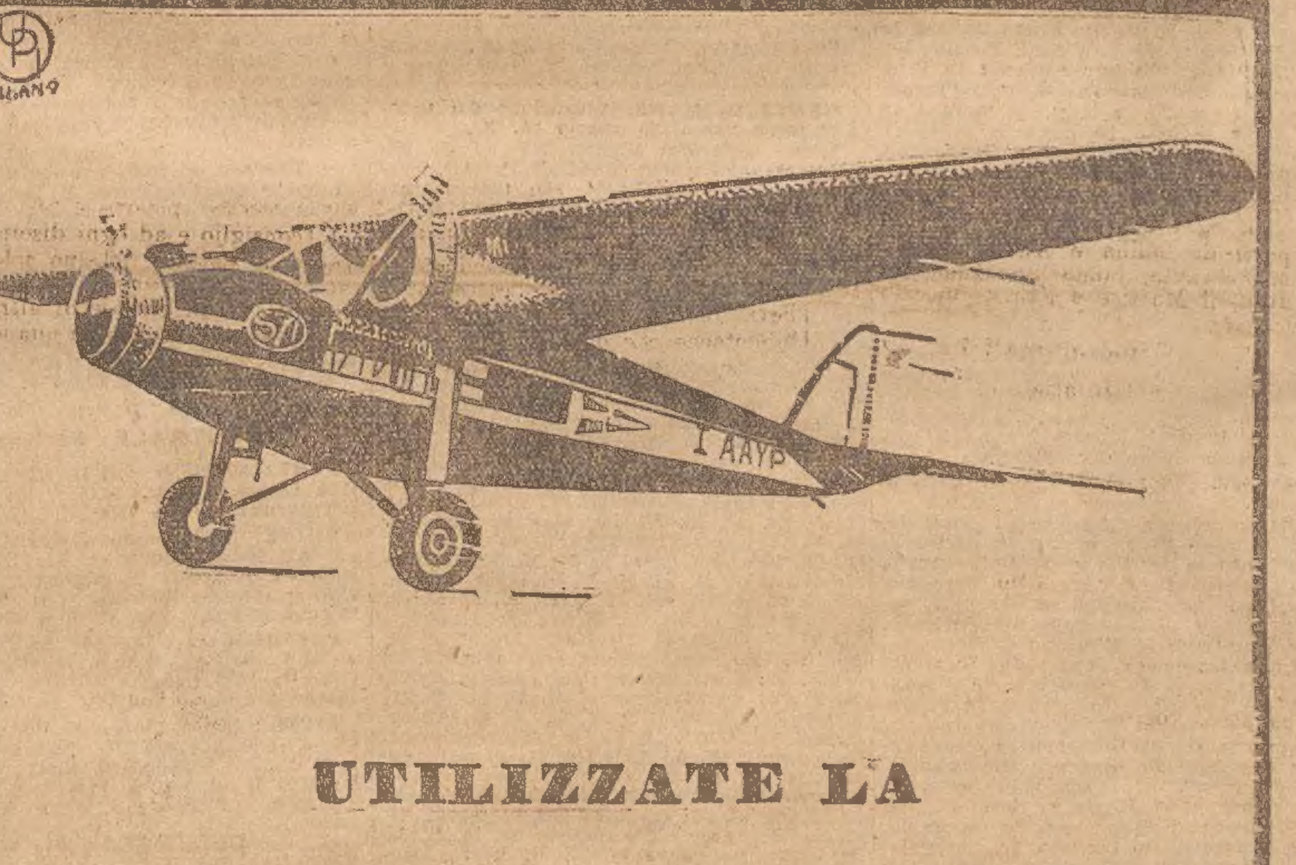
Visto il grande successo e l'eccezionale concorso di pubblico che hanno accompagnato la prima serata di musica smaregliana eseguita dall'eccellente orchestra diretta dal maestro Ferruccio Apollonio, sarà data stasera una seconda serata con programma tutto dedicato alle ispirate musiche di Antonio Smareglia. Saranno eseguiti, fra altro, tre nuovi interessanti brani: «La festa al Prado» dall'opera «Preziosa», pubblicata quest'anno dalla Casa Ricordi nella trascrizione per orchestrina; «La Canzone alla dormente», dell'«Oceana», che è una delle più suggestive pagine dell'opera, e il brano «Primavera», dei «Pittori Fiamminghi». Verranno ripetute: la smagliante «ouverture» dell'«Oceana», le «Danze ungheresi» del «Vassallo», la bellissima «Fantasia» dei «Pittori», compilata dallo stesso maestro Apollonio, la popolare «Fantasia» delle «Nozze istriane» e in chiusa il potente brano «Seduzione e lamento della foresta», della «Falena». L'orchestra per questo concerto sarà rinforzata con elementi del Verdi. Inoltre oggi stesso le «Danze ungheresi» del «Vassallo» saranno trasmette in mattinata anche da Radio-Milano.

Littoria

641.a Legione Mista «G. Boscarolli». Gli Avanguardisti che detengono zaini di proprietà della Legione sono invitati a restituirli entro domani al Comando. Le fotografie del campeggio sono visibili alla C. R. «Padovan», alla cui Segreteria si possono ordinare le copie (formato cartolina lire 1).

Fascio Femminile. Tutte le Giovani Fasciste sono pregate di passare in sede, domani alle 17, per comunicazioni urgenti.

Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'O. N. Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono 42-81.



UTILIZZATE LA

POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

SOPRATASSE (OLTRE LA FRANCATURA ORDINARIA):

PER L'ITALIA, COLONIE ED ALBANIA

Lettere (ogni 15 grammi), cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture . . . . . L. 0,50

Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 gr.) . . . . „ 0,80

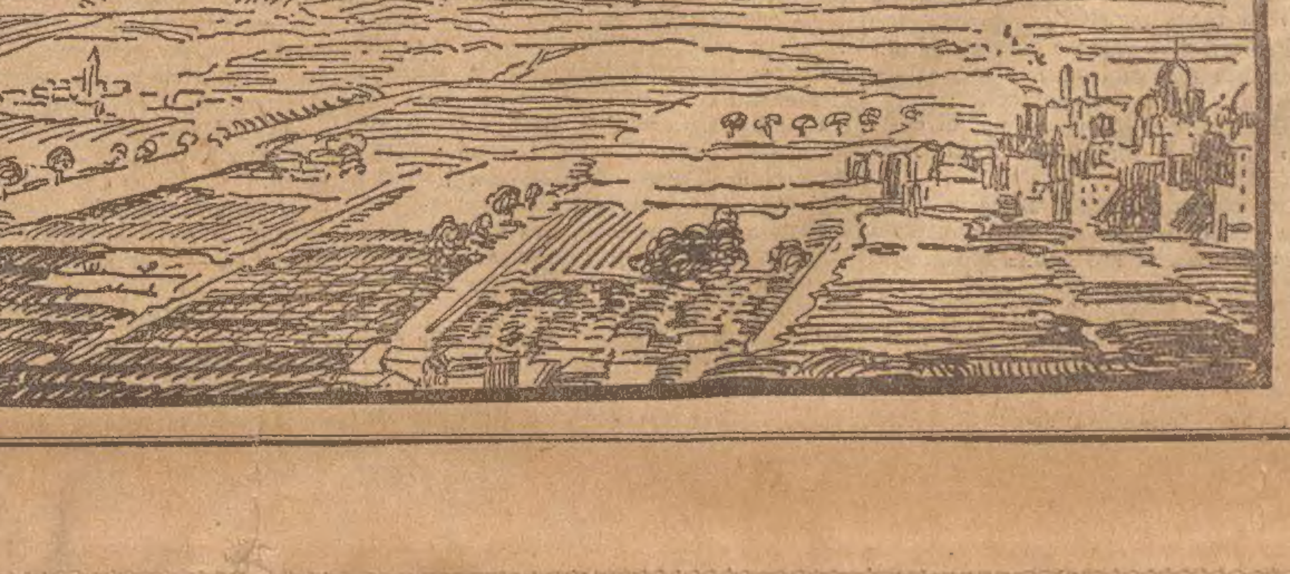
PER PAESI EUROPEI (ogni 20 gr.) . . „ 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI POSTALI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE:

"PER VIA AEREA" (Estero: "PAR AVION")



Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Boskin Francesco di Nicolò in Boschini, Boskin Maria fu Martino in Boschini.

Cestnik Giustina in Cesini, Cobau Eugenio in Cavalli, Cobau Giuseppe in Cavalli, Cobau Maria in Cavalli, Cociancich Eugenia in Cosciani, Cociancich Napoleone in Coceani, Crech Stanislao in Cresi, Crismanich Rodolfo in Croeetti.

Dorcich Antonio in Dorsini, Delcot Carlo in Delzotto.

Fackin Rodolfo di Giuseppe in Facchini, Fakin Orsola fu Giovanni in Facchini, Fakin Maria di Lodovico in Facchini, Fakin Luigi di Giuseppe in Facchini, Fachin Luigi fu Giovanni in Facchini, Fakin Giusto fu Giovanni in Facchini, Fakin Carlo fu Giovanni in Facchini, Fakin Luigi fu Augustina in Facchini, Fakin Francesco fu Michele in Facchini.

Gabrieucic Silvio in Gabrielli, Germek Elena in Germani, Godnic Angelo in Godini, Godnic Arturo in Godini, Guardiancic Francesco in Guardiani, Guardiancich Rodolfo in Guardiani.

Jaconcig Pietro Leone in Giacconi, Jelusic ved. Masic Maria in Gelussi-Masini.

Kariz ved. Masic Maria in Carini-Masini, Kokelj Carlo in Cocchelli, Konjec Giuseppe in Cavalieri, Kovacic Giovanni in Covelli, Kocjan ved. Masic Maria in Canciani-Masini, Kovacic Luigi in Covelli, Kovacic ved. Maria in Covelli, Krause Giuseppe in Ricci, Krebel ved. Guardiancic Antonia in Erbelli-Guardiani, Kukanja Maria in Cuccagna, Krecic Alberto in Cresi, Kobal Giuseppe in Cavalli, Kobal Maria in Cavalli, Kolumbin Giuseppe di Giuseppe in Colombini, Kussutta Giuseppe di Giovanni in Cossutta.

Lach Francesco in Laghi, Lah Mario in Laghi, Laurica Giusto in Lauri, Lillich Giuseppina in Gigli, Lovrica Aldo in Lauri, Lovricha Bruno in Lauri, Lovricha Carlo in Lauri, Lukazh Maria in Lucchi, Lussich Giuseppe in Lussi.

Marelich Tullio in Mareli, Marincich Francesco in Marini, Mihelcic Baldassare in Micheli, Morgut Marcello in Morgutti, Muha ved. Sincovich Sofia in Mosca-Simeoni, Macorig Teresa nata Benigni in Macorini, Macorin Alfonso fu Giacomo in Macorini, Macorin Antonio fu Giacomo in Macorini, Macorin Caterina nata Visintin in Macorini, Macorin Giacomo fu Francesco in Macorini, Macorin Giovanni fu Francesco in Macorini, Macorin Pasqua Olivo di Gio Batta in Macorini, Macuz Ernesto di Stefano in Marcuzzi, Makutz Edvino Cesare fu Guglielmo in Marcuzzi, Makutz Oscar fu Valentino in Marcuzzi, Maracich Giovanni di Giovanni in Marassi, Marinig Michele fu Francesco in Marini, Marusig Amalia nata Gorjan fu Francesco in Marussi e Goriani, Marusig Angelo fu Andrea in Marussi, Marusig Angelo fu Giuseppe in Marussi, Marusig Antonio fu Andrea in Marussi, Marusig Antonio fu Lorenzo in Marussi, Marusig Antonio di Stefano in Marussi, Marusig Giacomo fu Antonio in Marussi, Marusig Giuseppe di Angelo in Marussi, Marusig Giuseppe fu Giacomo in Marussi, Marusig Giuseppina Aizza di Marco in Marussi, Marusig Maria di Andrea in Marussi, Masic Francesco fu Gregorio in Masini, Macarol Antonio fu Antonio in Mazzarolli, Macarol Giovanni fu Antonio in Mazzarolli, Macarol Giuseppa fu Antonio in Mazzarolli, Macarol ved. Bekar Maria in Mazzarolli-Beccari, Macarol Giacomo fu Andrea in Mazzarolli, Macarol Antonio di Giovanni in Mazzarolli, Macarol Anna Maria in Mazzarolli, Macarol Giuseppe di Antonia in Mazzarolli, Macarol ved Pirjevec Francesca in Mazzarolli-Pierazzi, Marc Luigi fu Giovanni in Marzi, Merlak ved. Ceh Carolina in Merlato-Cecchi, Merlak Giovanni fu Giovanni in Merlato, Merlak Antonia in Merlato, Maskon Francesco fu Francesco in Masconi, Milic Giuseppe in Emili, Markovic ved. Gerca Maria in Marchi-Ghersi, Markovic Giovanni fu Giovanni in Marchi, Masic Rodolfo fu Lorenzo in Masini, Masic ved. Stock Caterina in Masini-Stocchi, Masic Lodovico fu Luca in Masini, Masic Giuseppe fu Giovanni in Masini.

Opassi Alberto in Pasini; Opassich Stefano in Pasini.

Paolich Anna in Paoli, Penko Luigia in Penco, Piscanc Carlo in Pisani, Piscanc Romano in Pisani, Piscanc Stefania in Pisani, Potocnik Giuseppe in Pontoni, Ptaczek Romeo in Pace, Periz Luigi fu Stefano in Pieri, Periz Stefano fu Antonio in Pieri, Persich Luciano di Antonia in Persi, Persig Antonio fu Giovanni in Persi, Persig Giuseppe fu Giovanni in Persi, Persig Leopoldo fu Giovanni in Persi; Pertot Antonio di Giuseppe in Pertotti, Pertot Pasqua fu Giuseppe Bon in Pertotti, Petrich Antonia di Antonio in Petri, Pizzignach Vittorio di Luigi in Pizzignacco, Poianaz Giuseppe fu Giovanni in Poiani, Peraz Antonio di Domenico in Perazzi.

Poian Michele in Poiani, Prelec Anna in Perli, Prelec Clelia in Perli, Prelec Giuseppe in Perli, Pussich Pietro in Pussi.

Raspolich Anna in Raspi, Rauber Bartolomeo in Roberti, Rauber Nerina in Roberti, Rumich Olimpia in Rumini.

Rodica ved. Macarol Maria in Rodizza Mazzarolli.

Saranz Angelo fu Giuseppe in Soranzio, Saranz Antonio di Francesco in Soranzio, Saranz Antonio fu Giuseppe in Soranzio, Saranz Basilio fu Giuseppe in Soranzio, Saranz Carlo fu Giuseppe in Soranzio, Saranz Ermanno di Giuseppe in Soranzio, Saranz Francesco fu Giacomo in Soranzio, Saranz Francesco di Maria in Soranzio, Saranz Genoveffa fu Giuseppe in Soranzio, Saranz Giovanni fu Andrea in Soranzio, Saranz Giovanni fu Angelo in Soranzio, Saranz Giovanni di Giuseppe in Soranzio, Saranz Giovanni fu Giuseppe in Soranzio, Saranz Giovanni fu Lorenzo in Soranzio, Saranz Giuseppe di Maria in Soranzio, Saranz Giuseppe di Francesco in Soranzio, Saranz Giuseppe fu Lorenzo in Soranzio, Saranz Giuseppina n. Trevisan in Soranzio, Saranz Lucia di Antonio Lenardon in Soranzio, Saranz Luciano fu Giuseppe in Soranzio, Sferca Tomaso fu Tomaso in Sferza, Shverza Maria fu Giuseppe in Sferza, Sferca Maria fu Giovanni in Sferza, Sferca Giuseppina fu Stefano nata Cumar in Sferza e Comari, Schferza Maria fu Carlo in Sferza, Sferca Carlo fu Antonio in Sferza, Skrinjar Giuseppina in Scrignari, Sverza Maria fu Stefano in Sferza, Sverza Giuseppe fu Stefano in Sferza, Sturnich Giuseppe fu Domenico in Storni, Sturnich Giuseppe fu Francesco in Storni, Sturnich Giuseppe fu Giuseppe in Storni, Sturnich Carolina Chiozzi di Francesco in Storni, Sturnich Lucia fu Antonio Simonet in Storni, Sturnich Luigi fu Maria in Storni, Sturnich Antonio di Giuseppe in Storni, Sturnich Caterina fu Giuseppe Miniussi in Storni, Sturnich Giovanni fu Giuseppe in Storni.

Schurk Maria in Sarchi, Sgonz Paola in Gozzi, Siderich Renato in Siderini, Soiat Elvira in Sogliati, Stibil Anna in Stabile.

Ursic Antonio in Ursini.

Valentincic Everardo in Valentini, Vatovec Pietro in Vattovani, Vatovec Salvatore in Vattovani, Vatovec Vanda in Vattovani, Vouk Giovanni in Volpi, Vranjes Giacomo in Varani, Vranjes Ida in Varani, Vranjes Rodolfo in Varani.

Volh ved. Lukazh Maria in Volpi-Lucchi.

Zorn Ettore in Giorni.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Crena». Questa sera nella sala massima del Circolo, in via Lamarmora 26, dalle 21 alle 23, solite lezioni di danza del venerdì per soci e invitati.

Società Ginnastica. Domenica 28 corr. alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro «Don X figlio di Zorro», protagonista Douglas Fairbanks. Seguirà una comica e precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni ai Rifugi «G. Sillani», Mangart, «G. Corsi» e Jof Fuart, «N. Cozzi» e Monte Tricorno. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita in autocorriera a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza; ritorno in città verso e 21. Passaggio lire 22. Iscrizioni si accettano presso la ditta Carlo Strukel, via Dante 12. Sono pure aperte le iscrizioni per le gite indette dallo Sci Club per domenica 4 settembre al Monte Maggiore ed Abbazia e per la gita in Val Trenta che si effettuerà il 10-11 settembre. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Strukel.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Per la gita di domenica a Idria sono disponibili ancora 2 posti. Iscrizioni ancora questa sera in Segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19-21. Quota per soci lire 15.50 non soci lire 17.50. Partenza domenica alle 5. Sabato solito trattenimento danzante nella Villa Mignon a Grignano.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». I partecipanti alla gita notturna sul monte Taiano, si trovino domani sera alle 23.45 davanti la sede. Partenza alle 24. E' obbligatoria la tessera dell' O. N. D. o della F. I. E. Oggi la biblioteca sociale è chiusa. Verrà riaperta la prossima settimana e funzionerà al lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30, anzichè al martedì e venerdì. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni marcia, corsa e atletica leggera.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi si chiudono le iscrizioni alla gita sul Monte Tricorno per domenica 28 corr. Partenza dalla sede di via Coroneo 15 alle 18 di domani.

G. E. T. Domenica il gruppo effettuerà una gita alle Sorgenti del Risano. La partenza si farà alle 4. Ritrovo mezz'ora prima in Piazza G. Garibaldi. Ritorno alle 21 circa.

G. E. M. M. A. Si rende noto alle Società interessate che per il 25 settembre p. v. verrà organizzata la terza marcia alpina a pattuglie, per l'assegnazione del trofeo «Silvano Filosa».

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetto un giro turistico nella Val Resia: Stolvizze, Prato di Resia, Coritis e Oseacco. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza per Resiutta e in serata si proseguirà per Chiusaforte e Valbruna.

Gruppo E. I. A. Domenica dalle 17 alle 24 si terrà a S. Giacomo (via dell'Industria angolo via Vespucci), il solito trattenimento danzante. Avrà luogo pure l'estrazione di una lotteria, completamente gratuita; ai vincitori di questa verranno assegnati tre ricchi premi.

Questa sera i soci sono convocati in sede per gli ultimi accordi in merito al convegno sociale. Domenica 28 corr., il gruppo terrà il terzo convegno sociale in località di Percedol. Le diverse gare in programma serviranno quale titolo di campione sociale per il 1932, e si svolgeranno parte nella mattinata e parte nelle prime ore del pomeriggio, mentre più tardi sarà fatta l'estrazione della lotteria e avranno luogo diverse gare umoristiche. Ritrovo in Piazza Garibaldi alle 5; pranzo dal sacco. Ritorno in città verso le 21.

Circolo Sportivo «Robur». Questa sera alle 21 tutti i componenti la prima e seconda squadra devono trovarsi in sede per comunicazioni in merito alle partite di domenica con la Monfalconese. Le assenze non verranno giustificate. Inoltre si convocano per le 22 tutti i componenti la Direzione per accordi in riguardo alla festa campestre pro Circolo.

Sala Tersicore Stasera alle 21 ballo. Ingresso libero a tutti.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 trattenimento danzante. Signore ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 138, 186, 189; carbonai 101, 102, 105, 105, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 263, 266, 267, 268, 269; giov. coperta in I 118, 119, 122, 123, 124; giov. coperta in II 57, 58, 59, 62, 63; mozzi coperta 59, 55, 60, 62, 63; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 231, 233, 234, 235, 236; carbonai 57, 57 bis, 58, 59 60; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 63, 65, 68; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 36, 37, 38, 39; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51, 51 bis, 54, 56, 57; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, — —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 23, 24, 25, 26, 1; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16, .

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittoriano, Adriano, Rosa.

NASCITE (25 agosto 1932): Legittimi: Cavrecich Valeria di Andrea; Susmel Luciano di Ferdinando; Furlan Nives di Albino; Marraccini Sergio di Giovanni; Bianchi Alessandro di Gino; Crovatini Sergio di Francesco; Deponte Mario di Amedeo; Ziveo Nevio di Francesco; Devescovi Maria di Mario; Javicoli Vittoria di Giovanni; Fortunati Ondina di Carlo.

DECESSI: Gratz in Fantini Maria a. 71; Frankel Mario a. 28; Cararo Mario a. 21; Jenini Renata m. 5 e mezzo; Mollar Giovanni a. 66; Vianello Alfredo a. 48; Sist Stella a. 27.

La Borsa di Trieste

agosto	24	25	agosto	24	25
Rend. 3½%	72.70	73.10	Premuda	165	165
Cons. 5%	80.10	80.45	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Littorio			Tripcovich	53	53
Obbl. Ven.	83.—	83.—	Tram	174	174
B.T. n. 1934	99.70	99.50	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	99.10	99.—	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	99.10	99.—	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	131	140	Cant. R. A.	25	28
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram.	25	25
Comit	1038	1040	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	672	670	Fin.-Cosul.	13	13
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	8	8
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	60	61
Generali	2815	2950	Istr. Cem.	60	60
Ass. Ital.	385	390	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1345	1380	S. I. P.	45.50	44.50
Riun. A	1150	1175	SELVEG	394	394
Riun. B	1100	1120	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sicurta	102.50	102.50	Gas Roma	714	726
Adria	16	16	Edison or.	442	442
Costiera	102	102	Edison p.	230	230
Cosulich	31	32.50	Intificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	24	24	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	156	156	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	122	120	Terni	156	156
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	558	548			

Mercato fermo, con discreta attività per il reparto assicurativi. Dei valori di Stato migliore il Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti migliori le Cosulich. Assicurativi fermi, specialmente le Generali. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 67.50; New York 19.50; Francia 76.45; Svizzera 379.15.

Cambio ufficiale dell'oro 24/VIII: L. 376.06. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Parolaio.* Autobus è parola contratta da auto e omnibus, cioè automobile per tutti. Quanto all'accentazione ci sembra venga spontanea di dire àutobus, benchè dal punto di vista etimologico è forse più corretto dire autòbus. Infatti da Autòmnibus, per contrazione, si è fatto autobus, e questo dovrebbe conservare l'accento sulla «o». Altri invece lo pronunziano ancora in una terza maniera, e cioè «autobùs».

Carnaro. Il petrolio veramente, se di buona qualità, non dovrebbe lasciar macchia. Potrebbe invece aver stinta la stoffa, ed allora non c'è più rimedio. Provi coll'acqua e sapone ed un po' d'ammoniaca.

Ferro. Si tratta di un errore di stampa: anzichè 1869 fu stampato 1899. — *Devota.* Non dia retta a quelle «catene» e le cestini senz'altro. Sono messe in giro da gente maniaca.

Descalvado. Stia tranquillo che l'acqua del mare non arresta nè aumenta la caduta dei capelli.

Annunziata. Come già detto, è questione di «usi locali» e di... sentimento. Per la morte di fratelli si portano sei mesi di lutto stretto e sei di mezzo lutto. Nell'epoca del mezzo lutto, semprechè se ne abbia voglia, si può partecipare a conferenze e concerti.

Orfana di guerra. Per essere esonerata dalla tassa di bollo bisogna che lei si procuri dal delegato municipale del suo settore un attestato di povertà.

Siron. Se ella esercita la professione di rappresentante, indifferentemente se tiene recapito a domicilio o no, deve in ogni caso essere notificato al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Se ella stende fatture in conto proprio, o comunque ha un deposito di merce, deve pure chiedere al Municipio, per tramite della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, una licenza di commercio e deve depositare una cauzione iniziale di lire 500. In regola con la licenza, ella potrà, sempre che lo sia effettivamente, far uso del timbro «rappresentante esclusivo» ecc. La commisurazione delle tasse sarà fatta in base al reddito che ella ricaverà dalla sua azienda.

Huxley. Si rivolga direttamente all'amministrazione di quella rivista. — *Curioso.* E' partita dalla Stazione Marittima. — *Lali.* Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 10 agosto.

Orient-Express. Si informi all'Agenzia Vagoni Letto, via Orologio 1. Comunque, noi riteniamo che sia indispensabile la conoscenza di parecchie lingue per concorrere a quei posti.

— *Tanagra.* Si rassicuri che non è il solo ad avere quest'opinione. Il Leopardi affermò in uno dei suoi «Pensieri»: «O io m'inganno, o rara è nel nostro secolo quella persona lodata generalmente, le cui lodi non siano cominciate dalla sua propria bocca».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.50 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O;

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, signorine, personale vario, offronsi. Zonta 5, I. 20685 A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 45843 A

BALIA miti pretese offresi prontamente. Viale XX Settembre n. 54. 77910 A

CUOCA tedesca, brava per tutti lavori di casa offresi presso famiglia tedesca. Via C. Ghega 4, latteria. 46341 A

DOMESTICA con attestati, capace cucinare, servire in tavola e tutti lavori domestici offresi a piccola famiglia. Via Ginnastica 14, IV. 46314 A

DOMESTICA istriana offresi prontamente. Andrena S. Lorenzo 2, I. 77961 A

PRESTASERVIZI donna giovane, volonterosa lavorare, offresi mattina. Banco Caffè Cavana 15. 77969 A

PRESTASERVIZI due, giovani, lunghi attestati offronsi ore da combinarsi. Venezian 27, porta 17. 46320 A

RAGAZZA offresi. Via de Fin 8, porta 2.

RAGAZZA capace o prestaservizi anche trattoria, cucinare offresi. Molino Vapore 9, corte. Janco. 46312 A

RAGAZZA 17-enne, con attestati, miti pretese offresi. Via Milano 16, Cimino. 46305 A

RAGAZZA prestaservizi friulana, eventualmente stabile offresi. Via S. Lazzaro 11, II piano. 77996 A

RAGAZZA capacissima tutto fare, con attestati offresi stabile oppure prestaservizi. Via Tiziano 18. Cucaz. 20682 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A A A. SIGNORINE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, commessa, principianti, cercansi. Zonta 5, primo.

A. A. PERSONALE speciale servizio domestico ogni categoria, capacità, Trieste, tutta Italia cercasi. Ventisettembre 17, telefono 5049. 46308 B

CUOCA capacissima cucina tedesca, più leggeri lavori casa, cercasi. Battisti 12, portinaio. 20686 B

CUOCA finita, Roma; cameriera tedesca; cuoche giovani, domestiche sappiano cucinare, ragazzetta buoni attestati, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 78010 B

DOMESTICA capacissima cucinare, onesta, sana, con attestati cercasi prontamente. Via Cellini 1, I p. 77975 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, lunghi attestati cerca piccola famiglia. Frcolessi, via Bellosguardo 4. 46304 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati cercasi. Corso V. E. III 3, I. Thümmel.

PRESTASERVIZI brava, dalle 7 alle 10 cercasi. Via Imbriani 16, porta 4. 46348 B

PRESTASERVIZI giovane, ottimi attestati cercasi. Via Commerciale 27, Lapis.

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Sagues, Raffineria 9, II p. 46357 B

RAGAZZA di servizio cercasi soltanto di giorno. Indirizzo Piccolo. 46316 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI onestissimi, soli, offronsi custodi per appartamento o studio. Indirizzo Piccolo. 77969 C

GIOVANE serio, federato, offresi praticante ufficio, riscuotitore, altro, miti pretese. Marsich, d'Azeglio 20, IV. 46243 C

PARRUCCHIERE viennese capace tutti lavori, offresi per miglior salone. Dostal, Timeus 7. 77972 C

RAGIONIERE, perfetto contabile, lunga pratica professionale, assume impianti contabili, revisioni, tenuta libri, modeste pretese. Cassetta 20562 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C: Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA indipendente, 35enne, offresi quale dama compagnia, direttrice casa, infermiera per Trieste o fuori. Cassetta 1544 C Unione Pubblicità. 1544 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 44975 CC

ONDULAZIONE permanente ultima creazione viennese, durata massima, lavorazione superiore, lire 30-40. Crispi 13. 77991 CC

PERMANENTI lire 30 lavorazione perfettissima, durata massima. Barcola ai volti tel. 5649. 77861 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Corso Vitt. Em. 24. portineria. 77929 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 78002 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 46350 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, primo, destra. 46358 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 46356 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso provvisorio, cercasi. Manifatture, Ponterosso 5. 46343 D

APPRENDISTA parrucchiera sappia lavare testa, cercasi. Crispi 13. 77992 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77997 D

GARZONA camiciaia, cercasi prontamente. Madonnina 11, sartoria. 46335 D

GARZONA sarta donna, cerco. Via dei Fabbri 10. Brenco. 77976 D

GARZONE pratiche e mezza lavorante. cercansi. Sartoria Crudeli, via S. Sebastiano 1, secondo. 77980 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via del Porta 3, pt., sinistra. 77986 D

PARRUCCHIERA per ondulazioni ferro ed acqua, e garzona pratica ricci, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 46315 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodità cucina, cercano due persone distinte. Offerte, prezzo, cassetta 20670 E Unione Pubblicità. 20670 E

CAMERA vuota, poco cucina, preferibile primo, secondo piano, cerca signora sola. Offerte cassetta 20669 E Unione Pubblicità.

CAMERE vuote, mobiliate, diversi usi, matrimoniali, scapolo, ecc., cercansi. Ventisettembre 17, telefono 5049. 46308 E

FAMIGLIA disposta accogliere ragazzo provincia, dovendo frequentare V elementare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77981 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, pulitissima affittasi. Giulia 14, porta 14. 77990 F

A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Rossetti 8. Rivolgersi portinaia. 77984 F

A. BELLISSIMA tranquilla, volendo vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 19, porta 7. 20688 F

A. CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Fonderia 4, porta 16.

A. MATRIMONIALE, salotto e cucina indipendente, inquilini soli affittasi a distinti. Piazza Garibaldi 11, porta 10. 77967 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, volendo vitto affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 46377 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi a distinto. Rapicio 6, II. 46323 F

A. MOBILIATA bella, scrupolosa pulizia affittasi. Alessandro Volta 2, porta 6. 46309 F

A. PENSIONE per forestieri. San Nicolò 12, secondo. 77902 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi prontamente. Rismondo N. 14, II. 46334 F

CAMERA vuota, bella, soleggiata, affittasi. Kandler 5, terzo, destra. 77963 F

CAMERA bella, semiindipendente affittasi anche due persone. Traversale Bosco 6, terzo. Piazza Garibaldi. 77970 F

CAMERA con comodo cucina, centro, cercasi. Leo, Gelsi 20, trattoria. 46330 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. XX Settembre 75, primo, destra. 78004 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 3, portiere. 20674 F

LETTO uno a operaio o operaia affittasi. Paduina 13, IV. 46310 F

MATRIMONIALE affittasi. Volta 4, V, sinistra. 77983 F

MATRIMONIALE, vitto a persone distinte affittasi. Via Udine 2, porta 11. 46322 F

MOBILIATA bagno, vitto, presso distinta fittansi. Rivolgersi Milano 3, portiere. 78001 F

MOBILIATA bella con poggiolo affittasi. Timeus 16, porta 7. 46354 F

MOBILIATA indipendente affitasi uno, due signori. Tarabochia 5, porta 20. 46342 F

MOBILIATA ingresso scale, uso bagno, salotto, telefono affittasi. Ginnastica 41, porta 8. 77999 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. Via A. Caccia 6, II. 77966 F

MOBILIATA bellissima, affittasi unico subinquilino distinto. Buonarroti 5, 1 destra. 46305 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, cura vestiario, affittasi. Coroneo 35, III sinistra. 46328 F

MOBILIATA elegante, affittasi prontamente. Piccolomini 6, II, p. 10. 46329 F

MOBILIATA bellissima, affittasi casa signorile; altra un mese, occasione. Rismondo 11, secondo. 46319 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso libero, affittasi distintissimo. P. Tommaseo 1, primo. 10030 F

STANZA mobiliata affittasi. Ferriera 5, primo, scala seconda, porta 22. 8615 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore o signora, lire 100 mensili. Via Commerciale 3 (portiere). 46332 F

STANZA mobiliata, affittasi. Rapicio 6, IV, porta 10. 77985 F

STANZA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi. Vespucci 8, porta 20. 77700 F

STANZETTA mobiliata, lire 20 settimanali, affittasi. Crispi 12, IV. 77962 F

VUOTA ingresso libero, affittasi. Piazza Sansovino 8, terzo. Blanda. 20677 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 20676 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue, contabilità. Preparazione esami medie, elementari. Ginnastica 45. 20678 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14 46142 G

COLLEGIO comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne; tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5483 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 77964 G

ESAMI riparazione: preparazione accuratissima qualsiasi materia specialmente latino, tedesco, francese, matematica, ragioneria. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 20680 G

PREPARAZIONE accurata esami riparazione francese, tedesco. Informazioni 10-18, professoressa Mussafia, S. Lazzaro 3, II. 46277 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

SIGNORINA insegna inglese principianti, avanzati, metodo Yackson-Royle, parlando italiano, tedesco, francese. Giulia 14, II, porta 11. 77968 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito Barcola, Miramare, buona mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 46345 H

OROLOGIO argento inciso stemma reale, catena oro, smarrito tratto Stazione Centrale, Barcola. Mancia generosa portando via Udine 29, Silvio Castelli, trattandosi caro ricordo. 46318 H

RUOTA camion smarrita mercoledì tratto S. Andrea, Nazario Sauro, S. Francesco. Onesto rinvenitore, pregato portarla Felice Venezian 6, commestibili. Generosa mancia. 46311 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTINO signorilmente mobiliato, dirimpetto Giardino Pubblico, quattro stanze, accessori, affittasi. Molingrande 16. 100294 I

A A. MAGAZZINO superficie 200 circa, affittasi 8000. Torrebianca 21. 46338 I

A A. PER quartieri piccoli, grandi, orti, giardini, ville ecc., rivolgersi Venti Settembre 17, telefono 5049. 46308 I

APPARTAMENTI due camere, cameretta, bagno, stabile nuovo, massimo comfort, affittansi via Lamarmora (angolo Rossetti). Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 46353 I

APPARTAMENTO tre camere cucina affittasi prontamente. Via Apiari 13-II. 77918 I

APPARTAMENTO due stanze, soleggiato, comfort, affittasi. Strada Fiume n. 578. 46336 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 46337 I

APPARTAMENTO signorile due stanze, camerino grande, cucina, vuoto 240 mensili, mobiliato 260, diviso, desiderando 3-4 stanze. Grumula 18, p. 12. 77650 I

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina, giardino, tutto comfort, adatto sposi, affittasi prontamente, 250 mensili. Cassetta 20671 I Unione Pubblicità. 20671 I

CAMERA cucina, orto, due camere cucina, alto Guardiella affittansi, Strada nuova, Dodic, trattoria. 20681 I

CAMERETTE due, cucina affittansi, tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 77993 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, con vasto giardino, affittasi prontamente, Viale XX Settembre. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz., ore 15-19. 46355 I

QUARTIERE posizione centralissima, cinque stanze, stanzino, cucina ed accessori lire 8100 annue, indicato anche per uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 46194 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, Viale Venti Settembre 13, IV, affittasi prontamente. 78007 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, giardino, garage, caloriferi, terrazze, comfort. Amministratore Petelli, via Udine 2. 46339 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, semimobiliato, affittasi prezzo minimo. Via Galleria 10, porta 3. 46303 I

QUARTIERE a Contovello, camera grande, camerino, cucina, soffitta, cesso proprio, luce, acqua, giardino, I piano, affittasi, subito. Preferibili pensionati. Informazioni Cinematografo Contovello. 77932 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, cucina, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78008 I

QUARTIERE signorile due stanze, tinello, camerino, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi 1.o settembre. Telefonare 57-60. 46331 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, villini, stanze focolaio. Rivolgersi Slataper n. 26. 78005 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due stanze cucina comfort, pressi Palazzo Giustizia, cerca funzionario governativo, due persone. Offerte Cassetta 20615 L, Unione Pubblicità. 20615 L

QUARTIERE posizione centrale, signorile, 5 stanze più accessori, comfort moderno, esposto mezzogiorno ponente, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 20667 L Unione Pubblicità. 20667 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARROZZELLA pieghevole ottimo stato vendesi. Dalle 11 in poi Ginnastica 21, III, destra. 600 M

ANELLI 2, orecchini con brillanti vendonsi, esclusi rivenditori. Garage Labor, via Lazzaretto Vecchio 4. 8616 M

BAULE armadio vendesi. Pondares 17, II, sinistra. 78011 M

BRILLANTI bucole splendidi grossi 8 cca vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77998 M

CARROZZELLA preferibile moderna, compero subito. Rivolgersi Enrico Toti 1, portinaio. 46346 M

CASSAFORTE Wertheim n. 3 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46307 M

CUFFIE altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 78006 M

DIVISA ufficiale fanteria, nuova, statura 1.70, vendesi. Mazzini 53-IV. 46351 M

LAMPADARIO elettrico, altri oggetti vendo. Indirizzo Piccolo. 46333 M

LETTO ferro smaltato bianco per bambino vendesi occasione. Guerrazzi 4-III destra. 77703 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, spola rotonda, vendesi. Maurizio 10, Bonucchi. 46347 M

MACCHINA «Singer» rientrante, altre spola rotonda, ultimissimi modelli, altra sarto calzolaio, rare occasioni, prezzi mai visti. Riborgo 18. 77971 M

MACCHINA per occhielli originale Singer vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77977 M

MACCHINA Singer da sarto, altra famiglia, vendonsi. Settefontane 13-II interno, Benvenuti. 77979 M

MACCHINA scrivere ottimo stato vendesi 250. Corso Garibaldi 39-II. 77995 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altra 140, altre nuove 480. Natale, Arcata 9. 20683 M

REGISTRATORE cassa marca National nichelata 4 numeri, elettrica, come nuova, costa 15.000, vendo subito 6500; affarone per chi occorre, inutili mediatori. Indirizzo Piccolo. 46340 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO ingrandimento fotografia acquisto se occasione. Marzan, Garibaldi 5. 46349 N

DISCHI grammofono usati compero pagando bene. Pozzobianco 6, barbiere. 46313 N

GRADINI usati pietra del Carso cercansi. Valerio Peciarich, Albaro Vescovà 328. 77983 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AA. MATRIMONIALE noce Caucaso da 1500; sala pranzo 1750, ecc., acquistate nel deposito Brod, via Venezian 7. 8616 NN

A. STANZA letto e da pranzo lussuose moderne, nonchè cucine, tutto nuovo, lavorazione seria, vendonsi. Ruggero Manna 21, falegnameria. 20679 NN

ATTACCAPANNI elegantissimo specchio 85; argentiera con marmo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46321 NN

CAMERA pranzo bellissima, Studio Rinascimento, completo, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, I, destra. 20687 NN

CUCINA completa, matrimoniale lussuosa, salotto dorato vendonsi. Madonnina 4-I sinistra. 20675 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein Höffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANO verticale Kock Korset vendo occasione causa partenza. Aleardi 5. 46326 NN

SCRIVANIA mobili ufficio cercansi occasione. Indirizzo Piccolo. 77987 NN

MARIA FANTINI nata GRATZ

ha cessato di soffrire nella serenità del Signore addì 23 corrente.

Per espressa volontà della defunta, a tumulazione avvenuta, profondamente addolorati, ne dànno partecipazione il marito **ARTURO,** il figlio **ARTURO** in unione alle congiunte famiglie **COSSETTI** e **BRAINICH.**

Trieste-Torino, 25 agosto 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

ANDREA DEPIERA fu dott. VITTORIO

periva tragicamente lunedì scorso, durante una salita alpina, vittima di fatale accidente.

Ne dà l'annunzio la sorella **PIA** col marito **Ing. RICCARDO ROSSI,** anche a nome degli zii e delle zie **dott. CAMILLO, dott. MAURO, RUGGERO** (assente), **RACHELE** ed **EMMA DEPIERA,** della zia **BENEDETTA BARTOLI in VASCON** e degli altri congiunti tutti.

I funerali seguiranno a Rovigno venerdì 26 agosto alle 16.

Rovigno, 25 agosto 1932 - X.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, anche a nome dei loro congiunti, esprimono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo

BRUNO

In modo speciale vada l'espressione della loro perenne gratitudine al chiarissimo prof. dott. Ravasini che, legato al defunto da sincera amicizia, con abnegazione senza pari, non trascurò nessuno dei mezzi suggeriti dalla scienza pur di alleviargli almeno le atroci sue sofferenze, quando ogni speranza di salvarlo era venuta meno.

Ringraziano pure il prof. Nicolich, il dott. Addobbati, la suora e le infermiere dell'«Igea», che andarono a gara nel prodigargli tutte le possibili cure, pur di rendergli meno penosa la sua prolungata e tormentosa degenza.

Le famiglie:
BATTISTELLI e BARISI-BARICH

Commercio e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando, prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, gioie, oro 12.90 compero, pagamento immediato, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 78012 O

PARTITA vasi di vetro per frutta e conserve, a prezzi irrisori. Domenis. Via Coroneo 13. 77895 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE attivo rappresentante cerca associarsi, eventualmente trattarsi acquisto, serie rappresentanze alimentari. Cassetta 20661 P Unione Pubblicità. 20661 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Peugeot piccola economica efficienza vendesi causa partenza. Garage Ceirano, via Palladio. 46344 Q

AUTOCARRO con pneumatici, portata 20-25 quintali, in piena efficienza, cercasi. Levantini, Muggia. 46303 Q

BERLINA Weymann 509 lire 6400, Berlina 520 lire 7500, coupé 7 posti 521 lire 12.500, coupé 507 adatto noleggiatori o camioncino lire 5000, torpedo OM 6 posti lire 4500. Vendite anche rateali. Fiat, Molingrande 6. 46325 Q

CARROZZERIA Ansaldo quasi nuova vendesi occasione. Garage Labor, via Lazzaretto vecchio 4. 8617 Q

CHEVROLET perfetto funzionamento vendesi o scambiasi macchina piccola eventualmente merce, S. Francesco 22. 46327 Q

MOTOCICLETTA Frera 500, qualunque prova, vendesi. Marmista, via Tesa 18. 46352 Q

PARTENDO estero passaggio Trieste vendo auto Dodge 6 cilindri, berlina bellissima perfetta poco consumo, occasione. Pini, via Galilei 12. 20611 Q

509 torpedo, ruote raggi, perfettissima, vendesi occasione. Ferriera 43, scrittoio. 78009 Q

520 berlina perfettissima vendesi eventualmente scambiasi più piccola. Indirizzo Piccolo. 46302 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, generi diversi, arteria popolatissima, passaggio, lontano concorrenza, vendesi. causa malattia. Bosco 6-I. 20684 R

BUFFET vendesi prontamente. Rivolgersi piazza Barbacan 4-I, porta 7. 77965 R

FRUTTA, erbaggi avviato unico rione vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 78003 R

MILLE urgonmi giornata, restituzione 60 giorni, garanzia auto. Cassetta 20663 R Unione Pubblicità. 20663 R

PICCOLA fabbrica terrecotte unica Trieste, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46324 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendesi villa 10 vani, cantine, giardino. Indirizzo al Piccolo. 77939 S

VILLA nuova, 2 appartamenti liberi, 2 minuti dal tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77973 S

VILLA signorile città, ogni comfort, giardino, vendesi, anche metà. Indirizzo Piccolo. 77978 S

VILLINO affittasi con futura compera, 340 mens. oppure vendesi 7000. Via Sinico, Rione Re 1325. 77974 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORA 30.enne bella presenza, senza figli, priva conoscenze, desidera conoscere signore 40-50.enne, posizione sicura, anche con bambini, massima serietà, scopo matrimonio. Offerte dettagliate Cassetta 20636 U. Unione Pubblicità. 20636 U

39 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Non vi ho mai visto così bella — disse Jimmie — Io comprendo perfettamente che quel giovanotto del quale mi parlaste si fosse innamorato pazzamente di voi... Egli fu perseguitato dai Fratelli Basil, non è vero?...

Gillian fece un gesto di dispetto.

Quel Jimmie le faceva dei complimenti, ma ricadeva sempre nello stesso discorso.

— Sì!... — ella disse — Ma vi ho pregato: non ne parliamo più!...

— Vi dispiace che vi parli dell'uomo che vi ha tanto amato?...

— Preferirei — rispose Gillian, col più affascinante dei suoi sorrisi — parlare dell'uomo... che potrei amare...

— Occupiamoci prima un po' di quell'altro — disse sorridendo Jimmie — Chi era?...

— Si chiamava Dick Tomalin... Mi amava come un pazzo... Era violinista e compositore... Io ero la sua Musa, egli diceva...

— E voi lo amavate?...

— Sì... Ma non alla follia... Ero colpevole per questo?... Potevo far forza al mio cuore?...

— E Dick Tomalin che cosa fece?...

— Egli era felice tutte le volte che poteva soddisfare un mio capriccio, tanto che io avevo ritegno a domandargli qualche cosa... Credevo che egli fosse molto ricco... Seppi in seguito che aveva, invece, dissipato la sua fortuna... Fu quindi costretto a prendere del denaro in prestito... E i Fratelli Basil cominciarono a perseguitarlo... Egli non mi disse nulla... Ma pare che quei miserabili lo mettessero con le spalle al muro... Quando egli si uccise, i giornali pubblicarono che ero stata io la causa della sua morte... E' forse colpa mia se non posso amare tutti quelli che dicono di amarmi?...

I bellissimi occhi di Gillian Geen si erano fatti supplichevoli. Le sue labbra tremavano. Pareva una povera piccina travolta dalle tempeste che essa stessa suscitava senza volerlo, una vittima designata delle violente passioni umane, un essere diafano e squisito che invocava pietà e protezione.

Jimmie, guardandola, pensava alle seduttrici, alle quali, nel corso dei secoli, gli uomini hanno tutto sacrificato, deponendo ai loro piedi la loro fortuna, la loro potenza, la loro vita, il loro onore.

Sotto l'apparente carezzosa dolcezza della fanciulla, Jimmie intravvedeva l'arte consumata della tentatrice.

Essa si mostrava umile, dolce, tenera, perchè egli si mostrava freddo.

Se gli avesse dimostrato dell'interesse, essa lo avrebbe tenuto a distanza.

Il desiderio avrebbe creata la resistenza.

Tutto l'arsenale della civetteria femminile era a disposizione di quella donna. La sua mano carezzosa nascondeva l'artiglio implacabile, pronto a ghermire il cuore di chi l'avesse amata, ed a stritolarlo.

Jimmie, standole vicino, provava la invincibile ripugnanza che gli animali a sangue caldo provano per i rettili.

Ma egli aveva un compito da assolvere. Egli intuiva che quella donna rappresentava il nodo del tragico intrigo, e si sforzava di carpirne il segreto.

— Quel Dick Tomalin — egli riprese — abitava a Londra?...

— Sì.

— Aveva famiglia?

— Non lo so... — rispose Gillian con voce stanca — Non ne abbiamo mai parlato...

— Lo incontraste alla «Scimmia d'oro»?

— Sì... Egli veniva spesso alla «Scimmia», per incontrarmi...

— E, naturalmente, Greenvell e Marlow, o, per meglio dire, i Fratelli Basil, lo conoscevano?

— Sì!... Furono quei miserabili che lo spinsero alla rovina: non io, come pubblicarono i giornali!... Io feci il possibile per amarlo, per aiutarlo... Anche ora non posso pensare a quel disgraziato, senza sentirmi turbata...

I suoi occhi, infatti, erano umidi, la sua voce tremante.

— Cambiamo discorso: ve ne prego, mio caro!...

Pareva che stesse per svenire; e già Jimmie si preoccupava di ciò che avrebbe dovuto fare, se essa si fosse effettivamente decisa a cadere in deliquio.

Ma la cameriera entrò in buon punto, portando l'occorrente per il tè, che depose sul piccolo tavolo accanto al divano.

— Abbassate le tendine, Elsa! — le ordinò Gillian.

La cameriera abbodì e si diresse quindi verso la porta.

Ma, prima che essa uscisse, Gillian soggiunse:

— Lasciateci soli, fino a quando io non suoni.

Elsa s'inchinò e disparve.

Le preoccupazioni di Jimmie divenivano sempre più vive.

Per alcuni istanti entrambi furono occupati a versare ed a sorbire il tè. La stanza era ora immersa in una suggestiva penombra. Giungevano attenuati dal di fuori i rumori della città. La vestaglia di Gillian era scivolata da un lato, scoprendo una spalla.

— Siete ammogliato, signor Haswell? — chiese, d'un tratto, la fanciulla.

— Sì... — rispose Jimmie.

E, dopo un breve silenzio, chiese, a sua volta, umiumente:

— Esigete, forse, che i vostri amici siano celibi?

— No!... — rispose vivamente Gillian. — Gli uomini ammogliati sono quelli che spesso hanno più bisogno di simpatia...

E soggiunse, sorridendo:

— E' stato un uomo ammogliato che mi ha fatto questo regalo!...

E trasse dal seno un «pendentif» splendente di diamanti.

— Bellissimo! — ammirò Jimmie. — Ecco un dono che rivela una... simpatia profonda... Peccato che lo teniate nascosto!...

— Voi però lo avete veduto! — essa disse con un sorrisetto malizioso.

E subito dopo soggiunse volubilmente:

— Credo che lo farò trasformare in un braccialetto... Così sarà più... visibile...

E guardava Jimmie con tanto languore che egli sentì il bisogno di dire qualche cosa, perchè la sua decisa, invincibile freddezza non avesse rivelato alla donna il suo giuoco.

— Sapete, Gillian — egli mormorò — che... se io vi amassi, accetterei di essere un Terry Trimmer, ma non un Sicklemore?...

— Che cosa volete dire? — chiese sorpresa, la donna.

— Voglio dire che vorrei tutto... o niente...

Gillian si chinò maggiormente verso di lui, e guardandolo coi suoi grandi occhi espressivi, mormorò, con una voce dolce e vellutata come una carezza:

— Mi vorreste tutta per voi?...

— Sì...

— Caro!...

— Ma io sono povero! — si affrettò a soggiungere Jimmie, che vedeva la situazione diventar sempre più difficile.

Vi fu un silenzio imbarazzato. Entrambi aveano chinato gli occhi, non sapendo — l'uno per una ragione, l'altra per un'altra — che contegno tenere.

Gillian non comprendeva l'atteggiamento di Jimmie.

Mai le sue offerte erano state accolte così.

Si trasse indietro, sospirò e chiese, con quell'accento di stanchezza che le era abituale:

— Mi consigliate di maritarmi, signor Haswell?...

— Si tratta di consigliarvi circa il matrimonio in massima, o con riferimento ad... un caso speciale?...

— Molti hanno chiesta la mia mano... Io ho sempre rifiutato... Ma ora, dopo quanto è accaduto, sento il bisogno di un'esistenza... di una compagnia... Che cosa mi consigliate, amico mio?...

— Nominatemi il pretendente: senza di che, non saprei che dirvi...

— Ce ne sono parecchi — confessò Gillian, con un pudico sorriso.

— Ah!... Sentiamo!...

— Innazi tutto, c'è Gossick...

Il tono col quale il nome fu pronunziato rivelava che la fanciulla non era entusiasta di questo suo primo pretendente.

— Gossick?... — disse Jimmie, con una punta d'ironia. — Comprendo!... Oltre che un matrimonio, sarebbe anche una specie di società commerciale...

— Perchè dite questo?...

— Perchè so che Gossick spera di continuare a gestire la «Scimmia d'oro»... E poi?...

— Poi, c'è Terry Trimmer...

— Ma non è ammogliato?...

Gillian sorrise.

— E' ammogliato, infatti!... Ma a Tiny, sua moglie, non parrevvere vero di levarselo dattorno...

— E voi quale dei due preferite?...

— Non so... C'è poi il signor Burdon...

— Ancora?... Una vera collezione!...

— E il vostro consiglio?...

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata